



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 3 GIUGNO 2025.	Nr. Progr. 43 Data 01/07/2025
--	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 01/07/2025 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno UNO del mese di LUGLIO alle ore 09:56 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	N	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	N	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	N	PROCINO GIUSEPPE	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno: proposta di Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 avente ad oggetto "Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 giugno 2025". In assenza di interventi, il Presidente pone in votazione e successivamente dichiara l'esito della votazione come segue:

Presenti 14

Assenti 3 (Romano, Ferrante, Grandieri)

Votanti 13 (Sindaco assente al momento della votazione)

Favorevoli 13.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare del 3 giugno 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 3 giugno 2025.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 3 GIUGNO 2025.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 23/06/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
F.to DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 GIUGNO 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:37.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno a tutti. Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	7	10

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 7 presenti, non raggiungiamo il numero legale.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 9:38 del 3 giugno 2025, il secondo appello tra trenta minuti. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:38.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 10:20.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno. Segretario, possiamo procedere all'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 16 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 10:22 del 3 giugno 2025 e dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale odierna. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Bene, prima di procedere all'apertura dei lavori del Consiglio odierno, provvederemo al riconoscimento di un encomio a due Agenti della Polizia Municipale. Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su proposta del Comandante della Polizia Municipale, oggi vogliamo conferire in questa assise l'encomio a due Agenti, Antonio Zanframundo e Victor Giosuè Verroca, per un intervento fatto lo scorso 13 febbraio che ha consentito di salvare la vita ad un giovane ragazzo nei pressi, anzi sui binari della rete ferroviaria, quindi un intervento di pochi minuti che ha consentito, appunto, di soccorrere il ragazzo e di evitare una tragedia che poteva verificarsi purtroppo nella nostra città. Per cui oggi leggo le motivazioni che sono ovviamente uguali per entrambi essendo in servizio tutti e due e quindi ho voluto conferirlo in Consiglio Comunale per dare il giusto riconoscimento a questo gesto così importante. Vi do lettura e poi consegno il nastrino e i due attestati. "Riconoscenza per il lodevole e tempestivo intervento effettuato il 13 febbraio perché con esemplare altruismo, unitamente ad altro personale, non ha esitato a soccorrere e salvarla vita ad un giovanissimo ragazzo a testimonianza dell'alto senso civico e dedizione al proprio servizio".

- *Il Sindaco procede a consegnare l'encomio agli Agenti di Polizia Locale Zanframundo Antonio e Victor Giosuè Verroca.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie a voi.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Partiamo con le comunicazioni. Devo intervenire per darvene io due. Devo comunicare che con deliberazione di Giunta Comunale datata 30 maggio 2025, la n. 155, è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva, art. 166 comma 2 e 176 del TUEL, per due richieste sopraggiunte dal settore diretto dal dr. Giovanni Maria Palmisano per un importo di 8.000 euro, vi leggo la motivazione: "Ai fini della adesione ad ASMEL, Associazione per la Sussidiarietà e Modernizzazione degli Enti Locali, per il supporto nelle procedure assunzionali a tempo determinato e indeterminato per profili professionali adeguati alle necessità di attuazione del PNRR e per esigenze ordinarie nonché per tutti i servizi offerti dalla medesima associazione ivi compreso il programma formativo gratuito dedicato agli enti locali realizzato in collaborazione con esperti ASMEL, Università e organismi di partecipazione, si chiede di prelevare dal fondo di riserva la somma di euro 8.000 attesa l'incapienza delle dotazione degli interventi di spesa corrente dell'area intestata". La seconda proviene dal settore diretto dall'Avvocato Gianfranco Terzo. "A fronte dell'incapienza del capitolo 1736, art. 224, del bilancio di previsione 2025/2027 si scrive la presente per richiedere il prelievo dal fondo di riserva della somma di euro 2.895,36 onde consentire il pagamento del software Maggiori Spa il cui costo totale ammonta ad euro 18.895,36 il cui stanziamento di bilancio previsionale è pari ad euro 16.000". Quini questa è praticamente la motivazione del prelievo effettuato dal fondo di riserva. Inoltre comunico a tutto il Consiglio Comunale che nella giornata di domani farà visita a Gioia del Colle sua Eccellenza il Prefetto di Bari, quindi sarà in visita, dovrebbe il suo arrivo essere previsto dalle 9:30 circa in poi. È una comunicazione che porto alla vostra attenzione. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un dettaglio in più...

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...anche se non abbiamo ricevuto ancora conferma per l'orario per le 9:30 massimo le 10:00 lui sarà qui in Comune, dove lo accoglieremo, e poi ci recheremo al Castello, a qualche azienda del territorio che vorrà visitare e concluderemo la visita presso il 36esimo Stormo, quindi invito i consiglieri, gli assessori, laddove è possibile, di fare almeno un momento di accoglienza al Prefetto, poi l'orario appena me lo comunica la sua segreteria sarà mia premura darvi conferma, ma orientativamente mi è stato anticipato ieri per le 9:30 massimo le 10:00 sarà qui in Comune. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta, il Segretario, i colleghi consiglieri e il pubblico che ci segue. Durante il Consiglio Comunale dello scorso 7 maggio si è verificato uno spiacevole episodio tra due membri di questo Consiglio. Lo stesso episodio è stato oggetto di comunicati di solidarietà nei confronti del consigliere Ventaglini. In qualità di segretario di partito ho ritenuto doveroso fare una comunicazione oggi in Consiglio poiché è in Consiglio che è accaduto l'episodio. Uno dei due consiglieri, Franco Donvito, appartiene al gruppo politico che mi onoro di rappresentare e oggi, alla prima seduta utile, vorrei esprimere a nome di Forza Italia il rammarico per quanto accaduto e le scuse per l'uso improprio ma non voluto di un termine utilizzato dal nostro consigliere in un momento di impeto, derivante giammai dalla mancanza di rispetto nei confronti del collega e dei membri dell'assise tutta, bensì da una accorata difesa del lavoro svolto dal Sindaco e dalla Giunta e dalla sua passione politica. Chi come me segue da anni le sedute di Consiglio Comunale sa bene che episodi del genere pur non essendo consoni al ruolo che ricopriamo e al luogo in cui ci troviamo, talvolta possono accadere durante le discussioni dei punti in oggetto. Gli animi si infervorano, inavvertitamente possono essere pronunciate frasi e parole inadatte. Perciò ribadisco lo spirito di squadra che animava quel giorno il nostro consigliere che gli ha fatto pronunciare una frase che sicuramente era inadatta al contesto e al consigliere a cui era rivolta. Non è stata pronunciata con alcuna intenzione intimidatoria. Auspico che d'ora in poi i lavori del Consiglio possano svolgersi in un clima più sereno, con toni pacati, nel rispetto dei ruoli di chi vigila, ma anche di chi ha ricevuto dai cittadini il mandato per amministrare la città con preparazione, impegno, serietà ed onestà.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Prego consigliere Donvito.

Consigliere Francesco DONVITO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anche io personalmente chiedo scusa per la parola detta fuori dai microfoni, chiedo scusa.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Donvito. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, Sindaco, colleghe e colleghi, intanto ringrazio la segretaria di Forza Italia e il consigliere Donvito per le scuse, ovviamente sono ben accette, sicuramente avremo modo anche in futuro di confrontarci personalmente e ringrazio i colleghi delle opposizioni, del PD, del Movimento 5 Stelle e di PRODIGIO per la solidarietà che mi hanno espresso in questi giorni, in queste settimane; ringrazio i cittadini per la solidarietà che mi hanno espresso e anche l'assessore Etna per la solidarietà, in privato, che mi ha espresso e per ora andiamo avanti. Qualche comunicazione. Visto che abbiamo avuto modo di dare un encomio a due dei nostri Agenti per l'ottimo lavoro svolto, mi collego ad una comunicazione già fatta in passato su quelle che sono le condizioni in cui i nostri Agenti della Polizia Locale lavorano. L'ho già detto probabilmente nel Consiglio del 7 maggio, sono indignitosamente sotto organico, perché parliamo di 17 unità a fronte dei 38 che dovrebbe averne questo Ente Locale, quindi posso solo immaginare, ma lo vedo giornalmente con i miei occhi, il lavoro che fanno sul territorio, un territorio, quello di Gioia, che è veramente vasto come ben sapete, comunque parliamo di 26.500 più o meno abitanti, quindi non ho avuto ancora avuto né letto nulla, né avuto notizia su come si voglia provvedere a migliorare almeno in parte questa situazione, che sappiamo che l'ottimale oggi giorno per una serie di motivazioni e di variabili nella gestione di un ente locale diventa quasi impossibile da raggiungere, ma come ho già detto lo scorso Consiglio almeno garantire un lavoro dignitoso ai nostri Agenti di Polizia Locale, perché poi ci alziamo in piedi e gli facciamo l'applauso, però siccome abbiamo noi qui dentro, l'organo esecutivo, la responsabilità di farli lavorare nel migliore dei modi, dovremmo anche assumerci le nostre responsabilità che non si fermano ad applauso in Consiglio Comunale. Detto ciò, alcune sollecitazioni velocissime. Mi comunicano, e poi ho notato anche personalmente, la situazione del parco giochi dell'ex parco Paolo VI, diciamo così, per capirci qual è, non mi ricordo ma diciamo è stato rifatto poco tempo fa, al momento i pannelli delle mattonelle sono divelti, probabilmente col calore o con le ghiacciate si sono scostati e si sono rovinati. Adesso non so quale materiale è stato utilizzato, però anche parlando con alcuni tecnici, però poi probabilmente confrontandoci con l'Ufficio Tecnico ci saprà dare maggiori informazioni, è diventato... comunque non era il materiale migliore in quella zona perché è diventato pericoloso. Benissimo, i ragazzini lì inciampano, i genitori

giustamente si stanno lamentando. Oltre quello, Sindaco, sempre in quella zona la staccionata ha quasi ceduto del tutto, quindi a breve probabilmente la vedremo a terra. Altre sollecitazioni sempre dal borgo di San Vito, continua quella zona ad essere piena di guano di piccioni, sappiamo che è stato fatto un intervento con i falchi, se non sbaglio, è stato preventivato, forse non è stato ancora effettuato, comunque quella zona è ancora sporca. Nel borgo di San Vito, assessore. È ancora molto sporca, è un problema che ho sollecitato in questa assise quasi un anno fa, non si riesce a risolvere non è tanto per la sporcizia in sé, ma ovviamente per le condizioni igienicosanitarie che sono a rischio sicuramente per i ragazzini che giocano in quelle strade, ma credo per tutta la comunità che frequenta quelle strade. Un'altra piccola sollecitazione su via Dentico, all'altezza della rotonda, quella rotonda dopo il sottovia, si è aperta una voragine, ha ceduto totalmente un ente terzo, l'annosa questione degli enti terzi ai quali non riusciamo a stare dietro, anche qui ho fatto due-tre sollecitazioni in questo Consiglio Comunale, adesso si è proprio creata una voragine, sono state messe delle barriere in plastica, ovviamente, per coprire quella voragine pericolosa, che risultano proprio al centro della rotonda e quindi si nota che le macchine hanno difficoltà ad aggirarla perché la barriera è proprio al centro ed è molto pericolosa. Quindi al netto del primo intervento sanatorio, si chiede con urgenza di intervenire sempre per una questione di sicurezza pubblica. Per quanto riguarda, invece, la comunicazione che ha fatto il Presidente sulla visita del 4, quindi di domani mattina, del Prefetto, a noi ci è arrivata qualche giorno fa una comunicazione dal Sindaco, in realtà, dove annunciava questa visita, non è chiaro le motivazioni o la motivazione per il quale il Prefetto venga a visitare Gioia del Colle. Abbiamo notato, leggendo un po' di giornali, che sta visitando diversi Comuni della provincia, negli ultimi giorni ha visitato diversi Comuni, non è chiaro che giro farà, quali aziende visiterà, se ci sarà prima o dopo un confronto, non lo so se vorrà fare un confronto con il Sindaco, piuttosto che con la Giunta, piuttosto che col Consiglio Comunale, dobbiamo solo accompagnarlo, anche per prepararci al migliore dei modi all'accoglienza di sua Eccellenza il Prefetto se ci riuscite a dare qualche informazione in più così... o banalmente gli offriremo solo il caffè se non ci sarà nulla da fare. Comunque sarà un piacere ospitarlo nel nostro Comune.

Detto ciò, leggo una comunicazione congiunta delle opposizioni, quindi a firma del sottoscritto, della consigliera Daniela De Mattia, dei consiglieri Giuseppe Procino e Alessandro De Rosa che formalizziamo in questa assise.

- *Il consigliere Tommaso Ventaglini dà lettura del comunicato che viene allegato agli atti del Consiglio Comunale.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Magari questa oggi la consegno al Presidente del Consiglio, così la può mettere agli atti per la visione dei colleghi di maggioranza e magari, chissà, domani la cediamo anche al Prefetto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, colleghi consiglieri e assessori. Approfitto brevemente di questo spazio delle comunicazioni per chiedere alcune cose su sollecitazione di cittadini. Per quanto riguarda il verde pubblico, ci sono numerose aree che dovrebbero ospitare aiuole che dovrebbero ospitare la piantumazione di alberi, soprattutto sulla zona di Viale degli Studi, lì è ancora aperto un cantiere, però siccome gli alberi sono fondamentali, sappiamo, soprattutto nel periodo estivo, per creare zone d'ombra e quant'altro, i cittadini vorrebbero sapere se esiste un cronoprogramma, sebbene non definitivissimo su quando saranno piantumati questi alberi. Sempre riguardo il verde pubblico, mi sono fatto portavoce di una questione che a me non è chiara e vorrei che il Consiglio la chiarisse. Su via Lagomagno, quella zona in particolare che costeggia il ponte sulla strada ferrata, c'è un cittadino in particolare che però si fa portavoce di tutti quelli che abitano in quella zona, che dice effettivamente che lì c'è un marciapiede comunale, un'ampia zona di marciapiede che però pare non rientri nelle competenze del Comune per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico, quindi lo sfalcio delle erbacce. Sono andato a vedere, si vede anche non addentrandosi nella strada, si vede già da vicino che c'è erba molto alta, il marciapiede è completamente invaso dalla vegetazione. Via Lagomagno, quella che costeggia il macello, quella che costeggia il ponte di pietra. È una zona abbastanza popolata, ci sono una serie di abitazioni e si vede che lì c'è erba altissima e pare che il Comune non abbia competenza, giurisdizione su quell'area, non si capisce questa questione, so che il Sindaco è informato di questa cosa, credo che

forse una volta per tutte si dovrebbe chiarire il motivo per cui lì non si fa manutenzione. Mi riallaccio a quello che ha detto il consigliere Ventaglini per il problema dei piccioni. Con la stagione estiva alle porte, un sacco di terrazzi, balconi di cittadini riprendono ad essere invasi dai piccioni che in questa stagione cominciano a pianificare i luoghi di nidificazione. Per cui ci sono un sacco di persone che cominciano a non poter utilizzare più i propri spazi all'aperto, perché c'è un accumulo di guano e di deiezioni di piccioni che, io sono un animalista convinto, non mi scandalizzo più di tanto, ma mi rendo conto che quando uno ha pochi metri quadri di spazio all'aperto in una abitazione e se lo vede invaso dai piccioni, soprattutto visto che questo Consiglio Comunale ha deliberato un intervento non cruento per cercare di calmierare il problema, però io non ho contezza e nemmeno i cittadini hanno contezza di a che punto, se sono stati fatti già degli interventi di falconeria e quali siano i risultati o se ci saranno intensificazioni in questo periodo in cui i piccioni sembrano tornare ad invadere i nostri spazi pubblici. Un'altra cosa che mi è stata sollecitata, più una curiosità, su via della Chiusa, sull'asfalto sono state tinteggiate con bombolette spray delle P sull'asfalto e gli abitanti della zona si chiedono che cosa vogliano dire quelle P, se siano pali della luce, piuttosto che segnalano altri tipi di intervento. Grazie, ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Un paio di comunicazioni, una per riprendere una comunicazione fatta già nell'ultimo Consiglio Comunale che riguarda la necessità di uno spostamento di un palo dell'illuminazione pubblica, se non erro, su via Paolo Brescia, era già una comunicazione fatta, il Sindaco aveva dato più o meno dei tempi rispetto a degli interventi che la ditta stava già facendo in altre zone di Gioia, non appena terminate quelle si sarebbero rivolte verso questa zona qui, volevo solamente ricordarlo perché effettivamente la cantierizzazione, i lavori e quant'altro sono in difficoltà per via dello spostamento e riallineamento di questi pali. Poi un'altra comunicazione, questa volta a carattere pubblico, riguarda il referendum dell'8 e 9 giugno, il quale prevede la sottoposizione referendaria di 5 quesiti che, al di là del merito, prevedono naturalmente il dovere civico dei cittadini di recarsi alle urne per esprimere il proprio favore o la propria contrarietà rispetto al merito dei requisiti, ma che negli ultimi tempi questa questione è stata un attimino inquinata da punti di vista istituzionali più o meno veritieri che attengono alla capacità del raggiungimento del quorum. Siccome le ultime esternazioni della nostra Presidente del Consiglio hanno riguardato la possibilità di recarsi alle urne e di rifiutare tutte e cinque le schede, è bene dire in questa assise pubblica che ha un diretto approccio con la cittadinanza che recarsi alle urne e dire al Presidente di seggio che formalmente vengono rifiutate le cinque schede, equivale a non votare. E questa è una nota che è stata emessa dal Viminale, quindi dal Ministero dell'Interno, quindi stesso, anche se apparato istituzionale, apparato amministrativo, però comunque parliamo di un ambito vicino alla Presidente del Consiglio, che ha tenuto a smentire quelle che erano state le precedenti affermazioni della stessa. Quindi recarsi alle urne e rifiutare tutte e cinque le schede equivale ad essere messi tra i non votanti. Quindi non si concorrerà al raggiungimento del quorum per neanche uno dei requisiti presentati e che andranno in votazione l'8 e il 9 giugno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno al Segretario, Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri e concittadini. Queste comunicazioni le ho divise un po' per argomenti, ce ne sono due che riguardano eventi imminenti o futuri, diciamo, anche la presenza del consigliere delegato alla cultura e dell'assessore alla promozione sicuramente può essere di conforto, l'estate gioiese diciamo che è non solo alle porte, praticamente è avviata, sappiamo che molti Comuni hanno già predisposto il cartellone estivo, fatto incontri di partecipazione, fatto una divulgazione ed una programmazione per tempo che serve nel territorio a riuscire a dare a questa estate la giusta visibilità del nostro Comune, non ho notizia della situazione di Gioia del Colle, così come avevo già detto in Consigli di mesi fa, avevo già invitato ad avere invece un avviso pubblico, ad avere un momento di massima trasparenza e condivisione di quelli che sono i fondi che si vogliono investire per l'estate per dare a tutte le associazioni la possibilità, appunto, con trasparenza e partecipazione di prendere parte alle iniziative invece che attendere l'affissione di un cartellone preimpostato. E, invece, evento imminente, domani da quello che leggo, dovrebbe esserci presso l'ex Distilleria Cassano "Radici del sud", un evento molto importante per il vino e la promozione del territorio.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: È stato spostato?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Diciamo che anche di questo non abbiamo notizia se non diciamo da conoscenti che vi partecipano o proprio dal sito diretto di questo importante evento “Radici del sud” che immagino abbia anche provveduto alla presa in gestione dell’immobile, probabilmente questo significa che l’ex Distilleria Cassano è completamente utilizzabile, cosa che invece prima non era concessa, insomma, una serie di cose di cui, come consigliera, non ho nessuna notizia, quindi spero che ci possa essere una comunicazione anche interna per quanto questo referendum abbia bloccato tutta la comunicazione istituzionale, però almeno tra consiglieri penso che su queste iniziative ci debba essere la corretta informazione. Invece segnalazioni su problematiche che mi sono state indicate da cittadini che ho verificato sul posto, Strada Del Medico, che si trova ad incrocio prima dell’ex Termo Sud, sul nostro anello della Provinciale, questa strada ha davvero delle condizioni di grandissima pericolosità, ci sono delle reti e dei cartelli che invitano all’attenzione credo disposti lì forse da anni, ci sono stati diversi incidenti, un muro che sta crollando, si teme che con le eventuali forti piogge questo possa giungere sull’asfalto, così come so essere stato segnalato quell’incrocio proprio tra via Del Medico e la nostra Provinciale che è veramente pericoloso, con incidenti molto molto molto impattanti per la sicurezza dei veicoli e degli automobilisti e spero che sia stato debitamente segnalato a chi di competenza e comunque che si stia per provvedere, perché sia la Strada Del Medico che questo incrocio sono veramente molto pericolosi anche per la velocità assolutamente elevata degli automobilisti su quella strada. Questa strada non ha poche residenze ma diverse residenze con anche insediamenti più recenti, per cui credo che meriti una forte attenzione. Per il centro storico mi ricollego anche con quanto detto dal consigliere Ventaglini, gli abitanti, i residenti del centro storico vedono anche una certa lentezza nel procedere di questi lavori, sembra che si fermino in continuazione e poi ripartono, e quindi è chiaro che si vede la piazza progredire con grande celerità, e questo è un dato assolutamente positivo, mentre poi si vedono privati ancora dell’accesso al loro immobile all’interno del centro storico e in più ci sono dei residenti che mi chiedono la possibilità di avere un sopralluogo dell’Ufficio Tecnico, del direttore dei lavori per una verifica in corso d’opera delle pendenze delle pavimentazioni, della nuova pavimentazione che viene messa in opera. Diciamo che ci deve essere maggiore controllo di questo cantiere e capire come mai ci sono questi continui rallentamenti. Quindi un controllo da parte dell’Ufficio Tecnico, della direzione lavori di questi cantieri perché ci sono cittadini che ancora l’ingresso della propria abitazione con pedane di legno di fortuna, quando piove credo che abbiamo visto tutti quello che succede per cui è necessario anche appunto verificare le pendenze su questa nuova pavimentazione.

Sempre in vista anche dell’estate e degli altri eventi, i bagni pubblici a Gioia del Colle continuano ad essere un servizio non fornito in nessun modo, è un aspetto che molti Comuni anche quando si approssima una affluenza di turisti, dovrebbero riattivare, come mai Gioia continua a non avere questo servizio. E poi una domanda probabilmente la farò anche più nello specifico all’ufficio, stiamo notando dei lavori di ampliamento del distributore di benzina di fronte alle scuole Losapio-Carano, si tratta di un ampliamento delle dimensioni del distributore? C’è stata una verifica rispetto alla vicinanza di immobili pubblici sensibili quali la scuola o altro? Nel caso cercare di capire, perché inizialmente i cittadini speravano fosse finalmente il parcheggio invece sembra che siano state posizionate delle cisterne di carburante, quindi probabilmente è solo un’estensione della superficie del distributore di benzina. Mi ricollego al discorso riguardante il Prefetto. Anche io quando ho visto quell’annuncio ho cercato di capire, perché non è stato spiegato in nessun modo, effettivamente sta girando diversi Comuni, quindi immagino sia una intenzione da parte del Prefetto di incontrare le comunità, però ho anche visto che in altri Comuni dove c’è una maggiore comunicazione, programmazione e gestione di questi incontri, almeno per quello che riguarda la minoranza, immagino che invece la maggioranza sia stata debitamente informata, il Prefetto partecipa a questi incontri e tratta anche argomenti, gli vengono sottoposte criticità, problematiche, lati oltre a quanto di bello Gioia può offrire, però se si incontra un Prefetto sappiamo anche che ci sono degli aspetti su cui probabilmente un aiuto istituzionale può essere anche ribadito in queste occasioni. E veniva fatto in maniera collegiale, cioè c’era una programmazione di questo incontro con il Prefetto. L’incontro è

domani mattina, visiteremo il castello, a mio avviso si poteva organizzare il tutto in maniera molto ma molto più strutturata. Per cui, come sempre, diciamo, queste comunicazioni mettono in evidenza cose suggerite dai cittadini che però le hanno già anche suggerite ad altri non direttamente a me, però vedono non avere risposte da tempo e in più questa mancanza di comunicazione e coinvolgimento anche in incontri importanti come la visita di un Prefetto che si svolgerà, appunto, domani mattina, ne prendiamo atto, cercheremo di essere presenti e di essere istituzionalmente rispettosi del nostro ruolo ma a queste condizioni è sempre davvero molto difficile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Partiamo dall'ultimo argomento che è quello più imminente da discutere. È evidente che se vi dico che il Prefetto decide di venire per cortesia istituzionale, nel ruolo e nel rispetto dei ruoli reciproci non è il Sindaco che stabilisce cosa deve fare il Prefetto. Per cui questa necessità di fare sempre i paragoni "che negli altri Comuni", questa esterofilia manifesta è veramente a volte, scusatemi, intollerabile. È difficile ogni volta da dover giustificare, "e gli altri Comuni hanno fatto questo". Per la misera, vi foste candidati in un altro Comune avreste preso più voti forse. E mi dà fastidio...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, avete detto tutte le vostre? Mi volete fare parlare!?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere De Mattia, lei il rispetto istituzionale dei ruoli evidentemente l'ha vissuto poco...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È lei che mi interrompe, dopo che sto da un'ora ad ascoltare. E poi avete da ridire pure...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...sulla scelta che il Prefetto fa, dove ad oggi io non ho ancora formalizzato il ricevimento perché mi manca l'orario... "e negli altri Comuni". Il Prefetto decide di visitare i Comuni, sicuramente nella forma meno diciamo deputata alla discussione di argomenti etc., perché sta visitando la provincia di Bari che è ciò che gli compete come massimo organo di governo. Se avesse voluto fare un incontro con le doglianze dei consiglieri di minoranza o con le necessità del Sindaco, avrebbe posto in maniera differente quella che invece è una visita di cortesia per conoscere il territorio che lui governa. Per cui anche su questo le polemiche a volte veramente fanno cadere un po' le braccia. Detto questo, mi ha chiesto di visitare quello che riterrà opportuno in base ad una proposta che io sto facendo, anche in base al tempo di permanenza che lui starà a Gioia, gliel'ho comunicato in anticipo perché addirittura voleva venire il 3 e ho detto che il 3, ahimè, abbiamo Consiglio Comunale, e mi ha detto: "Fate il Consiglio, verrò il giorno dopo, voglio vedere e conoscere Gioia", per cui se lui ha voglia di andare al castello, consigliere De Mattia, che lei lo ritenga utile o meno, non me ne frega nulla di quello che lei dice in quel momento. Mi interessa ciò che vuol fare il Prefetto. È inutile che lei dice a me: "Sarebbe stato più utile...". Quando vuol fare qualcosa con il Prefetto, lei è un consigliere comunale, così come state scrivendo al Prefetto, Vigili del Fuoco, ANAC, etc. etc., scrivete al Prefetto, "Sig. Prefetto, questi cattivoni sono veramente dei mascalzoni che non rispondono mai a nulla", anche se io su molte di quelle cose vi ho risposto anche a verbale che comunque lascia traccia dell'intervento del Sindaco, quindi non è che non avete cognizione di nulla, sembra che su questo... molti di voi su quelle richieste hanno fatto sopralluoghi singolarmente, perché non avete neanche magari ogni tanto il buonsenso di ridurre anche quello che è il dispendio di energia degli uffici e fare sopralluoghi congiunti, perché l'avete fatto quasi tutti singolarmente e non insieme. Detto questo, poi risponderemo anche su quello, ma non credo che mi possiate dire

preventivamente la critica su una visita di cortesia che il Prefetto sta facendo negli altri Comuni, per cui ciò che vorrà fare il Prefetto, noi abbiamo un obbligo di cortesia istituzionale che è quello di accompagnarlo. Basta. Chiaro questo!? Così sgomberiamo una parte di critica. Poi parliamo del cartellone estivo, visto che su questo, sentendo anche gli altri Sindaci, al di là di chi ha già individuato alcune cose che anche noi abbiamo, non ha senso pubblicare un cartellone estivo se ad oggi l'amata Regione Puglia non ha comunicato a nessun Comune né il bando C1 né il bando C3 quello che cofinanzia tutti gli eventi dall'estate fino a dicembre, e queste sono le grandi efficienze che la Regione fa in fase di precampagna elettorale, per cui gli eventi che avrebbero dovuto finanziare a marzo ad oggi non solo non sappiamo se li hanno finanziati o meno, non ci è arrivata proprio comunicazione, né a noi, né agli altri Comuni. Siccome ben sapete che i grandi eventi noi facciamo una candidatura ormai da anni, sì sì sì, lo deve dire, lo voglio dire, e lo dico anche in faccia, se viene il Presidente glielo dico, non è normale che ad oggi io ho fatto una domanda a marzo per gli eventi a partire da marzo fino a dicembre e non ho avuto risposta né io e altri 41 Comuni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo. Certo che scrivo, lo dico a verbale, lo dico anche in pubblica piazza, non è normale. Noi abbiamo eventi che avrebbero dovuto dirci se cofinanziano o meno e ad oggi non abbiamo risposta. Per cui voi vi lamentate dell'inefficienza dell'amministrazione, sapeste quante inefficienze subiamo noi a catena, per cui poi parleremo anche in parte di quelle mozioni, dove sembra che il Sindaco si diverta a non aprire un sottopasso o a nascondere le ragioni dopo che l'ho detto cinquanta volte in Consiglio Comunale, quindi repetita iuvant, dicevano i latini, ce le diremo di nuovo le cose. Quindi, scusatemi il tono un po' polemico, però sempre questo paragone, dicevano bene i detti antichi "l'erba del vicino è sempre più verde", però cerchiamo anche di mantenere un certo limite. Mi dispiace, il contenuto di quella missiva in parte lo comprendo, in parte credo che sia un po' eccessivo. Detto questo, se ritenete le gravissime queste azioni reiterate è giusto che voi facciate le vostre azioni come già, devo dire, questo per l'interesse generale della città vengono fatte anche attraverso diverse forme, non comunicate al Consiglio Comunale, ma devo dire che poi farò il resoconto anche sulle cose non propriamente vere scritte in alcuni documenti, così come in parte di quel documento non è vero che io non abbia mai risposto, ho risposto anche sul festival, le ho risposto in Consiglio Comunale, le ho portato, forse lei era assente, ho messo agli atti anche la nota che ho mandato al Prefetto su come è stato gestito, sulla sicurezza, sulla Safety, forse lei non lo ricorda o era assente, lo andremo a recuperare, quindi quando scrivete dei documenti attenzione a dire che il Sindaco non mi ha detto nulla, perché state dichiarando il falso, perché quello è un documento. Accusarmi di non avere risposto sulla questione del festival, è un falso. Hai detto il falso. Avete scritto una cosa falsa. Quindi attenzione, perché ad ogni azione vostra vi posso garantire, visto che io sono sottoposto ad esposti e denunce, perché sta ritornando quel clima in questa città, quello delle segnalazioni... No, è inutile che fa così, lei può pensarla come vuole, le posso garantire che vengono sollecitate alcune situazioni e a questo faremo tutta una bella presentazione di documenti e vedremo se...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ..il Sindaco su quelli argomenti non ha mai risposto, su alcuni effettivamente ci può essere un ritardo, su alcune ci possono essere difficoltà, su una richiesta ho detto anche sì a tutti i consiglieri di fare addirittura un open day sulle due strutture, quella della Pinacoteca e anche quella dell'ex Mattatoio, per cui voglio dire pare che io abbia da nascondere cose, non capisco quale possa essere la gravità, ma detto questo avevamo anche concordato che essendo anche il sottopasso un cantiere non ancora consegnato all'amministrazione ho chiesto alla ditta, anche se per le vie brevi, ma ho sbagliato, lo farò ufficialmente, di farci fare un sopralluogo. Per cui siccome non è che ci sia granché né da nascondere, né da tenere all'oscuro, avevo già risposto al consigliere Procino, l'unica cosa chiederemo però l'autorizzazione anche in questo caso al responsabile del cantiere che non è in questo momento è ancora il Comune non essendo stato consegnato nulla. Per quanto riguarda la questione del palo della luce, effettivamente abbiamo già disposto quello spostamento, però mancava la richiesta formale del richiedente, a voce aveva chiesto tante volte, siccome siamo in un Comune abbiamo chiesto anche di formalizzare la richiesta, visto che diciamo dobbiamo anche pagarla quell'intervento in parte e quindi abbiamo regolarizzato anche

questo aspetto. Sulla questione rotatoria del cimitero, quando ci sono procedimenti tante volte non è soltanto il massetto che regge il telaio, quando si rompe un telaio di quella dimensione purtroppo a volte abbiamo difficoltà intanto per capire ogni volta quello che spetta a noi e quello che spetta alla società di gestione dei servizi, ma nel momento in cui, come in questo caso, credo che il telaio che regge ovviamente la caditoia ha subito una lesione, credo che sia stato anche ordinato. Per cui abbiamo visto che quella rotatoria è in una condizione di parziale insicurezza, diciamo così, però non appena arriva il telaio, perché non sono pezzi che si reperiscono facilmente.

Questione lavori. Questione del centro storico, quando piove, siccome ho visto un post veramente simpatico, quando piove cercherò anche su questo di mandare una missiva al Padre Eterno per dire: "Cortesemente quando facciamo i lavori non vogliamo l'acqua". È ovvio che uno dei disagi che si ha durante i cantieri è quando effettivamente piove, però al di là della velocità o meno voi dimenticate che un conto è fare una piazza, un conto è fare un centro storico dove molte delle misure nel rifacimento del basolato vengono fatte in maniera differente, quindi mi dispiace che lei da tecnico mi faccia il paragone della velocità della piazza con la velocità del centro storico quando sa benissimo anche le condizioni in cui i sotto servizi del centro storico si trovano e quante difficoltà stiamo avendo con una serie di sopralluoghi con AQP per far sostituire almeno in parte le condotte che sono marce e vecchie di secoli. E quindi tante volte, purtroppo, la difficoltà oggettiva è quella di interloquire con AQP così come esattamente stiamo facendo per l'immobile che si trova in via Arciprete Gatta, che è stato oggetto di ordinanza, che c'è un problema di rottura in passato di AQP che ha determinato una inagibilità della struttura e con una serie di incontri, di sopralluoghi e di situazioni che bloccano di fatto anche l'avanzamento del cantiere, ecco perché a volte sembra che si ferma la ditta, non è la ditta, a volte attendiamo l'AQP, lo spostamento dei chiusini non a norma, perché ce ne sono decine non a norma e non autorizzati, questo fa parte di ciò che si trova quando si apre un po' la pavimentazione. E quindi siccome l'Acquedotto non è un ufficio che dipende direttamente da questo Sindaco, nonostante sia andato tante volte e stia spingendo in tutti i modi almeno per sostituire buona parte della condotta principale, di cui ci sono anche le adduzioni che spettano ai proprietari, perché la condotta è dell'AQP, le adduzioni che portano in casa le pagano i proprietari, e su questo stiamo anche cercando di mitigare un po' gli interventi di Acquedotto, atteso che noi apriamo e quando sostituiscono almeno hanno un contenimento della spesa. Purtroppo non è un lavoro semplicissimo, mi dispiace perché è ovvio che i tempi si dilatano nel momento in cui hai a che fare con società diverse rispetto all'ente comunale. Ed anche su quello siamo riusciti ad ottenere e vi posso garantire con una serie di interloquazioni e almeno quattro sopralluoghi la sostituzione della condotta principale di AQP nella zona che negli anni passati ha presentato diverse rotture, perché sostituivano un pezzo, poi si rompeva da un'altra parte la condotta. Siccome quella è una condotta che ha diverse centinaia di anni abbiamo chiesto: "Ora che stiamo per mettere le chianche sostituiteci tutta la condotta". Se siamo riusciti a questo è perché, diciamo, con una serie di difficoltà non di poco conto abbiamo convinto della bontà e della necessità di quell'intervento AQP e AQP, a sua volta, ha convinto il Consiglio di Amministratore, il direttore, il direttore esecutivo sulla manutenzione che è un intervento che risparmierà tanti soldi ad AQP perché ogni anno in quella zona c'è una perdita, l'anno scorso l'abbiamo avuta con l'allagamento dei nostri servizi sociali. Sono lavori complessi che purtroppo richiedono tempo. Non ci divertiamo a far aspettare le persone in casa, non è vero che i controlli non vengono eseguiti, ci sono controlli, ci sono sopralluoghi non soltanto del Comune, come ho già detto, ma anche degli enti dei sotto servizi. Poi ovviamente per i miracoli rivolgetevi al prossimo Sindaco.

Detto questo, questione Polizia Municipale. La Polizia Municipale purtroppo abbiamo fatto richieste anche di attingere dalle graduatorie, atteso che c'è stata una mobilità e credo un vincitore di concorso oltre a situazioni di riduzione dell'orario lavorativo di natura, ecco, diciamo così, personale di alcuni dipendenti, che hanno beneficiato di una serie di provvedimenti che spettavano per legge e purtroppo ad oggi, stante anche le elezioni per esempio del Comune di Taranto che preliminarmente e per le vie brevi ci aveva autorizzato ad attingere da quella graduatoria, oggi il commissario ha bloccato in attesa che si insedi la nuova amministrazione. Dopodiché abbiamo quasi, credo sia pronto, indetto un nuovo concorso perché quella graduatoria è stata tutta attinta sia da altri Comuni ma perché hanno vinto anche altri concorsi gli Agenti idonei, e quindi a settembre credo sarà, spero anche prima, mi dicono gli uffici forse a luglio, indetto un nuovo bando di concorso per integrare tutte quelle figure che oggi mancano: Agente di Polizia Municipale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi credo che almeno tre li dobbiamo fare, però avremo poi la graduatoria che potremo utilizzare a scorrimento, quindi saremo un po' più rigidi nel concedere le graduatorie ad altri Comuni così come gli altri Comuni sono rigidi quando le chiediamo noi. Detto questo, credo che siamo tutti consapevoli delle difficoltà in cui si trova, anche se 35 unità da quando conosco questo Comune non le ha mai avute nessuno.

Questione via Del Medico che conosce bene sia lei, consigliere, sia io, qualcuno del pubblico, molto molto bene. Negli ultimi anni gli interventi che sono riuscito ad avere su una provinciale, perché come ben sapete quella è una strada provinciale è quella di realizzazione di un impianto di illuminazione, delle bande rumorose, degli specchi e di qualche altro dispositivo sia per via Del Medico ma anche per il prolungamento di via... il primo intervento dell'illuminazione?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E di via Impiso. Hanno fatto sopralluoghi, non uno, diversi, la Città Metropolitana, in particolar modo il geom. Cerratto, e ovviamente le richieste dei residenti di mettere un autovelox, è una richiesta che non trova accoglimento nella maniera più assoluta, stante la presenza delle intersezioni. Abbiamo chiesto e stiamo reiterando una richiesta di sopralluogo congiunto con il comandante della Polizia Metropolitana di Bari, su sollecitazione anche dei residenti, per cui per quanto di competenza del Comune le attivazioni sono state fatte, alcuni interventi che mitigano un po' ma non risolvano il problema. Voglio ricordare che nella precedente consiliatura metropolitana sono riuscito ad ottenere 800.000 euro per una rotatoria che anticipa quella intersezione, che sicuramente non è risolutiva, ma è davvero poi anche un freno verso chi arriva dalla zona dell'autostrada. Altre rotatorie in quella zona dai tecnici della Città Metropolitana in via informale non pare ci siano le condizioni di legittimità per poter eseguire anche lì un ulteriore intervento, ma ciò che chiederemo anche un impianto semaforico laddove possa essere utile, sono le ultime ipotesi che abbiamo per rallentare e mitigare e mettere in sicurezza più che altro l'uscita di quelle due strade che, come dicevo prima, abbiamo tutti ben chiaro e presente. Se fosse di competenza comunale avrei già agito diversamente, ma siccome dobbiamo raccordarci con l'organo competente sovraordinato a noi, il comandante ha già mandato la prima missiva, abbiamo segnalato più volte, anche per iscritto, come Comune ma anche i residenti, di intervenire ancora una volta per fare altre azioni concrete. Speriamo che probabilmente la proposta dell'impianto semaforico possa trovare accoglimento, perché altre soluzioni tecniche di rotatoria o di autovelox, lì l'ho già detto ai residenti, lo dico di nuovo non l'avranno mai. Questo è un dato certo. Sull'impianto semaforico possiamo insistere ed è quello che andremo a chiedere al comandante. Credo di aver risposto quasi a tutto.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I piccioni. Caro consigliere Procino, lei è uno scienziato, quindi sa benissimo che ci sono forze della natura che si ha difficoltà a... Ora stiamo verificando anche quelli che sono i risultati dei primi interventi, perché quell'intervento anche attraverso il falconiere è stato programmato per un anno intero, perché non è un intervento che si risolve a breve termine, qualcuno dei residenti, devo dire, soprattutto in questa zona mi dice che il problema al momento è stato notevolmente risolto, qui...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome sa che è un intervento che evita, appunto, di essere un intervento cruento ma è l'unico consentito anche dalla legge, rispetto ad altre cose che non hanno funzionato, è ovvio che lo spostamento dei piccioni determina quello che naturalmente viene quando c'è un altro predatore come in questo caso credo che sia il falco. Stiamo valutando con l'ufficio il percorso giuridico per giungere anche all'acquisizione al patrimonio con immediata poi ovviamente dismissione e vendita di quegli immobili che determinano ancora di più dei luoghi in cui ovviamente nidificano questi benedetti piccioni, per cui se riusciamo a trovare una soluzione tecnica, un po' perché ci sono immobili neanche caduti in successione, quindi privi di soggetto passivo a cui intimare l'ordinanza, qualche ordinanza l'abbiamo fatta, alcuni proprietari addirittura da Margherita di Savoia e da Taranto li abbiamo fatti venire e credo che il comandante in questo ci sta dando anche una mano

nella notifica dei provvedimenti, qualcuno sta iniziando almeno a mettere in sicurezza. È ovvio che il problema è un po' più esteso, perché dopo anni ormai la città aveva un numero elevatissimo. Noi adesso, al primo semestre verificheremo i punti dove è stato eseguito questo intervento, appunto, per verificare concretamente se c'è un effetto positivo oppure no. Dopo di noi ho visto che anche altri Comuni hanno adottato quest'azione, perché risulta l'unica effettivamente più efficace, però è ovvio che... Di qui mi dicono che non ce ne sono più. I residenti che stavano qua...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo poi ovviamente dobbiamo fare una ricognizione anche di verifica diretta, perché...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, mi piacerebbe...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per i piccioni?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A me per questo ormai non mi ferma più nessuno, perché sanno che abbiamo fatto l'azione col falconiere e aspettano i risultati, ma altri strumenti non ha funzionato nessuno, abbiamo messo i dissuasori, abbiamo messo gli aghi, speriamo che questa... perché sto cercando di sollecitare così come per alcune specie si sta intervenendo per ridurre e contenere, anche su questo ci sia una norma almeno transitoria che possa garantire il recupero.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché o si lamentano dei piccioni oppure bisogna fare un'azione di riduzione. Non so se poi avete altre soluzioni, io non lo so se c'è altro.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo vogliamo sapere anche noi, perché...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ha concluso?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi spiegavano che non ha un effetto immediato, cioè questo deve durare un anno per cominciare effettivamente a ridurre proprio la popolazione che inizialmente si sposta, poi gradualmente inizia a cercare nidificazione altrove. È difficile che in un paio di mesi tu veda risultati immediati, però su questo ogni sei mesi, visto che abbiamo fatto un contratto di un anno, verificheremo anche perché ormai anche gli altri Comuni, qualcuno prima di noi ed altri come noi, stanno adottando questo strumento che pare altrove, dopo un anno, abbia dato risultati tangibili. Speriamo!

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso?

Presidente Domenico CAPANO: Velocissimamente.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Aveva aperto le comunicazioni la consigliera Spinelli invitando a dei toni di un determinato tipo ma evidentemente non è stata ascoltata neanche dalla sua stessa maggioranza, perché oltre alle battute "in altri Comuni avreste preso più voti", io gli altri Comuni li

guardo, leggo le notizie, cerco di informarmi e forse possiamo anche prendere degli spunti, però dobbiamo tenerci le battute, ce le teniamo. Vedrò poi il verbale se mi è stato detto “non me ne frega nulla di quello che pensa lei”, anche questa uscita la ritengo decisamente poco felice. E poi sul fatto che io abbia dichiarato il falso a quella interrogazione io non ho mai ricevuto ufficialmente risposta. Se poi qualcosa è stata detta in Consiglio, così come è stato detto ai miei colleghi “dovete scrivere”, io non ho ricevuto ufficialmente risposta. Quindi questi toni, questo alzare la voce, accusare di dire il falso, fare le battute e dire che non frega niente della nostra opinione penso che siano quel tipo di espressioni e di modalità della discussione che non dovrebbero essere ascoltate e viste in questa seduta. Mi auguro che nel prosieguo si eviti questo tipo di atteggiamento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere D Mattia. Consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Telegrafico veramente. Siccome ci hanno accusato, quindi diventa fatto personale, di scrivere il falso, intanto vi invito a mostrarci, perché anche il Sindaco, anche la Giunta, tutti qui dentro devono rispettare quello che è il regolamento, finché non lo cambiamo, anzi invito tutti noi, abbiamo avviato la pratica di rinnovo del regolamento, magari ad accelerare questa pratica e magari a cambiare quei termini, dare disponibilità al Sindaco di intervenire ad una interrogazione con richiesta di risposta scritta in Consiglio Comunale. Non è prevista questa possibilità e quindi quando diciamo che non ci è arrivata nessuna risposta scritta ad una interrogazione con richiesta di risposta scritta, non è arrivata nessuna risposta scritta e lo possiamo dire in tutti gli enti che riteniamo più opportuno. Non è arrivata risposta, quindi magari al posto di...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, comunque se non ricordo male...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se mi si accusa di scrivere il falso...

Presidente Domenico CAPANO: No no, io voglio solamente aggiungere qualcosa: se non ricordo male il Sindaco ha precisato che ad alcune cose ha risposto in Consiglio, ha riconosciuto che magari per altro...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso continuare, Presidente, così facciamo veloce...

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...e iniziamo con l'ordine del giorno? Va beh, controllerete voi, vi invitiamo a dimostrarci il contrario, ma quando andiamo ovviamente a protocollare una richiesta del genere siamo sicuri e riusciamo a dimostrarlo perché i nostri indirizzi PEC, le nostre caselle di posta parlano chiaro, parlano per noi, visto che è posta certificata, che non abbiamo mai avuto risposta così come chiesta, ed è quello semplicemente che chiediamo in quella missiva, così come alcuni sopralluoghi non sono mai stati fatti. Addirittura ricordo il più clamoroso, quello di via Eva dove il consigliere Romano ha fatto una richiesta, non ricordo la data, ma diversi mesi fa, l'ho scritta nella missiva, ha fatto una richiesta congiunta di sopralluogo, non per il consigliere Ventaglini o il consigliere De Rosa, a nome di otto consiglieri comunali di cui sei di maggioranza e mi risulta, consigliere Romano, mi corregga se sbaglio, che quel sopralluogo non è mai stato effettuato. Quindi, attenzione, non è stato impedito il sopralluogo ad un consigliere che vuole fare ostruzionismo, è stato impedito un sopralluogo a metà Consiglio Comunale e sinceramente non regge più il fatto che bisognava chiedere l'autorizzazione al responsabile dei lavori, perché sei mesi per chiedere una autorizzazione al responsabile dei lavori solo se questi lavori li stessero facendo su Marte. Solo questo, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

Presentazione interrogazioni, mozione d'ordine e questione sospensiva

Presidente Domenico CAPANO: Bene, prima di procedere ai vari punti presenti all'ordine del giorno, io questa mattina ho ricevuto dai consiglieri di opposizione due interrogazioni, due questioni sospensive e una mozione d'ordine. Le due sospensive le tratteremo preventivamente alla trattazione dell'eventuale approvazione sul Rendiconto, poi c'è la mozione d'ordine che mi presenterete ed è indirizzata a me, che comprende anche una questione pregiudiziale e poi ci sono due interrogazioni. Io chiederei nel merito un parere anche al Segretario Generale su quello che può essere il contenuto delle due interrogazioni, quando si parla di elementi analizzare. Prego Segretario.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Dicevo che chiedo un parere al Segretario Generale su quello che è il contenuto delle interrogazioni presentate stamattina nelle mie mani. Grazie.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Allora, sono state presentate al Presidente del Consiglio Comunale due interrogazioni urgenti che evidentemente hanno ad oggetto la proposta che è in trattazione, quindi l'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2024. Ho dato lettura delle due interrogazioni urgenti stamattina e, a parer mio, innanzitutto sono interrogazioni urgenti presentate ai sensi dell'art. 72 commi 8 e 9 del nostro regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale. Nello specifico il comma 8 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale prevede che ciascun consigliere comunale può presentare interrogazioni su fatti sopravvenuti alla convocazione del Consiglio Comunale, queste interrogazioni devono essere trattate dopo quelle iscritte all'ordine del giorno, va beh, in questo caso non abbiamo altre interrogazioni quindi le stiamo trattando. A parer mio evidentemente queste due interrogazioni non hanno ad oggetto fatti sopravvenuti alla convocazione del Consiglio Comunale bensì hanno ad oggetto elementi che riguardano la proposta che è oggetto di discussione odierna che è il Rendiconto di gestione che è stato inserito correttamente all'ordine del giorno, è stata depositata secondo quanto previsto dalla legge, quindi addirittura, dato che si tratta dello schema di Rendiconto di gestione secondo la legge è stato presentato nei 20 giorni prima della convocazione, quindi c'erano tutti gli elementi eventualmente per presentare interrogazioni in via ordinaria per quanto è disciplinato dall'art. 72 rispetto a questi elementi. Quindi per quanto mi riguarda non vi sono gli elementi che giustificano la presentazione dell'interrogazione urgente sì come disciplinati dal comma 8 e 9 dell'art. 72.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Se è il caso possiamo dare lettura delle interrogazioni o andiamo avanti. Possiamo anche farle presentare dai consiglieri le due interrogazioni.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Ripeto, non hanno il carattere dell'urgenza, secondo quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 72, in quanto riguardano una fase istruttoria precedente della proposta che è stata iscritta all'ordine del giorno ed è stata depositata. Nel merito un'interrogazione riguarda i residui attivi e passivi, e quindi fa riferimento a due articoli del regolamento di contabilità, quindi riguarda la fase precedente alla predisposizione della proposta; e l'altra interrogazione invece riguarda la verifica sulla gestione e quindi sui risultati di gestione e anche questa riguarda una fase istruttoria precedente della proposta che è stata iscritta. Poi chiaramente voi avete anche la possibilità di fare una richiesta di accesso agli atti successiva e verificarle, però questo è.

Presidente Domenico CAPANO: Ma se sono irricevibili, non ci discutiamo neanche.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Per me non sono da ammettere alla trattazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se posso, al netto di quella che è l'illustrazione...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, voi avete presentato due interrogazioni a carattere urgente, abbiamo ascoltato il parere del Segretario Generale, in teoria la ammissibilità passa nelle mie mani, non sono ricevibili.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma non possiamo aprire la discussione, consigliere Ventaglini.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora se trattasi di una considerazione velocissima, gliela consento ma non c'è discussione. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il merito delle due interrogazioni che abbiamo ritenuto essere urgenti, l'urgenza afferisce all'importanza dell'argomento posto in discussione oggi che riguarda non solo noi e i nostri capricci, ma riguarda l'intera collettività di Gioia dato che trattasi di Rendiconto finanziario. Siccome il merito di queste due interrogazioni afferisce alla rappresentazione dei così detti residui attivi, nonché la ricognizione degli stessi, quelle che sono le motivazioni addotte dagli uffici e quelle che dovevano essere, secondo noi, delle relazioni... secondo il regolamento di contabilità e secondo il TUEL, le relazioni che i responsabili di settore avrebbero dovuto, entro un determinato termine, presentare al responsabile di ragioneria e alla Giunta, sulle quali relazioni si deve poi basare la predisposizione dello schema del Rendiconto, fatto con delibera di Giunta del 17 aprile e quant'altro, siccome noi lamentiamo la mancanza di queste relazioni, l'urgenza è data proprio da questo. Cioè capire come in mancanza di un presupposto essenziale si sia arrivati ugualmente ad un risultato. E secondo noi l'oggetto di questa questione che già è stata oggetto di una mozione nel precedente Consiglio Comunale, incomprensibilmente bocciata dai consiglieri della maggioranza, visto che era una mozione a tutela, come ho già detto prima, non solo dell'attività del Consiglio Comunale ma a tutela soprattutto dei cittadini e di come vengono spesi i soldi delle loro tasse nonché vengono soddisfatti i servizi essenziali ai cittadini stessi, abbiamo ritenuto...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, lei mi sta facendo una discussione. Eventualmente queste doglianze me le rappresenterà durante la discussione sulla proposta della approvazione di Rendiconto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Chiudo. Chiudo dicendo...

Presidente Domenico CAPANO: E chiudo! Le sto dicendo che non può trattarle. Non può trattarle consigliere De Rosa, come glielo devo dire?

Consigliere Alessandro DE ROSA: L'urgenza...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ma stamattina mi sta comprendendo o sono io che per il cortisone che sto assumendo non riesco a spiegarmi? Non può trattarle.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assolutamente lei ha spiegato benissimo. La domanda che pongo al Consiglio è se il Consiglio, sulla scorta di quella che è stata la riflessione che vi ho apportato, ritiene che sussistano i requisiti di urgenza per disquisire delle presenti interrogazioni.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De rosa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: C'è tutto, lo discuteremo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa. Lo discuteremo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora vi posso già preannunciare che vista l'impossibilità da parte vostra di accogliere una richiesta che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, da parte vostra.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questo Consiglio è sovrano nel ritenere quella che è l'opinione del Segretario Generale.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, non me la può fare una proposta del genere. Io le interrogazioni non le propongo, non le porto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito. Io le sto solamente dicendo...

Presidente Domenico CAPANO: E quindi è inutile che continuiamo. Consigliere De Rosa, basta, l'intervento è terminato.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sto solamente dicendo che l'oggetto di queste interrogazioni...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, l'intervento suo è terminato. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...diventeranno interpellanze. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non me ne voglia, non è possibile.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non me ne voglia.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, non mi sta dando la parola?

Presidente Domenico CAPANO: Ma non gliela posso dare la parola.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, lei me la può dare, ha tutto il diritto e dovere...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, la parola gliela darò nel momento in cui affronteremo la proposta sull'approvazione del Rendiconto. Abbiamo avuto delle spiegazioni, non ci sono dei motivi sopraggiunti, tutta la proposta di deliberazione è stata portata nei termini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi state impedendo di parlare, neanche una considerazione di dieci secondi?

Presidente Domenico CAPANO: Assolutamente no.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa!

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, andiamo avanti. Chiedo scusa, io sto andando avanti. Avete presentato anche una mozione d'ordine. Chi la presenta? O volete che la legga io? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Una piccola premessa. Prima di entrare proprio nel merito dei punti dell'ordine del giorno, come gruppo di minoranza riteniamo doveroso portare all'attenzione di tutta l'aula un fatto che noi riteniamo grave, che non vogliamo e non possiamo tacere né derubricare come un semplice errore organizzativo: ci riferiamo alla modalità con cui è stato gestito l'ordine del giorno di questa seduta odierna, inizialmente convocato con un solo punto, il Rendiconto di gestione, e successivamente integrato con ben altri otto punti all'ordine del giorno, senza che vi sia stata la convocazione di una conferenza dei capigruppo e senza che a questi punti, che sono stati aggiunti, sia stata data alcuna spiegazione circa le motivazioni di urgenza che possiamo comprendere ma che non vediamo scritte da nessuna parte. Per cui non è una questione solo di rispetto formale è proprio un vulnus politico, è un modo di procedere che mortifica innanzitutto il ruolo della nostra minoranza, perché poi le mozioni che noi avevamo protocollato e discusso in occasione della conferenza dei capigruppo le vediamo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, la devo interrompere un attimo, perché se andiamo a leggere il verbale di quella conferenza di capigruppo il Presidente, cioè il sottoscritto, ha soltanto preannunciato in forma generica la presenza di tre mozioni, senza entrare nel merito con tutti i capigruppo. Quindi dobbiamo essere anche precisi. Proprio perché sono arrivati contestualmente, lo stesso giorno della convocazione della conferenza dei capigruppo, né tanto meno alcuno tra noi ha chiesto di poter discutere eventualmente quello che era il contenuto delle mozioni. Mi ero preso il compito, l'onere e l'onore di poterle portare al prossimo Consiglio Comunale, cosa che ho fatto insieme ad altri punti. Ma poi risponderò alla mozioni d'ordine, prego. No, giusto per essere precisi. Se vuole le leggo quello che è il verbale della...

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'abbiamo ovviamente letto, perché noi per primi vogliamo cercare di scrivere nei nostri atti non fesserie ma una cronaca delle cose che mi sono... proprio per mantenere il rispetto...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, questo è il verbale che ho io. "Il Presidente informa i presenti dell'arrivo in data odierna al protocollo di n. 3 mozioni", punto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Va beh, poi entrerà nella risposta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Tre mozioni che oltretutto avevamo già preannunciato quindi non potevano che essere le nostre.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E quindi...

Presidente Domenico CAPANO: Sì, ma la conferenza dei capigruppo non ha preso visione quel giorno delle mozioni, non ne ha preso. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Oh, noi le abbiamo anche portate le mozioni, poi ci siamo messi a parlare di altre cose e va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Non c'era la possibilità tecnica.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Comunque presentiamo ora una mozione, io chiedo pertanto di poter leggere la mozione che abbiamo presentato.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mozioni d'ordine ex art. 86 del regolamento, questione pregiudiziale ex art. 76.

- *Il consigliere Procino dà lettura del testo della mozione d'ordine.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, devo rispondere come è giusto che sia. Noi abbiamo convocato il Consiglio Comunale con un argomento all'ordine del giorno, che era l'approvazione del Rendiconto. Dicevo, il Consiglio Comunale odierno noi l'abbiamo convocato sulla proposta dell'approvazione del Rendiconto. Nel verbale della conferenza dei capigruppo del 19 maggio ho preannunciato la presenza di tre mozioni, non ne abbiamo avuto possibilità di discuterle o quanto meno di esaminarle, perché sono arrivate quella mattina e quindi il protocollo non mi aveva dato la possibilità di avere il materiale da sottoporre. Detto questo, se successivamente alla convocazione del Consiglio Comunale ci sono degli argomenti, dove comunque il regolamento parla di eventuali conferenze dei capigruppo da convocare, sarebbe opportuno, quindi anche questo caso non è un termine perentorio, ricordo a me stesso e ai miei colleghi, tutti voi, mi dovete correggere, c'è stata anche una consuetudine in passato di portare degli ordini del giorno aggiuntivi senza la riconvocazione della conferenza dei capigruppo, ma se ci sono... Caro consigliere Procino, se ci sono successivamente, perché tra i punti, ricordo sempre a me stesso, che abbiamo il punto 2, il punto 3 e il punto 4 che sono approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti, ne abbiamo tre perché praticamente c'è stata... Benissimo. Poi abbiamo due ratifiche di delibera di Giunta, di cui una come termine perentorio dei 60 giorni è esattamente tra qualche giorno, credo o l'8 o il 10 di giugno, quindi credo che qui...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Dovrebbe essere o la deliberazione di Consiglio Comunale la 30 o la 31, una delle due. La 30. Quindi ha carattere di urgenza, ritengo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì, ci sono delle scadenze da rispettare. Poi c'è un debito fuori bilancio dove mi è stato chiesto dall'area legale di portarlo perché seppur parlando di cifre diciamo irriskorie, però quelle cifre se non vengono corrisposte nei tempi così come previsti, poi possono essere oggetto di eventuali, consiglia Grandieri, quindi mi può...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo dice la norma: al primo Consiglio utile, non appena è pronta la proposta di porta, lo dice la legge, non lo dice il Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Poi abbiamo, sempre all'ordine del giorno, come punto 7 una autorizzazione al trasferimento del diritto di proprietà di un opificio industriale. Il regolamento mi parla di inserimento di punti aventi carattere d'urgenza o sopravvenuti. Allora mi dice a carattere di urgenza, a carattere di urgenza o sopravvenuti. Vorrei capire perché non posso aggiungerlo? E né tanto meno non ho rispettato i tempi per poterlo inserire. Le mozioni le ho un inserite, mi state crocifiggendo su cose dove... E no, state dicendo che sto andando oltre quello che è il mio compito. Io respingo questa mozione, adducendo delle motivazioni che sono abbastanza motivate.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, una cortesia. Quando noi abbiamo rappresentato nella mozione le motivazioni che ci spingono a presentare e a contestarle un determinato comportamento etc. etc., abbiamo sottolineato, così come prevede l'art. 55 comma 4, che entro 24

ore prima lei ce ne dà notizia, lì dove sussistono le motivazioni urgenti o sopravvenute, e che alla allegazione dell'oggetto di cui ci rende notizia, lei allega anche la motivazione dell'urgenza, cioè noi insieme a quella che è l'allegazione che ci perviene dalla segreteria con PEC, con mail e quant'altro in cui ci sono allegati ordini del giorno, dovremmo avere, e qui ovviamente faccio riferimento anche al Segretario che me ne deve dare atto attraverso una sua interpretazione o quanto meno semplicemente accettazione di quello che c'è scritto, perché c'è poco da interpretare qua, ci deve dire perché ci sta allegando degli ordini aggiuntivi ad un Consiglio Comunale che si sarebbe svolto di lì a tre giorni, quattro giorni, di cui due sono sabato e domenica, uno è una festività nazionale e poi c'è la celebrazione del Consiglio Comunale. L'urgenza che lei oggi ci sta dicendo e ce la sta rappresentando a voce, quattro giorni fa dov'era? Insieme alle missive che noi avremmo potuto analizzare nel merito, nel metodo, nella forma sono mancanti proprio di quell'elemento essenziale che giustifica l'introduzione di ordini aggiuntivi dopo una convocazione. Ed è la motivazione dell'urgenza. Come non avete ravvisato cinque minuti fa l'urgenza rispetto alle due interrogazioni che noi abbiamo portato questa mattina alla conoscenza del suo ufficio e che noi ravvedevamo questa urgenza proprio nel merito della discussione del Rendiconto a cui era strettamente legato il merito delle due interrogazioni, in questo caso manca totalmente la motivazione d'urgenza che l'ha condotta ad allegare dieci punti aggiuntivi ad un ordine del giorno già perfettamente notificato al Consiglio.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, con i verbali? Lei mi sta aggiungendo anche i verbali?

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, lo sto chiedendo, perché nell'avviso che ci...

Presidente Domenico CAPANO: Mi sta aggiungendo anche...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Facciamo 10, allora togliamo i verbali, ne rimangono gli altri, sette.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tre sono vostri.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E proprio perché sono nostri e glieli abbiamo allegati tempo orsono...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, mi meraviglio del suo intervento, sa perché? Perché lei non è nuovo al ruolo di consigliere comunale, lei sa che i provvedimenti passano dalle commissioni, lei sa che i provvedimenti passano dal Revisore dei Conti?

Consigliere Alessandro DE ROSA: E non sono passati.

Presidente Domenico CAPANO: Lo sa o non lo sa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma stai scherzando!?

Presidente Domenico CAPANO: Le due ratifiche devono avere il parere dei Revisori dei Conti...

Consigliere Alessandro DE ROSA: A quale commissione?

Presidente Domenico CAPANO: Il debito fuori bilancio passa dalla prima commissione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ed è passato?

Presidente Domenico CAPANO: Come no!?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Va bene, è passato. L'urgenza dove sta?

Presidente Domenico CAPANO: I tempi, consigliere De Rosa. I tempi, abbiamo un debito fuori bilancio che deve essere pagato. Abbiamo una ratifica che dev'essere approvata, quindi se lei mi sta dicendo che ho aggiunto qualcosa in più, Consigliere De Rosa, sono le tre mozioni ed è quella proposta del trasferimento del diritto di proprietà.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io le sto chiedendo...

Presidente Domenico CAPANO: E io le sto rispondendo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io le sto chiedendo: nel momento in cui si è preoccupato di andare al proprio staff, al proprio ufficio per farci recapitare questi ordini aggiuntivi, ci avrebbe dovuto mettere insieme la motivazione del carattere d'urgenza che l'ha condotta...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, la prossima volta sarà fatto così come ho provveduto, su sua richiesta...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questo è sostanziale.

Presidente Domenico CAPANO: ...quando mi ha chiesto dell'altro ed io da Presidente del Consiglio l'ho fatto. Non mi dica che non vengo incontro a quelle che sono le sue esigenze.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma quali esigenze!? Questo è il regolamento che lo dice, non è una mia esigenza.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, lo sa che lo faccio.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito. Io le sto chiedendo: noi abbiamo presentato una mozioni d'ordine in questo caso per contestare un iter amministrativo che non rispetta il nostro regolamento che non ci ha messo nelle condizioni di procedere secondo quello che il nostro ufficio prevede di consiglieri di opposizione e le stiamo dicendo che questi ordini del giorno aggiuntivi non sono sorretti formalmente, illo tempore, quando ci sono stati recapitati, dal carattere di urgenza, dalla spiegazione...

Presidente Domenico CAPANO: O sopravvenuti. Lei ci deve dire tutto, d'urgenza o sopravvenuti. Consigliere De Rosa, dobbiamo essere...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Lo leggiamo insieme?

Presidente Domenico CAPANO: E leggiamolo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Urgenti o sopravvenuti, e quando lei ce lo notifica, ci deve notificare il motivo dell'urgenza o della sopravvenienza, lo vada a leggere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: O sopravvenuti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se sopravvenuto ed è urgente ci devi motivare perché ce lo alleggi. Che sia sopravvenuto questo lo sapete voi, non lo sappiamo noi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono atti pubblici, non è che sappiamo noi. Che sta dicendo, consigliere!?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ma lei nell'area riservata la documentazione ce l'ha o non ce l'ha o vuole che le faccia la fotocopia anche degli altri documenti?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Lei mi deve dire...

Presidente Domenico CAPANO: E no, mi deve rispondere!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma che cosa ho?

Presidente Domenico CAPANO: Come che cosa ho!?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ora le do la password, entra nella mia area riservata e mi trova nelle allegazioni a noi riferite dove sta espletato per filo e per segno il carattere dell'urgenza, dove ce lo avete scritto. Adesso, visto che è così...

Consigliere Antonella SPINELLI: È il carattere di sopravvenuto che ne determina l'urgenza.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Presidente, se posso...

Consigliere Antonella SPINELLI: Credo che il Presidente l'ha già detto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Deve essere specificato.

Consigliere Antonella SPINELLI: È il carattere dell'atto che ne determina l'urgenza, consigliere De Rosa.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Presidente, se posso, lei ha dato...

Presidente Domenico CAPANO: Un attimo solo. Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Signori, la questione è chiara, è di metodo essenzialmente. Innanzitutto noi qualche rigo, poi siccome sa che noi ce li leggiamo tutti i provvedimenti, quindi tra le righe abbiamo capito di quale c'era la natura d'urgenza e di quale non l'abbiamo capito, però formalmente un regolamento al quale stiamo oltretutto mettendo mano per correggere possibili interpretazioni fallaci dello stesso, in questo momento ci dice che un ordine sopraggiunto deve essere motivato dall'urgenza, due righe su quella convocazione sul carattere d'urgenza si potevano scrivere. E comunque dato che in ordine proprio di presentazione credo oltre al bilancio di Rendiconto, le nostre tre mozioni erano state già notificate, non solo al protocollo ma anche qualcuna, per garbo istituzionale, allo stesso Presidente, la sera prima, quando sono state presentate, uno si aspetta di dire, se uno formula un ordine del giorno: dopo il Rendiconto vengono le mozioni che abbiamo presentato noi e poi nel tempo sono sopraggiunti questi punti che necessitavano di urgenza o sopraggiunti. Ma quando in questo ordine del giorno noi ci vediamo quelle tre mozioni messe in ultimo come l'altra volta con il rischio che magari un ordine del giorno corposo come quello che immagino sarà oggi, prenda tutta la giornata e magari poi decidiamo con una alzata di mano collettiva che gli ultimi punti all'ordine del giorno non li trattiamo oggi, ma li facciamo magari un'altra volta, lì si capisce che c'è stato uno sgarbo istituzionale. Noi possiamo rispondere solamente andando a citare il nostro regolamento. Ora, anche io chiedo un parere del Segretario. Poi noi la quadra la troveremo lo stesso, perché siamo persone civili e qui abbiamo un grande senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, però non possiamo fare a meno di far notare un paio di cose, ripeto, quelle nostre mozioni messe in coda all'ordine del giorno la dicono lunga. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Capiamo che oggi è un argomento importante e quindi tutto oggi bisognava portare: mozioni... è una strategia politica evidente, consentitemelo, presentare interrogazione urgente durante un Consiglio Comunale per questioni che abbiamo discusso nel precedente Consiglio Comunale, perché forse io devo mangiare un po' più di pesce perché la mia memoria vacilla, ma credo che quello che voi avete chiesto oggi, ne abbiamo discusso nel precedente Consiglio Comunale, ma può darsi che mi sbaglio, vice Sindaco, non mi ricordo. Va beh, come ho detto prima, abbondiamo nelle cose, perché non fa mai male, un chilo in più fa sempre bene. Però consigliere Procino, lei ha giustificato la presenza anche di questa mozione d'ordine rispetto non

all'effettivo contenuto degli argomenti, lei ha detto: ciò che a me non piace è che avete messo in coda tre mozioni.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, l'ha detto due minuti fa. È evidente l'obiettivo politico, dire: attenzione che l'avete messo in coda e quindi probabilmente non riusciremo tutte a discuterle oggi, dopo che però lei dimentica che solo stamattina mi ha presentato un chilo e mezzo di interrogazioni, proposte, mozioni, mozioni d'ordine, etc., quelle poi vanno bene all'interesse collettivo e allo svolgimento del Consiglio Comunale. Io dico soltanto che il Presidente è stato troppo garbato perché vi ha detto: non è normale che in un Consiglio che abbiamo scadenze per legge, approvazione di un Rendiconto, ci siano tre mozioni. Ma ormai quello è diventato un modus operandi a cui ci stiamo adeguando, giusto o sbagliato, non tocca a me dirlo, ma che mi parlate di dieci punti quando sapete che tre sono i verbali, quindi fate vedere che chissà quale invenzione ha fatto il Presidente, tre sono presa d'atto dei verbali precedenti, quindi...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però li avete citati. Però negli atti noi perdiamo tempo a leggere anche queste cose che non hanno rilevanza politica e neanche tecnica, perché se volete eliminare anche i verbali, voi me l'avete scritto. Voi me l'avete scritto!

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giuseppe, voi me l'avete scritto. Voi oggi nella discussione mi dite: eh, però non fa niente, quelli e tre è giusto che ci siano.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dopo di che mi chiedete il fatto sopravvenuto, credo che l'unico argomento su cui si può aprire una discussione, ma poi entriamo nel merito, perché di tutto il resto, se voi mi parlate del debito fuori bilancio sinceramente, siccome noi abbiamo la consapevolezza che ce li votiamo sempre noi, anche i debiti fuori bilancio fatti dalle precedenti amministrazioni, difficilmente ho visto alzare la manina a chi aveva di responsabilità in passato, ai debiti fuori bilancio nel 99,9% dei casi, esce.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Anche quando lei era in opposizione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A volte ho votato anche contro.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Uscivamo insieme.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, sbagliando. Sbagliavo pure a votare contro, perché poi con l'esperienza che...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...la norma ti dice che il debito fuori bilancio soprattutto quelli che sono sentenze esecutive, vanno votati. Poi puoi individuare le responsabilità, ma questo si acquisisce nel tempo. Detto questo, se lei che è una persona diciamo che esprime... è arrivato primo nel partito di maggioranza relativo dell'opposizione nazionale, vuole la motivazione perché un debito fuori bilancio ha natura di urgenza, credo che sia un gioco un po' riduttivo rispetto alle sue capacità. Se vuole che il Presidente ogni volta scriva che per legge il debito fuori bilancio va inserito al primo Consiglio utile per evitare danni erariali all'ente, facciamo un esercizio u po' dilatorio su questo. Se mi dite che le ratifiche non hanno valore di urgenza, uno proprio addirittura è in scadenza a tre giorni, e credo che non ci sia da discutere su una ratifica che è un provvedimento soggetto a scadenza e di per sé i provvedimenti soggetti a scadenza rivestono natura di urgenza, poi non è detto che debba

arrivare l'ultimo giorno, ma questo è in scadenza. C'è un argomento nuovo, sopraggiunto, che ha previsto un'istruttoria molto complessa, su questo possiamo discutere nel merito, che è l'autorizzazione ad alienare, su cui io vi invito poi a dire e noi decidiamo poi consapevolmente se è un provvedimento sopraggiunto, quindi non ha bisogno di essere giustificato nell'inserimento, è sopraggiunto, l'ufficio ce l'ha dato completo dopo la convocazione, sono atti formali, non dobbiamo discutere di questo. Bene ha fatto il Presidente, poi il Consiglio Comunale non so quale sia la vostra posizione, può rinviarlo ritenendolo anche se sopraggiunto da discutere al prossimo Consiglio. Io vi spiego la mia motivazione e quella anche, credo, degli uffici che è stata spiegata credo anche nella commissione da cui è passato il provvedimento e si tratta di autorizzare un'azienda che chiude dopo credo 25 anni o 30 anni, non so, e che è già pronto il subentro di un'altra azienda, nel rispetto assoluto della norma, dopo un iter anche abbastanza complicato, che consentirà a questa azienda di insediarsi, l'interesse pubblico nostro qual è? Quello che il prima possibile, una azienda che è chiusa quasi ormai da un anno, che ha cessato l'attività, se non la dismissione degli ultimi beni rimasti, vada a completare l'acquisizione con una nuova attività che si insedia sul territorio. Su questo volete dirmi: non ce ne frega nulla, la portiamo al prossimo Consiglio? Va bene, esponete questa posizione, noi decideremo se effettivamente rinviarlo oppure no, però vi dico: in questi casi voi ben sapete, è inutile che a volte giriamo intorno, nelle acquisizioni di aziende, prima si conclude la parte burocratica che è iniziata credo sei mesi fa, molto complicata, prima si dà l'opportunità ad un'azienda di insediarsi ed è un interesse pubblico che dovremmo tutelare e prima si dà la possibilità ad un'azienda, probabilmente, forse, di... non so neanche cosa ci verrà, di acquisire nuova forza lavoro e quindi dare una prospettiva a due, tre, quattro, cinque persone, non lo so, e sicuramente le dico che queste forme di acquisizione sono sottoposte sempre, e sicuramente anche in questo caso, ma l'ha motivato anche il funzionario, immagino, di prefattibilità di mutuo che ha una scadenza, di agevolazioni fiscali che finiscono credo a settembre. Ci sono tante situazioni che immagino non dobbiamo scriverle noi, ma con la diligenza che dovrebbe accompagnarci, dovremmo dopo un iter complesso e lungo accelerare. Dopo di che su questo punto possiamo dire: è sopravvenuto, valutiamo se discuterlo oggi oppure no. Ma se dobbiamo parlare del debito fuori bilancio e di ratifiche che sono atti soggetti a scadenza, facciamo un esercizio dilatorio. Su quello vorrei sapere, consigliere Procino, lei ritiene di far aspettare questa azienda al prossimo Consiglio per completare la vendita? Rispondete, assumetevi anche questa responsabilità, che è giusto, con questa...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non sviare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se l'abbiamo inserito al punto all'ordine del giorno la riteniamo una cosa che vada fatta il prima possibile.

Consigliere Giuseppe PROCINO: La stiamo spostando su un altro piano che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, io sono entrato nel merito punto per punto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Noi abbiamo chiesto di valutare se c'erano le condizioni effettivamente per fare quell'ordine aggiuntivo senza motivazioni scritte, per iscritto e per formulare quell'ordine del giorno, nell'ordine in cui le proposte sono state... Ora, sulla valenza io gliel'ho detto in premessa che noi siamo persone responsabili e non ci mettiamo qui a rompere le scatole o a fare ostruzioni a nessuno, però pretendiamo una forma di rispetto e di garbo istituzionale nella modalità con cui è stata convocata questa seduta del Consiglio Comunale. Il messaggio che viene fuori da questa mozioni d'ordine è chiaro...

Presidente Domenico CAPANO: È che il Presidente del Consiglio l'ha fatta apposta a mettere le mozioni per ultimo, questo è il discorso.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non interrompere, non la prendere sul personale.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il Presidente del Consiglio prende delle decisioni visto e sentito il parere di tanta gente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Qui l'obiettivo non è crocifiggere il Presidente del Consiglio, purtroppo, ma nella vita di tutti noi quando abbiamo un ruolo dobbiamo rispondere di quel ruolo. Poi in privato possiamo sapere che la decisione è stata dovuta a questo, quello o quell'altro motivo per cui non c'è la voglia di crocifiggere il Presidente del Consiglio, però noi riteniamo effettivamente che sia una procedura irrituale. Anche in questo caso io chiederei sulla base del regolamento chiedo un intervento del Segretario Comunale, questa convocazioni e l'ordine con cui è stato formulato in base alla conferenza dei capigruppo, all'ordine di presentazione dei punti e al fatto che non sia stata per nulla coinvolta la conferenza dei capigruppo nell'ordine aggiuntivo, è regolare o possiamo sanare in qualche modo questa cosa?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Rispondo al consigliere Procino. Per quanto riguarda la conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, l'articolo in questione fa riferimento ad una opportunità, proprio perché evidentemente se l'ordine del giorno è aggiuntivo per motivi di urgenza, evidentemente anche il tempo si restringe, quindi è opportuno convocare la conferenza dei capigruppo ma non è obbligatorio, non è necessario, quindi in questo caso diciamo che è superabile il discorso della convocazione. Per quanto riguarda invece le motivazioni chiaramente sono intrinseche alle proposte, evidentemente se viene posta all'ordine del giorno una ratifica di una deliberazione di Giunta che ha dei termini di legge prescritti, mi fa sorridere il consigliere De Rosa, che ha dei termini prescritti per legge, evidentemente entro quel termine deve essere ratificata. E quindi in questo caso le due raffiche... e la stessa cosa dicasi per il debito fuori bilancio, proprio per evitare ulteriori danni all'ente viene portato in Consiglio Comunale per il riconoscimento e per la successiva esecuzione e il pagamento. Quindi effettivamente le motivazioni sono intrinseche alle proposte stesse. In più, tra l'altro, sono state ben motivate oggi stesso dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco, è a verbale la motivazioni per cui queste proposte sono state iscritte all'ordine del giorno, quindi io ritengo che comunque è regolare e abbia rispettato le condizioni del regolamento l'inserimento dei punti all'ordine del giorno.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Io credo che se analizziamo le date di queste convocazioni, forse capiamo il perché di questo nostro scritto. C'è stata una prima convocazione del Consiglio Comunale il 12 maggio con un solo punto e c'è stata la conferenza dei capigruppo, quindi eravamo a conoscenza che c'era stato il deposito del punto. Dopo di che c'è stata una capigruppo del 15, se non ricordo male, del 19 maggio e noi per il 19 avevamo già protocollato le nostre tre mozioni. Ora, cronologicamente gli argomenti che sono stati poi inseriti nell'ordine del giorno aggiuntivo sono la proposta 30 del 9 maggio, la proposta 31 del 9 maggio, la proposta 33 del 13 maggio. Tant'è vero che hanno una numerazioni precedente. Quindi non sono nemmeno sopravvenute rispetto allo svolgimento della capigruppo. Però che cosa succede? Queste proposte le ritroviamo nella commissione il 29 maggio, per cui noi possiamo prenderne atto, prenderne visione a tre giorni nemmeno lavorativi perché parliamo di sabato, domenica e festività nazionale. È chiaro che questa organizzazione dell'ordine del giorno di oggi viene contro la nostra possibilità di analizzare le cose, la conferenza dei capigruppo non è stata debitamente chiamata a venire a conoscenza di questi punti ed organizzare nel migliore dei modi lo svolgimento del Consiglio Comunale. E ricordo che, credo sia anche a verbale, sarà stato messo a verbale anche un intervento del capogruppo di Perbene, Petrera, che diceva: il mio gruppo non gradirebbe più Consigli Comunali con tantissimi punti, fu una cosa discussa proprio dalla maggioranza. Per cui è chiaro che se siamo di nuovo in questa situazione, probabilmente ci potevamo incontrare come conferenza capigruppo per date, visto che erano giunte tutte prima della conferenza dei capigruppo del 19 queste proposte, erano già agli atti, e avremmo potuto organizzare anche su due date lo svolgimento del Consiglio. Sui ritardi poi se la convocazione è alle nove e la minoranza è presente alle nove e poi si inizia alle undici meno venti è un'altra tempistica persa, non ritengo perso il tempo per le proposte, per le discussioni e per le interrogazioni, quello non è tempo perso, quella è l'attività del Consiglio Comunale. Il tempo perso è altro. Quindi la conferenza dei capigruppo o viene utilizzata per programmare al meglio i lavori per tutti oppure ordini sopraggiunti? No, non sono, le date degli atti non sono sopraggiunte alla conferenza del 19,

quindi c'è un problema nell'organizzazione dell'ordine del giorno. Non è un discorso personale con il Presidente del Consiglio che, sappiamo, ha disponibilità nel venire incontro, però noi ci siamo ritrovati il 29 dei punti inseriti in questo modo con delle date che raccontano che si poteva fare in maniera completamente diversa. Quindi sicuramente correttezza forse vorrebbe che oggi si prende atto di questa cosa, si programma, non so se parlarne come conferenza capigruppo e organizzare diversamente lo svolgimento del Consiglio Comunale, evitando poi problematiche che abbiamo già vissuto esattamente un mese fa, il 7 maggio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Cerchiamo intanto, e lo dico io, di contenere i toni in quest'aula, perché al netto delle provocazioni del Sindaco che la nostra è quasi... anzi no, ha detto lui "è strategia politica", quasi come se volessimo fare ostruzionismo, come ha detto la collega che mi ha preceduto, quelli che ancora una volta sono dei punti così importanti, si sono presentati in aula un'ora e mezza dopo la convocazione siete stati voi, se avete qualcosa da dire magari ditevela la sera prima e non pre Consiglio Comunale.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Sindaco, lo sapevate da un mese che...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo fare l'intervento al consigliere Ventaglini.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io non li ho letti gli argomenti, voi avete avuto il tempo di leggerli, io non ho avuto neanche il tempo di leggerli.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: E neanche noi, le cose che avete presentato stamattina noi non le abbiamo potute leggere, quindi se le avete presentate cinque minuti prima del Consiglio ci dovette dare...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, ha detto che dobbiamo mantenere i toni.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Non sono toni, è semplicemente una risposta al fatto che ci si addebita di esserci presentati più tardi in Consiglio.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ha finito il consigliere che non ha chiesto la parola?

Presidente Domenico CAPANO: Mi chiedo la parola.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Casamassima, è il secondo mandato che fa in questa Amministrazione e in questo Consiglio Comunale, dovrebbe sapere quando poter rispondere. Hai tutto il tempo per rispondere. Meno male che ci siamo detti altro all'inizio di questo Consiglio sul rispetto delle parti. Non sei tenuto ad interrompermi quando intervengo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, Presidente, io questa cosa non l'accetto più.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma stiamo scherzando!?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Io non sto offendendo nessuno.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, per favore.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, invito i capigruppo delle forze politiche presenti in aula a far mantenere ai propri consiglieri un comportamento consono. Consigliere Resta, lei è il capogruppo.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ah, consigliere Casamassima, ancora meglio. Apposto!

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, per favore.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, mi dispiace, però è l'ennesima volta, sta diventando inaccettabile. E sempre a me! È una cosa incredibile. Presidente, consuetudine vuole che un termine che ha utilizzato lei prima, che anche dialogo dovrebbe esserci tra il Presidente e i capigruppo delle forze consiliari, io ho ricevuto tra le 14 e le 15 telefonate per organizzare il Consiglio precedente a questo dal Presidente, ci siamo visti pure alle otto di mattina, glielo dico Presidente, lei lo sa, con l'affetto che contraddistingue il nostro rapporto, ci siamo sentiti e visti anche alle otto di mattina perché, come ben sapete, voi state in Consiglio Comunale da tantissimi anni, quindi avete l'esperienza e la maturità, il Sindaco credo che siano vent'anni o quasi, quindici anni o vent'anni, quindi avete l'esperienza e la maturità per gestire anche determinate convocazioni e determinati processi, ci siamo sentiti almeno 14-15 volte per il Consiglio Comunale sulla cittadinanza onoraria, mi permetta, con tutta la bontà d'animo, mi sembra strano che non è arrivato, abbiamo i piccioni, neanche un piccione viaggiatore a darci sta notizia, non dico in forma ufficiale, in forma ufficiosa che si stavano aggiungendo ad un Consiglio Comunale già corposo, già denso, di cui se n'era già discusso perché lei può dire quello che vuole, ma era stato portato all'attenzione delle colleghe e dei colleghi diciamo la novità delle mozioni aggiuntive e non mi sembra che qualcuno abbia avuto qualcosa da ridire e quindi... o comunque laddove avessero voluto prenderne atto dal 19 maggio i tempi cospicui avrebbero permesso di informarsi. Abbiamo avuto rapporti fuori dalla capigruppo per organizzare un Consiglio Comunale monotematico ed ora non siamo riusciti nell'era delle comunicazioni a sentirci su quattro punti aggiuntivi ad un Consiglio già di per sé molto corposo. Questo è il primo dubbio che mi viene. E sinceramente, Presidente, come posso dire, abbiamo anche dimostrato, in virtù dello scorso Consiglio Comunale, di essere capaci di organizzare anche più Consigli Comunali a distanza di brevi date, laddove noi in passato abbiamo chiesto Consigli Comunali più corposi, ritorno alla questione della cittadinanza, giustamente lei ci ha fatto notare che su determinati aspetti il Consiglio si può anche spezzettare in più sedute e abbiamo dato atto alle sue proposte in quel caso e

adesso non siamo riusciti, probabilmente per mancanza di comunicazione, ma che è venuta a mancare da parte vostra, non mi sto legando a tutto quello che hanno detto i colleghi, perché possiamo parlare di motivi di urgenza, come di punti sopraggiunti che non ho capito sinceramente, magari questa è una domanda che vi faccio, quando sono sopraggiunti questi punti, se realmente sono sopraggiunti durante la processione di San Filippo, prima, dopo, magari se vuole illuminarci con una risposta su questo. Però capisce che, Presidente, cioè laddove si deve creare anche un rapporto di rispetto istituzionale e di fiducia tra le parti questo atteggiamento ci taglia le gambe. Sinceramente anch'io personalmente, dopo che ci sentiamo tutti i giorni, che programmino tutti insieme i Consigli Comunali, abbiamo anche tutti gli strumenti, ripeto, ufficiali e ufficiosi per programmare al meglio le adunanze, in questo caso ci arriva la mail di convocazione con altri quattro punti ad un Consiglio corposo, è chiaro che uno qualche domanda se la pone. Nessuno la vuole crocifiggere, ma questi sono dati di fatto, non dico che almeno la telefonata sarebbe stata diciamo di buona condotta istituzionale, ma non è arrivato neanche il messaggio. Io non sono uno neanche che risponde ai messaggi, quindi si figuri quanto potrebbe interessare il messaggio, però secondo me gli strumenti per organizzare meglio questa seduta lei li aveva tutti a disposizione. Gli strumenti il suo ufficio di presidenza ce li ha. In questo caso totalmente dimenticati. Quindi se quel rispetto istituzionale di cui parlava prima la collega Spinelli, ad oggi viene ancora a mancare. Mi dispiace farlo notare e farlo notare proprio a lei perché, ripeto, vista la stima che contraddistingue il nostro rapporto, però secondo me questa volta Presidente si poteva fare meglio.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa, io penso di avere addotto delle spiegazioni al perché.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, però mi faccia finire e poi le...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere De Mattia, lei quando fa riferimento a prima del 19, dimentica una cosa, che un conto è quando viene inserito il provvedimento e un conto quando il provvedimento è pronto per essere portato in Consiglio, perché se è arrivato il 19 lei ha fatto un esempio che non regge, e il parere dei Revisori è stato acquisito in data 22 maggio, è ovvio che è successivo a quella conferenza dei capigruppo, così come per gli altri. Per cui per un debito fuori bilancio di mille euro, ma voi state scherzando, ragazzi?!

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo parlando di un debito fuori bilancio.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho detto: su quella volete discutere? Dateci la vostra posizione, noi diremo la nostra e decidiamo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quello è l'unico argomento che è sopravvenuto e vi ho spiegato le ragioni. Punto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu devi acquisire il parere anche della commissione e devi completare l'istruttoria, commissione congiunta, per cui consigliere sembra che stiamo discutendo delle sorti, non lo so, dell'energia atomica su Gioia del Colle, parliamo di un debito fuori bilancio, stiamo qui da due ore, poi mi dicono che...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Del 22 è quella del debito fuori bilancio, 22 maggio. Scusi Revisore...

Presidente del collegio dei Revisori: Confermo il 22 maggio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ah, beh, e allora per cortesia!

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho parlato del debito fuori bilancio del 22, punto.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sono... non si discute su quelli, perché sono ratifiche che vanno in scadenza e sono sottoposti a termini di legge.

Consigliere Daniela DE MATTIA: La mia data non era falsa, mi riferivo alla proposta 30 che ha parere...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, tu hai parlato del 19, il 19 è arrivato il debito fuori bilancio. Per il debito fuori bilancio il parere è stato acquisito il 22. Hai fatto riferimento a quella data non all'altra. Consigliere De Mattia, io non sono bravo con i numeri, però diciamo fino a quando Gesù mi accompagna faccio attenzione a quello che viene detto. Quindi, scusate, il 22 sul debito fuori bilancio e senza il parere non poteva essere aggiunto all'ordine del giorno. Di che cosa volete discutere, di un debito che per legge va in automatico al primo Consiglio utile e stiamo parlando da un'ora? Allora discutiamo solo sull'acquisizione, sull'autorizzazione a vendere, su quello anche se sopraggiunto, perché l'iter è stato complesso, abbiamo fatto la commissione congiunta, l'ha spiegato il tecnico quali sino i motivi anche e non solo perché è sopraggiunto ed è urgente, discutiamo di quello, tutto il resto è inutile perdere tempo, sono obblighi di legge, io le scadenze delle ratifiche le devo rispettare, ed è connaturato, come ha detto il Segretario, alla natura del provvedimento. Per cui non è che offendo qualcuno se parlo di strategie politiche, perché se dobbiamo discutere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ti offendere. Io non ho detto che è giusto o sbagliato, io ho detto che è puntuale la cosa, perché stiamo da un'ora a parlare di un debito fuori bilancio che va approvato per legge e di quant'è questo debito fuori bilancio?

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 2.000 euro, lettera a).

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'esplicita motivazione di urgenza è una cosa, qui stiamo parlando dell'implicita motivazione di urgenza, quella che si desume dalla lettura dell'atto, quella è implicita nell'atto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non c'è bisogno di motivare la natura, è già di per sé, te lo dice il TUEL per i debiti fuori bilancio, che hanno natura d'urgenza. Ve l'ha già indicato il TUEL. Non perdiamo tempo. Questi atti erano pronti.

Presidente Domenico CAPANO: Comunque, chiedo scusa, siamo andati anche oltre nella discussione. Consigliere De Rosa, faccia il suo intervento, se non siete soddisfatti mettiamo a votazione la mozione d'ordine. Prego consigliere De Rosa. Non possiamo andare oltre. Colleghi consiglieri, il consigliere De Rosa sta intervenendo, dopodiché se non ci sono altri interventi e non sono soddisfatti delle risposte, passeremo alla votazione. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Posso Presidente? Grazie. Allora, rispetto a questa situazione che si è venuta a creare, a questa mozione che ci siamo trovati costretti a presentare, vista la poca accortezza nel rispetto delle norme che sono norme, purtroppo per voi, a tutela di questa minoranza, ci siamo trovati, nostro malgrado, anche a essere accusati di irresponsabilità nei confronti di una situazione economico-sociale che andrebbe attenzionata, che è quella per quanto riguarda...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Irresponsabili nel senso...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un attimo, sto finendo di argomentare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assumerci la responsabilità di presentare una mozione con la quale tra le righe poteva tranquillamente... non tra le righe, era richiesta la espunzione di questi punti all'ordine del giorno, dirci che ci dobbiamo prendere la responsabilità di fronte a una situazione economico-sociale che andava attenzionata e che va trattata con la massima urgenza, significa e equivale a dire che continuiamo a rimanere su questa posizione e continuiamo a chiedere l'espunzione di quei punti all'ordine del giorno dal vostro ordine del giorno aggiuntivo equivale a dire che siamo degli irresponsabili rispetto a una situazione economico-sociale che fuori da questo palazzo è sufficientemente grave. La realtà però è un'altra a mio modesto parere, che la perizia con cui vengono strutturati gli ordini del giorno, la perizia che voi promanate nel compiere gli atti che contraddistinguono l'amministrazione è anche la cifra della responsabilità che voi mostrate rispetto a queste situazioni che ritenete essere di massima urgenza e di assoluta attenzione, e cioè se non siete stati in grado e visto, Sindaco, che lei ci ha detto che quello è l'unico punto all'ordine del giorno che effettivamente può subire una discussione nel merito della mancata applicazione del regolamento lì dove manca la motivazione del carattere...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: È l'unico sopravvenuto che può mostrare tranquillamente la mancanza di una discussione, di una argomentazione sulla necessità di portarlo all'ordine del giorno sull'urgenza...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come no!

- *Intervento del Sindaco e di consiglieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, è questo il modo di tenere un'aula?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E me lo puoi dire dopo, mi contraddici, mi controbatti, i fai quello che vuoi, però mi fai finire di parlare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sono problemi miei quello che devo dire.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, giusto per capire, può continuare ad interrompermi?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ehi, diffido!? E la miseria, che io non ho detto niente. E ho capito, però diffido dal continuare! E che è!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma non è che mi devi concedere di fare l'intervento, me lo fai fare col tuo silenzio, dai.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E che cavolo! Cioè quattro siamo e non riusciamo neanche a parlare perché ci interrompete.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ah, pure!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Voi forse non vi rendete conto dell'increscioso spettacolo che date fuori attraverso quella telecamera. Voi non ve ne rendete conto, io lo dico per voi che non rispettate gli spazi della democrazia che ci spetta.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, prego.

- *Intervento dei consiglieri Ventaglini e Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: C'è una persona in piedi che sta parlando, scusate.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quasi a perdere il filo del discorso. Siccome questo argomento all'ordine del giorno, come ci ricordava puntualmente la consigliera De Mattia, è un argomento che nella vostra disponibilità è giunto ben prima della riunione della capigruppo del 19 di maggio, avreste quanto meno potuto farne cenno in quella occasione, cosa che non c'è stata.

Presidente Domenico CAPANO: In quale data?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il 19 maggio, la capigruppo.

- *Intervento del Presidente del Consiglio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: La suscettibilità è il tratto che vi contraddistingue questa mattina.

- *Intervento dei consiglieri Ventaglini e Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quello su cui vi risulta difficile, purtroppo, è ammettere quello che è stato un errore procedurale. Questa mattina insieme al deposito che io e il collega Procino abbiamo fatto degli atti, Presidente, lei ci poteva tranquillamente dire: a noi, come al resto della compagnia che si è presentata, capisco si è presentata in ritardo, quindi avrebbe avuto difficoltà a comunicarglielo, ma prima dell'apertura di questa seduta ci poteva dire: ci riuniamo un attimo in seduta di capigruppo perché vi devo notificare rispetto a quelli che sono stati degli ordini del giorno

sopraggiunti o urgenti che ho dovuto allegare non nel pieno rispetto di quello che il regolamento prescrive e cioè di quello sarebbe dovuta essere la giustificazione in termini di urgenza a quella allegazione. Però siccome non vi contraddistingue l'eleganza istituzionale che ancora una volta adesso state mostrando questa mancanza rispetto a un consigliere che con la massima educazione non vi ha mai intervenuto, non vi interrompe e chiede semplicemente di esprimere un concetto a cui voi vi state palesemente sottraendo, anche con un modo di fare alquanto discutibile nei modi, io vi dico che tutto poteva essere risolto stamattina semplicemente attraverso una sua iniziativa di interruzione o addirittura precedente anche all'Inno Nazionale ci riuniamo un attimo in una capigruppo e vi spiego qual è la situazione. Il problema, ve lo sto dicendo, è che c'è stata imperizia nella allegazione di questi ordini aggiuntivi e l'imperizia in questo caso va a nuocere anche a quella che doveva essere una situazione che voi dite che noi responsabilmente dovremmo attenzionare e dovremmo sottostare all'ordine del giorno vostro aggiuntivo, perché qualora fosse stati attenti avreste fatto le cose con assoluta tranquillità, con assoluta perizia, rispetto dei regolamenti e la situazione che ci state chiedendo di attenzionare con la massima responsabilità, non avrebbe avuto nessun intoppo, almeno da parte nostra, perché poi quello che è stato il ritardo che avete rappresentato nella seduta non ci compete. Questo è quanto. Se il Presidente volesse recuperare, ha tutta la possibilità di sospendere un attimo, fare una capigruppo e illustrarci le motivazioni per le quali, anche se le ha illustrate, se vuole tornare nell'alveo della regolarità e legittimità amministrativa che dovrebbe contraddistinguere i lavori di questo consesso comunale, visto che come ci ha apostrofato all'inizio siamo stati irrituali nella presentazione di quelle interrogazioni, perché ancorché sussistesse una ragione di urgenza che anche lì era insita nell'atto, perché noi ritenevamo che in quelle interrogazioni era facile ravvedere il tratto dell'urgenza, visto che, secondo quanto quello che sostenevamo, non sussistono degli elementi essenziali per poter procedere nella discussione del Rendiconto, però voi non avete ritenuto sussistente questa urgenza, allo stesso modo, visto che lei ritiene invece che già dall'allegazione noi avremmo dovuto desumere quanto voi date per scontato, ci poteva e ci può ancora interrogare e interpellare in una riunione di capigruppo e ci rappresenta quanto ci avrebbe già dovuto dire nel lontano 29 maggio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, io le rispondo dicendo che ho fatto quello che dovevo fare secondo scienza e coscienza, senza andare contro a quella che è la possibilità per quanto riguarda le mozioni e poi se vogliamo essere un po' più attenti a quello che si dice, ricevere questa mattina una mozione d'ordine, una pregiudiziale, due interrogazioni e due questioni sospensive a cinque minuti prima dal Consiglio Comunale dovevo pensare a guardarmi o la Treccani che mi avete inviato stamattina, perché era oggetto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, caro De Rosa, era oggetto di attenzione, perché non credo che voi tutta questa roba l'avete preparata in due minuti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: L'avete preparata ieri sera, benissimo. Anche ieri sera, e io in teoria non sono il Presidente del Consiglio, sono un consigliere comunale, quindi queste sono le sorprese lastminute e voi mi chiedete che in quel momento io dovevo stare a pensare ad una conferenza dei capigruppo? Io dovevo guardare quello che mi avete dato a mano, caro consigliere De Rosa, per cui non intendo fare alcuna conferenza dei capigruppo, perché l'ordine aggiuntivo l'ho confezionato e lo discutiamo così com'è oggi. Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso rispondere?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, sono stati già fatti gli interventi.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, devo rispondere, perché sono stata di nuovo accusata di aver detto il falso. Grazie. Siccome è la seconda volta che il Sindaco con tono acceso mi accusa di aver detto il falso, voglio specificare che io nell'intervento, voglio che sia a verbale, che nell'intervento io avevo citato la proposta 30 che è del 9 e il parere è del 13; la proposta 31 che è del 9 e il parere è del 15; e

la proposta 33 che è del 13 e non ha bisogno del parere, non ho citato nel mio intervento il debito fuori bilancio, 34, che ha avuto il parere il 22. Quindi non ho detto il falso nel mio intervento. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Invece ha detto che nella mozione ha dichiarato il falso allora. E madonna santa, una delle due, voi mi avete detto che sono arrivate dopo la conferenza dei capigruppo? L'hai sottoscritta la mozione o l'ha sottoscritta un altro?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'hai sottoscritta tu, consigliere?

Presidente Domenico CAPANO: Siete soddisfatti della risposta del Presidente del Consiglio oppure la mettiamo ai voti?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non è così.

Presidente Domenico CAPANO: La mozione la devo mettere ai voti? Benissimo. Segretario, passiamo alla votazione della mozione d'ordine.
Favorevoli alla mozione?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Non sono previste le dichiarazioni di voto nella mozione d'ordine. Possiamo passare alla votazione della mozione d'ordine.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Fai controllare.

Presidente Domenico CAPANO: Non sono previste. Prego, la votazione.
Favorevoli? 4. Contrari? 12. Astenuti? Nessuno.

La mozione d'ordine prevedeva anche la questione pregiudiziale. Quindi ci sono interventi sulla pregiudiziale o possiamo passare alla votazione?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, mi avete presentato una mozione d'ordine e una questione pregiudiziale, devono essere votati separatamente, chiedo se ci sono interventi, dopodiché se non ci sono interventi passiamo alla votazione anche della pregiudiziale. Non ci sono interventi.

Favorevoli? 4. Contrari? 12. Astenuti? Zero.

Segretario, ci sono le due sospensive prima di entrare nella trattazione dell'argomento 1 presente all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione del Rendiconto. Stamattina mi avete consegnato due sospensive, giusto? Non ieri, stamattina. Il consigliere De Rosa stamattina mi ha consegnato due sospensive, consigliere De Rosa e consigliere Procino mi avete consegnato due sospensive, sono due, giusto? Chi le presenta?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Si può avere il testo, Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Come no, qualche secondo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sarà fatto, consigliere De Rosa, qualche secondo.
Posso fare la proposta di sospendere proprio 5 minuti il Consiglio per un caffè?
Favorevoli? All'unanimità.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:46.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:20.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	17	0

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Tutti presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 13:22 del 3 giugno 2025 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Ci eravamo lasciati con la comunicazione che sono state consegnate questa mattina a me due questioni sospensive, presentate dai consiglieri De Rosa e Procino. Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Presento la prima delle questioni sospensive ai sensi dell'art. 75 del regolamento, oggetto: "Rinvio della deliberazione di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna".

- *Il consigliere Procino dà lettura della prima questione sospensiva.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono interventi? Assessore Gallo, ci vuole dire lei qualcosa?

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Alcune precisazioni, penso doverose, poi ci sarà anche il responsabile del settore finanziario ad ulteriore supporto. Sappiamo che la procedura per arrivare al Rendiconto della gestione, quindi al risultato di amministrazione, è preceduta da un adempimento importante, ovvero quello del riaccertamento dei residui, proprio per dare valenza a quella che è la fotografia dello stato dell'ente in ordine soprattutto e in particolar modo a quelli che sono i crediti vantati dall'ente stesso. E in questo i principi contabili sono abbastanza stringenti, rigidi e questo passaggio avviene attraverso, appunto, preliminarmente una serie di operazioni che gli stessi responsabili dei vari settori fanno prima della Giunta Comunale, cioè la Giunta Comunale prende atto di tutte quelle che sono le determinazioni dei vari responsabili di servizio, o meglio, preciso, il responsabile del settore finanziario prende atto di tutte le determine e quindi le comunicazioni che i vari responsabili del servizio fanno in ordine al mantenimento o meno dei crediti e dei debiti nel conto del bilancio. Quindi con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 dell'11 aprile naturalmente del 2025, la Giunta Comunale ha preso atto di queste risultanze basate sulle varie determinazioni dei vari responsabili dei servizi. E delibera innanzitutto di approvare le risultanze delle verifiche sui residui attivi e passivi al 31 dicembre, allegati al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale. Quindi la Giunta prende atto di quelli che sono gli elenchi attivi e passivi dei residui, a mantenere il conto del bilancio, gli elenchi dei residui attivi e passivi complessivi da eliminare, l'elenco delle maggiori entrate al 31 dicembre 2024 e gli elenchi delle reimputazioni di entrate e spese correlate e degli impegni finanziati dall'FPV, quindi tutti gli elenchi noi li abbiamo già nella delibera di Giunta, per arrivare, appunto, come dicevo, al risultato di amministrazione. In fase poi di Rendiconto tutti questi allegati il responsabile del servizio li inserisce sempre tra gli allegati stessi, e appunto nella proposta di delibera di Consiglio ci sono degli allegati in

cui il responsabile, ripeto, indica quelli che sono appunto i residui attivi, passivi stralciati dal conto del bilancio. Quindi tutti questi elementi a disposizione della Giunta e di conseguenza dei consiglieri comunali sono tutti indicati nella proposta di delibera di Consiglio. Io qui ho anche una copia, se volete, però magari lascio anche all'ufficio, al responsabile del servizio la possibilità di intervenire. Quindi fa parte già integrante della proposta, tutto l'elenco dei residui, quelli stralciati, fanno tutti parte della proposta di deliberazione, quindi sono già inclusi nella proposta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Dobbiamo intendere per quelli stralciati, quelli inesigibili? Quindi abbiamo già questo elenco?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E lo so, e lo sappiamo tristemente.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, per carità, era giusto una battuta per dire che l'abbiamo guardata veramente nelle pieghe.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se si può tirare fuori dalla pletora di documenti che abbiamo questo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, ci mancherebbe!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Un codice che ti dica...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Però abbiamo la somma.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E certo. La somma ma soprattutto abbiamo, dovremmo, la motivazione che porta allo stralcio. È quella che manca.

Assessore Giuseppe GALLO: Un attimo, ritorno. La motivazione la dà internamente l'ufficio, il responsabile del servizio comunica al responsabile del servizio finanziario quali sono i crediti e i debiti da mantenere in bilancio, dà la motivazione e dà anche e soprattutto la motivazione ancora di più perché sono stati eliminati o sono inesigibili. E vi ricordo, ricordo a me stesso, ma a tutti poi, che la delibera viene vagliata attentamente dai Revisori dei Conti, valutano la motivazione data dall'ufficio in ordine al mantenimento o meno di questi crediti. Cioè alla base c'è comunque un lavoro di sinergia tra uffici e quindi non devono stare, la motivazione non deve stare nella proposta di delibera di Consiglio ma è a monte, non so se sono chiaro nei passaggi. C'è una fase: ufficio, ufficio singolo, perché c'è la determinazione, ogni singola determinazione sono tutte... queste determinate tutte indicate nella proposta di delibera di Giunta. Ogni singolo responsabile, determina 329, 341, 336, 322, 338, 339, 318, 331, 316, 320, 321, 346 e 325 sono state fatte dai vari responsabili dei servizi. Sono tutte determinate pubblicate sull'Albo Pretorio, quindi sono sicuramente di fine marzo, inizio di aprile. Dopo di che vengono passate al responsabile del servizio finanziario, le elabora, elabora una proposta di deliberazione di Giunta Comunale, e su quella viene dato il parere da parte dei Revisori che comunque entrano, vi assicuro che entrano nel merito e quindi valutano l'opportunità proposta

dall'ufficio di eliminare o meno il credito. Quindi le ragioni della sussistenza, quindi se è venuto meno il presupposto giuridico o c'è un contenzioso, qualsiasi cosa, quindi entrano nel merito. Per altro sono qui presenti i Revisori, potete chiedere chiaramente anche a loro.

Presidente Domenico CAPANO: Colgo l'occasione per salutare i due componenti del collegio dei revisori il dr. Falcone e il dr. Annicchiarico, grazie.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Laddove fosse possibile, noi siccome siamo andati a vedere la documentazione necessaria all'approvazione, noi questo elenco, che deve essere presente come allegato, non lo abbiamo, non lo troviamo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ci sta? Mi rendo conto...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se ci fosse la possibilità di tirarlo fuori e capire che si tratta dell'elenco dei crediti inesigibili stralciato dal conto del bilancio, questa richiesta sarebbe, come dire, soddisfatta. A vantaggio dell'ente, eh! Si tratta veramente, ecco, quello che chiediamo una sospensione del tempo necessario a prendere visione di questo elenco.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, stiamo verificando, i tempi necessari.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Abbiamo la cartella che abbiamo scaricato del Rendiconto di gestione, ci basterebbe sapere quale degli allegati...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa chiedo scusa, lei ha una copia del Rendiconto stampata?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Su questo ne parliamo. Onestamente non ce l'ho qua, perché quello che lei ci ha dato, Presidente...

Presidente Domenico CAPANO: Senza polemica, ho chiesto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, è stato dato un input di stampa, probabilmente dovrò ammonire la fotocopiatrice.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Mi state chiedendo la sospensione?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vogliono rinviare il punto

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Mi sa che sta arrivando comunque.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Chiedo scusa, noi non vogliamo paralizzare il Consiglio, ma credo che questo sia facile, abbiamo tutti il computer, con tutto l'elenco della documentazione, noi quello che chiediamo è solamente di sapere: questo elenco c'è? In quale di questi documenti sta? Non c'è bisogno che lo fotocopiate.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, da quello che mi risulta, nell'area riservata di tutti noi consiglieri risulta essere stato depositato il documento che, a quanto pare, era oggetto di sospensiva, per cui possiamo andare avanti con i lavori. Ci sono ulteriori interventi o possiamo passare alla votazione? Possiamo passare alla votazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La dobbiamo mettere ai voti?

Presidente Domenico CAPANO: La votiamo o la ritirate? Consigliere Procino la ritirate o la votiamo? Rinnovo la domanda: la ritirate o la votiamo?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sta controllando.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino la possiamo ritenere una svista e quindi si può pensare ad un ritiro?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Può accedere il microfono, consigliere Procino?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Chiedo scusa Presidente, grazie. Allora, nella documentazione queste copie dovrebbero essere quelle dell'allegato 23-D? Mentre queste... Questo è l'allegato 23-D, queste altre copie che abbiamo avuto da quale allegato? D, E, F.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino io direi di metterla ai voti a questo punto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mettiamola ai voti.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi passiamo alla votazione. È assente il consigliere Romano. Favorevoli alla sospensiva? 4. Contrari? 12. Possiamo passare alla seconda sospensiva. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Questa è la seconda questione sospensiva che presentiamo rispetto al punto all'ordine del giorno del Rendiconto, che ha per oggetto: "Sospensione della deliberazione di approvazione del Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2024".

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo della seconda questione sospensiva.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Vice Sindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Io vorrei semplicemente rimarcare alcune cose. Gli stessi Revisori dei Conti, nella parte introduttiva della loro relazione, danno atto e ricordiamoci che l'organo di revisione è l'organo che controlla naturalmente i nostri conti e dà comunque un giudizio di legittimità su quelli che sono i documenti obbligatori per legge da allegare, e lo dice nella fase introduttiva, dice appunto che i documenti necessari, obbligatori sono: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, corredati dagli allegati disposti per legge necessari per il controllo. Tutti quei documenti che il consigliere De Rosa ha elencato e a cui il decreto legislativo fa riferimento in particolar modo al D.lgs. 118, sono tutti comunque indicati e soprattutto allegati alla relazione e alla proposta di Consiglio Comunale. Non ritorno sull'elenco stesso, però sono tutti presenti. Se noi andiamo a vedere tutti, purtroppo, lo dico ancora una volta, 800 pagine, ma non è sicuramente colpa dell'amministrazione o del responsabile del servizio finanziario se il Rendiconto della gestione è purtroppo così corposo, ma tutti questi documenti sono tutti allegati, sono tutti indicati e sono stati oggetto anche di controllo preventivo da parte dell'organo di revisione. Quindi nessuna mancanza

nel merito, perché assolutamente la proposta di delibera fa riferimento comunque al D.lgs. 118, quindi fa riferimento ai documenti obbligatori per legge che, ripeto, sono il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, a cui vanno corredati e collegati tutti i prospetti o quei documenti che il consigliere ha citato e ha indicato. Quindi sono tutti presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie per la precisazione, però scopo della sospensiva era quello di sindacare quella che era la necessità di enumerare, citare e allegare alla proposta di deliberazione oltre a quelli che sono i documenti obbligatori che lei giustamente ha citato, ma anche quelli che sono gli elementi dell'art. 11 comma 4 che devono essere richiamati a farne parte sostanziale della deliberazione stessa, che non può per relationem, tra l'altro anche supposta, perché non è neanche questa relationem citata, sappiamo che all'interno della relazione degli organi di revisione sono contenuti, sono allegati e quant'altro, ma qui la questione è che deve far parte sostanziale di una proposta di deliberazione che deve essere sottoposta all'attenzione di questo Consiglio. E siccome noi nella nostra sospensiva non è che stiamo dicendo: sospendiamo il Consiglio e lo rimandiamo a tempo debito. No, noi vi stiamo solamente dicendo che nella giornata di oggi procederemo, procederete, poi vediamo in base alla discussione, all'approvazione del Rendiconto visto che comunque siamo anche in regime di prorogatio dato che siete stati ulteriormente, per un'altra volta, diffidati dal Prefetto in quanto non nei termini il Rendiconto è stato approvato, e vi chiediamo solamente di aggiustare il tiro rispetto ad una proposta di deliberazione che al momento non risulta essere completa, noi non stiamo dicendo che dobbiamo andare ad un'altra giornata di qui ad un mese, stiamo dicendo: prendetevi il tempo necessario solo ad aggiustare la proposta di deliberazione che al momento così com'è strutturata non è corredata di quegli elementi essenziali chiamati a farne parte integrante e sostanziale così come prescritto dalla norma. Diciamo che il nostro è un atteggiamento assolutamente collaborativo, non è ostruzionistico, ci siamo resi conto di questa che secondo noi è una mancanza, ve l'abbiamo fatta presente e insieme ci prendiamo il tempo necessario affinché voi apportiate le giuste modifiche, nulla di più. Grazie.

Assessore Giuseppe GALLO: Posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Anche se non dovrei, ho dato le delucidazioni di natura tecnica. Qua dice: considerato che la mancanza nel dispositivo addirittura renderebbe invalidabile la deliberazione. E mi sembra onestamente una cosa eccessiva, considerato appunto che tutti gli elementi... sarebbe stata invalidante se non ci fossero stati, ma se non ci fossero stati l'organo di revisione avrebbe dato parere negativo. Quindi rendere invalidabile una delibera perché nel dispositivo non sono indicati dettagliatamente quegli allegati a cui comunque la norma e nella proposta di delibera fa riferimento mi sembra onestamente un po' eccessivo. Se poi uno vuole indicare nel dispositivo tutti gli elenchi, il Consiglio è libero di farlo, ma mi sembra veramente un eccesso di zelo perché a monte ci sono, se non ci fossero io mi preoccuperei, il primo sarei io a preoccuparmi come sarebbe preoccupato il dirigente o l'organo di controllo, ma siccome ci sono tutti gli elementi e se noi andiamo ad aprire il file in particolar modo della relazione del dr. Donvito, tutti questi prospetti, questi indicatori di deficitarietà strutturale ci sono tutti, anche perché sono obbligatori per legge, nella relazione del funzionario ci devono essere per forza, diciamo che le possibilità di errore, vi assicuro, sono talmente basse, perché sia da parte sua perché è un responsabile, responsabile nel vero senso della parola, poi perché c'è l'organo di revisione che all'occorrenza avrebbe fatto rilevare una mancanza. Quindi questa è la mia considerazione, Alessandro, poi ognuno rimane della sua idea.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Secondo noi, quello che sarebbe opportuno fare è che nella proposta di deliberazione venissero espressamente citati il contenuto di questi atti e che ne divenissero tutti quanti parte sostanziale della deliberazione in modo che il Consiglio acquisisce una proposta di deliberazione che non è carente sotto il profilo sostanziale di alcun documento, la cui...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un momento, ma se noi non accludiamo una formula che dice che quegli allegati fanno parte sostanziale di questa proposta di deliberazione, ecco poi quella che è la formula della invalidabilità. Non abbiamo detto che così com'è la proposta è invalida, ma potrebbe essere invalidata. E per quello noi con grande spirito di collaborazione vi stiamo dicendo: sospendiamo per il tempo necessario affinché voi apportiate le giuste modifiche alla proposta di deliberazione, nulla di più. Presidente, in questo, ovviamente, se lei ritiene che ci siano altri interventi, sennò altrimenti...

Presidente Domenico CAPANO: Infatti mi ha anticipato, stavo chiedendo se ci sono altri interventi, diversamente metterei ai voti la sospensiva o meno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Deve mettere ai voti. Non voglio sostituirmi a lei.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, sto aspettando. Colleghi, ci sono interventi ulteriori? Prego consigliera De Mattia. Poi le lascio la parola, Sindaco.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Credo che forse se ritorniamo sulla proposta di delibera, cioè quello che poi viene pubblicato, diciamo viene reso trasparente nel momento della pubblicazione, è la proposta di delibera, se in questa proposta non sono né citati e né riportati questi documenti diciamo lì che forse il documento è monco di questi atti, perché che noi in cartellina abbiamo 73 file, questa è una cosa che, riprendo quello che si diceva, che almeno ci fosse un elenco che ne richiamava i titoli ci avrebbe aiutato nello studio della documentazione, però questo è un discorso a parte. Ma se nella proposta fossero citati questi elementi o comunque riportate alcune caratteristiche, la proposta di delibera che è quella che noi andiamo a votare sarebbe più completa. Per cui, ripeto, forse è una cosa che è stata già detta, perché probabilmente la sto comprendendo io adesso, non si sta chiedendo di rinviare o annullare la cosa, ma di rendere il deliberato che andrete a votare tra poco il più completo possibile ed è una operazione che penso si possa fare anche rapidamente.

Assessore Giuseppe GALLO: Mi permetto di aggiungere, consigliere, che proprio nella delibera stessa, nell'approvazione è proposto che il Rendiconto sia praticamente approvato, poi naturalmente è il Consiglio che approverà o meno, comprensivo degli allegati obbligatori. Quindi fanno sempre riferimento agli allegati, che forse sono 20-30, che poi li devi andare a scrivere mi sembra...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Mettiamo che ci sono tutti e voi avete fatto tutto nella maniera più corretta possibile, se ci mettiamo sempre in una ipotesi più generale, come si fa poi a verificare l'effettiva presenza, facciamo un'ipotesi del Sindaco Mario Rossi che porta in approvazione il Rendiconto, questi atti non sono più nell'atto, non sono da nessuna parte nel deliberato, non sono fra gli allegati resi pubblici, come fa un cittadino o un consigliere ics a verificare che effettivamente la documentazione sia completa? Cioè mettiamoci sempre in un'ottica un po' più generale non solo particolare sul fatto "c'è tutto, andiamo avanti". In maniera esplicita queste cose non ci sono.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: La delibera dovrebbe portare con sé la formula rituale di richiamo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dovrebbe portare con sé il richiamo normativo dell'elencazione di tutti quegli atti che la norma prevede sia obbligatoriamente allegati, chiudendo con la formula di questi o meglio "questi diventano parte sostanziale della presente deliberazione". Il quale richiamo però deve avvenire sugli atti non con un generico richiamo al decreto, come hai detto tu, è citato il 118 del 2011. Certo che è citato il 118, perché è la base su cui viene strutturato l'intero Rendiconto con i principi contabili etc. etc., ma qui ci deve essere invece un richiamo espresso ad una elencazione di atti che la norma prescrive essere indispensabili per l'approvazione del Rendiconto. Non è che

stiamo proponendo chissà quale grande blasfemia, stiamo solamente dicendo: prendetevi il tempo necessario a correggere la forma della deliberazione che state sottoponendo all'attenzione del Consiglio Comunale odierno. Tutto qua. Poi qualora voi non voleste, voi, perché voi avete adesso... la palla è vostra, consiglieri di maggioranza, siete voi che dovete decidere se sospendere e dare mandato al responsabile di ragioneria di procedere alla modifica oppure no, la responsabilità è solo vostra consiglieri di maggioranza.

Presidente Domenico CAPANO: Come prima aspettavo la conclusione del suo intervento, mi accingo a chiedere se ci sono ulteriori interventi. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Telegrafico Presidente, con la massima correttezza e trasparenza, anche perché io questa sospensiva l'ho letta con voi durante la relazione del collega. Però sinceramente non riesco a capire qual è la titubanza da parte dell'esecutivo, dell'ufficio, perché alla fine io credo che probabilmente se questa roba fosse stata fatta stamattina non ne avremmo neanche discusso qui in Consiglio adesso. Quindi se si vuol dare adito a quello che cita l'art. 11 al comma 4, anche per non perdere ulteriore tempo, credo che l'ufficio potrebbe modificare quel dispositivo velocemente, in 10 minuti, ci siamo presi mezz'ora di pausa, di sospensione prima su richiesta del Presidente, adesso credo che sospendere dieci minuti, modificare un dispositivo, dare adito all'articolo, e stare tutti più tranquilli anche noi come consiglieri al momento della pubblicazione della delibera non faccia che bene a questa assise. Non la vedo, assessore Gallo, una cosa insormontabile, la renderemmo un po' più pesante come delibera? Chi vorrà appesantirsi la lettura se l'andrà a vedere, la maggior parte probabilmente ne faranno a meno. Però secondo me anche bloccarci su una sospensione del genere, probabilmente veramente l'ufficio in dieci minuti ce la modifica quella delibera, ma veramente con massimo tono istituzionale anche nei confronti dei colleghi di maggioranza, cioè andiamo avanti, modifichiamo il dispositivo e poi andiamo o lo andate ad approvare al punto successivo. Secondo me questa titubanza ci sta veramente facendo perdere tempo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini mi pare di interpretare il suo intervento quale una proposta di sospensione per una eventuale modifica, giusto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi sta rafforzando il concetto di sospensiva.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Sindaco, lei vuole intervenire? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io dopo l'intervento del vice Sindaco con delega al bilancio, vorrei acquisire il parere di chi ha proposto la delibera a verbale, che è il direttore di ragioneria, e su quello mi attengo. Basta.

Presidente Domenico CAPANO: Prego dr. Donvito.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buongiorno a tutti. Intanto uno dei principi appunto del bilancio, quindi quelli dettati dal 118, dal D.lgs. 118/2011 in contabilità prevale comunque sempre la sostanza sulla forma. Ad ogni modo la proposta di deliberazione è stata messa a disposizione, anche io credo che sia stata data copia e tutti gli allegati sono presenti nella proposta di deliberazione e quindi, a mio avviso, lascio ovviamente poi la facoltà al Consiglio Comunale di decidere in merito, però tutti gli allegati sono compresi nella proposta di deliberazione, sono stati messi a disposizione sia del Consiglio Comunale che dell'organo dei Revisori dei Conti che ha acquisito con una trasmissione ufficiale tutto il Rendiconto di gestione, compresa la proposta di delibera.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Prego Segretario.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: In riferimento alla richiesta, posso aggiungere anche come spunto di riflessione per trovare una soluzione, il punto 6 del deliberato, nella proposta, prevede proprio di procedere, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa. Quindi anche questo di fatto supererebbe l'andare ad elencare dettagliatamente tutta la documentazione che comunque, come diceva il responsabile d'area, è stata depositata per tempo, è stata mandata all'organo di revisione che ha rilasciato parere positivo. Quindi io penso che già così possa bastare, così come è formulata la proposta da un punto di vista formale, poi di sostanza sappiamo benissimo che i documenti ci sono tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Lumare. Ci sono altri interventi o possiamo passare alla votazione? Passiamo alla votazione sulla sospensiva.
Favorevoli? 4. Contrari? 13. Astenuti? Nessuno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Rendiconto e relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1 D.lgs. n. 267/2000; art. 11, comma. 6, D.lgs. n. 118/2011) Esercizio finanziario 2024.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 1, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 24: "Rendiconto e relazione sulla gestione (art. 151, comma 6, e art. 231, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000; art. 11, comma. 6, D.lgs. n. 118/2011). Esercizio finanziario 2024". Vice Sindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Oggi portiamo all'attenzione dell'assise comunale il Rendiconto della gestione anno 2024. Come ho detto durante i precedenti interventi è un documento molto molto corposo, molto molto complesso che naturalmente riassume un anno di attività, un anno di attività in questo caso di due amministrazioni, anche se è quasi tutt'una, e naturalmente degli uffici. È un anno che ha visto anche il Comune partecipare a vari bandi PNRR e questo spiega anche le varie variazioni di bilancio anche con carattere d'urgenza a cui alcune volte siamo stati costretti. È un anno che ha visto anche la conclusione di quelle che erano le risultanze del cosiddetto Fondone, con cui è stata data la possibilità ai vari Comuni, ai vari enti di sopperire alle minori entrate o le maggiori spese realizzate in periodo covid. E nel caso del Comune di Gioia ha visto anche la determinazione di una restituzione di una determinata somma in quattro esercizi attraverso delle reversali a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale. Ho detto in premessa quanto sia appunto importante questo lavoro fatto, non ritornerò sul riaccertamento dei residui perché sicuramente poi è un discorso che approfondiremo durante magari la discussione in ordine a quella che è stata la attività effettuata dagli uffici in ordine soprattutto a quella parte di residui attivi, in particolar modo legati ai tributi su cui naturalmente gli uffici si sono maggiormente concentrati. È un lavoro abbastanza complesso e ciò spiega anche il ritardo con cui abbiamo approvato e stiamo approvando ancora oggi il Rendiconto. Mi rendo conto che non è sempre facile soddisfare la scadenza del 30 aprile e questo spiega perché molti Comuni si trovino nella nostra stessa situazioni, condizione. Questo non è assolutamente accampare una scusa perché almeno per chi mi conosce sa, anche perché svolgo non so se purtroppo o meno un lavoro che ha a che fare quotidianamente con le scadenze, sa a quanto io ci tenga affinché le scadenze vengano rispettate. Quindi sicuramente l'impegno anche nostro, ma anche degli uffici sarà rivolto affinché il prossimo anno si tenga conto della scadenza del 30 aprile, che ripeto non è facile anche perché consideriamo anche che occorrono 20 giorni diciamo dallo schema di Rendiconto della Giunta per i Revisori ed ulteriori 20 giorni per i consiglieri comunali, quindi mi rendo conto che i tempi si allungano notevolmente, anche in ordine a quelle famose relazioni che anche la stessa minoranza ha portato all'attenzione in occasione di una interpellanza. Quindi è un lavoro veramente importante e quindi mi sento anche di ringraziare l'ufficio, in particolar modo il dr. Donvito, che ha operato in tal senso. Come dicevo in premessa l'organo di Revisione si è già espresso sul riaccertamento dei residui, ma poi ha espresso anche il parere sul Rendiconto in sé. Posso anche già evidenziare che l'organo di Revisione non ha rilevato delle irregolarità contabili importanti o comunque necessitano di misure correttive da parte dell'ente. È stato adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla banca dati della Pubblica Amministrazione e poi ha, come dire, adottato tutte quelle misure necessarie affinché si raggiungesse l'obiettivo del Rendiconto, quindi il risultato di amministrazione. Un risultato di amministrazione, come dicevo, che è consequenziale al riaccertamento dei residui e ha visto il nostro Comune ottenere un risultato al 31 dicembre 2024, un risultato di amministrazione partendo dal fondo cassa, riscossioni e pagamenti sia in conto competenza che in conto residui di 29.659.541,49. Naturalmente non tutta la somma, magari fosse spendibile, ma assolutamente no, perché c'è una parte accantonata pari a 18.915.604,40 e di questa parte accantonata 13.413.488,51 è relativo al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, poi abbiamo il fondo contenzioso per 1.997.234,85 altri accantonamenti 3.504.881,04 altri accantonamenti dettati anche da esigenze che i vari uffici hanno comunicato al responsabile della ragioneria in particolar modo ricordo il caro energia per 750.000 euro, ma ce ne sono naturalmente altre per raggiungere appunto quell'importo importante di tre milioni e cinque. Poi abbiamo la parte vincolata per legge per un totale di 8.409.512,52; la parte destinata agli investimenti per 231.569,01 per arrivare alla parte disponibile, alla parte libera del nostro bilancio che è pari a 2.102.855,56 che è abbastanza in linea con quella che è stata conseguita nell'anno 2023 per 2.186.832,99. Sulla gestione residui non torno. Alcuni altri praticamente dati importanti che è giusto mettere in evidenza.

Per quanto riguarda il fondo cassa, il fondo cassa ha subito una riduzione, da 11.628.776,75 siamo arrivati a 9.152.921,71 naturalmente qua incidono tante situazioni, anche la rendicontazione di alcune anticipazioni, la rendicontazione di alcune opere e naturalmente poi gli incassi che ci sono in particolar modo della quarta rata della TARI, anche se poi vanno tutte a regime perché c'è sempre la quarta rata alla fine dell'anno. Per quanto riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il quale è stato adottato lo stesso metodo adottato in occasione per il bilancio di previsione, abbiamo un fondo di esigibilità pari a 13.413.488,51, se non ricordo male è un po' diminuito rispetto all'anno precedente. Non abbiamo naturalmente società partecipate che necessitano di contributi o finanziamenti o ripiano di perdite. Alcune altre considerazioni: sono state accantonate per 72.000 euro un fondo per rinnovi contrattuali, poi i vari accantonamenti indicati dagli stessi Revisori dei Conti, per quanto riguarda la TARSU, TIA e TARI le entrate accertate sono aumentate di 358.383,50 euro rispetto al 2023, anche perché appunto si è arrivati naturalmente a dover coprire integralmente quelli che sono i costi indicati nel PEF 2022/2025. Per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire sono in linea con quelli del 2023 e 2022, in particolar modo parlando di cifre di 519.498,30 riscossi per 506.679,20 con una destinazione alla spesa corrente pari al 62%, in misura superiore a quella del 2023. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative del codice della strada sono aumentate, sono passate, giusto per fare un raffronto, dai 252.657,73 del 2023 a 309.659,11 del 2024 con un incasso pari al 50%. Naturalmente queste sanzioni sono state oggetto di svalutazione per 124.000 euro, quindi una entrata netta si prevede di 184. Vediamo qualche altro dato. Per quanto riguarda il recupero evasione IMU, dopo ci ritornerò con dei dati un po' più approfonditi su quella che è stata l'attività dell'ufficio, l'ufficio ha fatto accertamenti per 1.117.682 naturalmente la riscossione alla fine dell'anno era bassa per quando la competenza considerato che gli accertamenti vengono fatti nella fase finale dell'anno, e naturalmente questi crediti anche relativi all'evasione sono stati opportunamente diciamo accantonati con il Fondo Svalutazione Crediti. Qualche altro dato. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio nel corso del 2024 sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale debiti fuori bilancio per 268.389,07 di cui 131.074,24 per sentenze esecutive e 137.314,83 per acquisizione di beni e servizi, lettera e) del 194. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la formazione dello schema di Rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per 2.924,20 e segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 39.917,51. Aggiungo che tutti i responsabili dei servizi hanno inviato al responsabile dell'ufficio Entrate tutte le attestazioni sull'esistenza o meno naturalmente dei debiti fuori bilancio.

Quindi queste sono le attività fatte durante l'anno, naturalmente è un bilancio molto influenzato anche dal PNRR da quelle che sono state le risultanze dei vari bandi. Se volete, vi posso anche anticipare alcuni dati su quella che è stata la gestione dei tributi che naturalmente è sempre il settore che poi dà la possibilità all'ente magari anche di liberare delle risorse importanti diminuendo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e devo dire che in questo ufficio nel 2024, insomma, ha attivato tutte le procedure stando molto attento anche ad evitare la prescrizione degli atti. In merito posso dire per quanto riguarda la TARI sono stati emessi accertamenti per 72.720,15; per quanto riguarda l'IMU per 1.117.682, li ho indicati prima; per quanto riguarda la riscossione coattiva sono stati emessi 2.998 atti, per un recupero di 4.753.152,78. Sono stati buoni anche gli incassi relativi all'evasione e al recupero dell'evasione in conto residui, in particolar modo sono stati incassati 958.094,66 mentre in conto competenza 91.767 questo per quanto riguarda l'IMU e TARI, a cui bisogna aggiungere anche la rottamazione quater che ha portato comunque nelle casse dell'ente circa 420.000 euro al 31 dicembre. Naturalmente ci sono dei contribuenti che hanno versato magari in un'unica rata, però queste dovrebbero essere quelle che... dipende poi dal numero di rate che hanno scelto, non è facile fare una previsione, però se ben ricordo c'è un prospetto fatto dal responsabile proprio nella relazione dove fa riferimento anche agli atti rottamati. Sono state presentate 404 definizioni agevolate con un importo confluito nella parte agevolata di 2.857.000, quindi con un buon introito da parte dell'ente. Questi sono i dati della lotta all'evasione che sicuramente deve proseguire, sta proseguendo, proprio ultimamente è stata pubblicata anche una determina dove sono stati inviati oltre 600 preavvisi di fermo amministrativo, quindi la lotta all'evasione, al recupero delle somme anche attraverso pignoramenti presso terzi, fermi amministrativi e anche iscrizioni ipotecarie perché sono state fatte diverse iscrizioni ipotecarie per chi, magari, era debitore nei confronti del nostro Comune da un bel po' e per cifre sicuramente importanti. Sicuramente, dicevo, la riscossione coattiva porta via tanto tempo, porta via anche risorse finanziarie, energie, ma l'ufficio sta lavorando affinché si possano recuperare quelle somme necessarie poi a svincolare, a liberare ulteriori somme dal bilancio. Ricordo ancora che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di fatto copre la totalità dei crediti,

ma questo naturalmente non ci deve far dormire sugli allori, ma continuare affinché, come ho detto in precedenza, somme da liberare per il nostro bilancio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono domande? Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Giusto un chiarimento. Per quanto riguarda debiti fuori bilancio non riconosciuti, forse li ha già menzionati, in particolare leggevo nella delibera di Giunta, la 121/2025 che ci sono... l'esistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti nel settore della Polizia Locale e dei lavori pubblici. Non so se ne hai fatto menzione in quello che dicevi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sì, ma giusto per capire: di che importi stiamo parlando e per quale motivo non li abbiamo ancora riconosciuti come...

Assessore Giuseppe GALLO: In attesa di riconoscimento per 39.917,51 se non ricordo male...

Consigliere Giuseppe PROCINO: 39.000?

Assessore Giuseppe GALLO: 39.917,51 gran parte dell'ufficio tecnico, c'è anche il dettaglio tra gli allegati.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Cioè di quelle note protocollo che vengono menzionate nella delibera di Giunta. E per quale motivo non li abbiamo ancora approvati come debiti fuori bilancio?

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie per la domanda, Giuseppe. In particolar modo l'ufficio tecnico sta redigendo la proposta di delibera e presseremo affinché quanto prima queste somme, che comunque sono state accantonate nel nostro bilancio, c'è la copertura, vengano portate all'attenzione del Consiglio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Risalgono al 2014 che ovviamente deve ricostruire con anche un po' di difficoltà, assumendosi la responsabilità.

Presidente Domenico CAPANO: Chiarimenti?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Non ci pare, diciamo che non c'è chiarezza secondo noi, non ci pare chiaro un dato che dovrebbe invece coincidere e cioè il dato macro aggregato derivante dall'elenco dei beni che è di 51.677.238,92 diciamo 51 milioni e mezzo, dovrebbe corrispondere al dato aggregato, quindi la sommatoria, dello stato patrimoniale. Perché sono due elenchi che attengono a quello che è il patrimonio dell'ente, il patrimonio inteso quale patrimonio materiale, quindi quella che è la vera ricchezza di un ente pubblico, che dovrebbe essere ovviamente tanto valutata quanto gestita. Ambedue gli elenchi dovrebbero avere un medesimo peso economico, invece qua noi andiamo a verificare e a notare uno scostamento di 8.136.000 euro, quindi c'è una o sopravvalutazione da una parte o una sottovalutazione dall'altra, ma sicuramente un disallineamento è certo, quanto meno formale negli atti.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Premetto che è stato anche da parte dell'ufficio elemento di richiesta di integrazione con la Software House, però l'elenco degli immobili che trovate come uno degli ultimi allegati, va letto in maniera... ci sono dei subtotali che vanno presi in considerazione, altri no, perché all'interno dell'elenco degli immobili compaiono anche le immobilizzazioni, compaiono anche delle voci di stato patrimoniale attivo che credo facciano, se non ricordo male, facciano riferimento a immobilizzazioni e ci sono anche le... ora devo trovare un attimino, oltre alle immobilizzazioni c'è un altro dato che cerco di trovare e che poi non deve essere conteggiato con

l'elenco degli immobili. Un attimo solo che tento di fare una ricostruzione, in maniera tale da dare una lettura. Ad esempio i costi di ricerca e sviluppo, non sono immobili, non sono... ci sono all'interno dell'elenco... purtroppo anche io onestamente volevo una stampa che mi riportasse solo e esclusivamente gli immobili, perché quando ci sono le stampe non è che sono adattabili sempre, nel momento in cui si va a fare una stampa di conto patrimoniale e il dr. Gallo potrebbe dare conferma, perché lavora ai bilanci in economico patrimoniale giornalmente, ci sono delle stampe di conto patrimoniale che purtroppo includono i beni dell'inventario e vengono classificati a seconda, diciamo, delle prescrizioni normative. Non c'è, diciamo, molte volte non c'è la possibilità di fare delle estrazioni ad hoc. In ogni caso la riconciliazione deve essere fatta con i beni immobili, ci sono voci che non devono essere ricomprese all'interno dello stato patrimoniale attivo beni immobili come per esempio i costi di ricerca e sviluppo e ce ne sarebbero altri.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Domanda: i due elenchi dovrebbero o non dovrebbero, stato patrimoniale e beni immobili, dovrebbero o non dovrebbero nel totale, nell'ultima riga coincidere?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, ripeto, la voce immobili non corrisponde all'elenco che è stato allegato che è l'elenco dell'inventario, perché ci sono all'interno di questo elenco dell'inventario anche, a esempio, voci come costi di ricerca e sviluppo. Andrebbe fatta un minimo di riconciliazione per trovare la corrispondenza. Dovrebbe coincidere solo la voce immobili, ma all'interno dell'elenco ci sono dei subtotali che portano a sfalsare il totale generale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Comunque sia la domanda è: il dato o meglio in questo caso non il dato, i dati, visto che sono due, perché dall'elenco dei beni immobili abbiamo un dato, dall'elenco invece dello stato patrimoniale abbiamo un altro dato, sono tutti e due dati corretti? Punto interrogativo. Perché da quello che ci risulta, comunque noi non siamo ovviamente come voi tecnici della materia e esperti, però sappiamo anche che ci troviamo in un regime transitorio nel quale si sta passando per direttive ministeriali a una fase di contabilità che è quella finanziaria da una parte e contabilità economico patrimoniale dall'altra, che dovranno poi camminare in maniera parallela. E quando si andrà a regime nella nuova tipologia contabile ci saranno molte più attenzioni da parte della Corte dei Conti rispetto proprio a questa materia dello stato patrimoniale. Quindi la domanda è: qualora, perché comunque poi sarà attenzionato dalla Corte dei Conti il contenuto di questi... i dati contabili, questi scritti contabili, qualora ci fosse l'attenzione della Corte dei Conti, stato patrimoniale e elenco beni, sono inattaccabili? Domanda.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Lo stato patrimoniale ed elenco beni non sono oggetto di attacco da parte della Corte dei Conti, però nel momento in cui si passerà alla contabilità Accrual si dovrà procedere a una riclassificazione e allineare la catalogazione degli immobili rispetto ai nuovi schemi di bilancio. A livello di consistenza mi riservo però, consigliere, di darvi un prospetto di riconciliazione perché mi rendo conto che anche io ho avuto il dubbio, diciamo, e ho fatto delle domande, abbiamo fatto insieme alla Software House una riconciliazione sul totale, cioè sul numero. Quindi prometto in questa assise di fornirvi un prospetto di riconciliazione, però nel momento in cui si andrà a allinearsi con la contabilità Accrual, sarà necessario fare delle valutazioni e delle riclassificazioni. Quindi se lei intendeva dire se un bene è un valutato correttamente, non correttamente, quella sarà l'occasione proprio per riportare un valore, rivalutarlo eventualmente e iscriverlo nella maniera più coerente possibile ed essere Accrual Compliance.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, perché la preoccupazione ovviamente è che nella gestione del patrimonio e nella giusta attribuzione del valore ad ogni singolo bene, lì dove ci fossero discordanze di addirittura 8 milioni di euro, lì dove si trattasse di patrimonio disponibile, quindi anche vendibile, una giusta valutazione dell'immobile determina un introito da una eventuale futura vendita o alienazione che deve dare poi all'ente la giusta quantità di denaro che poi dovrà essere spesa altrove, perché se sottostimiamo, sottovalutiamo andremmo a fare un danno economico all'ente lì dove si dovesse spogliare di quella parte di patrimonio in un determinato momento per una determinata ragione. Ecco perché risalta all'occhio 8 milioni e ci siamo preoccupati di chiedere: come mai questo disallineamento?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No no no. Poi tra l'altro la stampa dello stato patrimoniale viene direttamente dalla stampa dell'inventario. Sarebbe opportuno da parte mia, dell'ufficio fare una riconciliazione, però non c'è una differenza di quel tipo. Poi in base a quello che stava dicendo lei, noi durante gli anni ci è capitato di rivalutare, ho fatto un esempio, l'abbiamo fatto col Rendiconto 2023, abbiamo rivalutato la consistenza dell'immobile, quello che sta in via D'Annunzio, quello che è dato in fitto alla SPES, quello rinveniva da un assorbimento per confusione della società partecipata SPES, quindi acquisito al patrimonio comunale con un valore di oltre un milione di euro. Poi è stato rivalutato sulla base di perizia, e quindi anche il dato contabile è variato nel Rendiconto dell'anno scorso. Quindi, certo, fare una ricognizione puntuale su tutto il patrimonio dell'ente, soprattutto quando andiamo a parlare poi di terreni e di patrimonio disponibile bisogna stare un attimo anche... però non è semplice, è corposo il patrimonio di un ente locale. Ora ci stanno guidando verso questa ricomposizione, che io prenderei come una opportunità anche per effettivamente valutare ogni immobile meglio, al centesimo, e renderlo diciamo... però mi riservo comunque di farvi pervenire un prospetto di riconciliazione rispetto ai numeri.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Il dr. Annicchiarico mi ha chiesto di poter intervenire per una informazione.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Solo per precisare una cosa. Qua stiamo davanti a due tipi di bilanci contabilità economica e contabilità patrimoniale in poche parole. Le differenze dei due bilanci sono sostanziali, tipo nello stato patrimoniale dove giustamente è stato rilevato risulta effettivamente una somma molto inferiore rispetto a quella che viene messa invece nella contabilità. Questa è dovuta al fatto che proprio la norma dice che quell'importo dell'immobilizzazioni materiali e immateriali sono menzionate nel fondo ammortamento. È chiara la cosa? Quindi i beni strumentali ogni anno vengono ammortizzati, quel costo viene totalmente decurtato dalla parte imponibile. Quindi chiaramente a fine anno ci troveremo sempre un importo inferiore. Solo per questo, non perché manca qualcosa, è chiara la differenza? Chiaramente tutto quello che è stato detto è giusto, insomma, questa è solo una nota contabile per dire la differenza tra i due tipi di bilancio quello è al netto del fondo ammortamento che nel passivo non viene menzionato. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie a lei, dr. Annicchiarico.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un altro rilievo, un'altra domanda. Abbiamo anche riscontrato così come prima per una somma di 8 milioni, quindi sicuramente molto più evidente, per una somma inferiore 15.000 euro che comunque ovviamente sono soldi che fanno parte del patrimonio comunale, la discordanza fra l'accantonamento dei fondi rischi e l'allegato A1, quello che è l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione.

- *Intervento del funzionario dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una discordanza tra l'accantonamento dei fondi rischi e l'Allegato A1, c'è una discrasia, c'è un disallineamento di 15.000 euro. Vi dico il dato perché l'abbiamo riportato in una tabella: 618.284 e 603.284 sono esattamente 15.000 euro.

- *Intervento del funzionario dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Risorse accantonate nel risultato di amministrazione.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Consigliere De Rosa, mi può ripetere la domanda per favore? Discrepanza tra?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Tra l'accantonamento fondo rischi e l'Allegato A1.

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Donvito, chiedo scusa, giusto per rendere partecipi un po' tutti, perché non vorrei che si pensasse ad una sospensione. Il consigliere De Rosa ha fatto una domanda per un chiarimento. Prego dr. Donvito.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Non riesco a capire la fonte del dato, però il consigliere De Rosa credo, suppongo che abbia fatto una elaborazione, però stiamo parlando di... lei mi ha fatto vedere che ha preso, probabilmente ci può essere anche qualche errore, i dati delle variazioni e quindi l'applicazione dell'avanzo accantonato da fondo contenzioso al bilancio nella gestione 2024 rispetto al totale delle variazioni da dove risulta una differenza di 15.000 euro. Però è una differenza che nella gestione, cioè probabilmente non è stato richiamato un atto di variazione, onestamente bisogna anche capire le fonti, però diciamo... cioè quelli sono... cioè nello schema che mi ha fatto vedere lei sono delle variazioni di bilancio. Io però dico una cosa, c'è corrispondenza tra il Fondo rischio contenzioso e gli accantonamenti presenti nell'Allegato A1 rispetto a quelli iscritti nel risultato di amministrazione. Se poi manca qualche dato a livello di gestione o è saltato o non è stato ricompreso, è un errore, una svista, però il Rendiconto parla di 18.915.604,40 euro di risorse accantonate di cui 1.997.234,85 a fondo contenzioso presenti nell'Allegato A1, 3.504.881 per altri accantonamenti presenti nell'Allegato A1, Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 13.413.488,51 presenti nell'Allegato A1. Probabilmente bisogna capire la fonte di quell'estrazione, io non riesco a rispondere su questo.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, continuiamo con i lavori? Ci sono altri chiarimenti o possiamo passare all'apertura della discussione? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Chiedo se è possibile rimanere seduta, perché ovviamente abbiamo tutti quanti il riassunto di questo Rendiconto e delle riflessioni sul computer, è un po' complicato spostarsi tra un documento e l'altro. Io volevo chiedere una cosa riferita ad uno degli allegati che riguarda... vorrei chiedere a che cosa corrisponde poi concretamente, riguardante il nido d'infanzia in cui si dice che "con decreto del Ministero dell'Interno del 18 ottobre 2024, il Comune di Gioia del Colle è stato destinatario di un provvedimento amministrativo con il quale il Ministero dell'Interno ha nominato un commissario ad acta, individuato in persona del Sindaco, poiché ha ritenuto non raggiunti i LEP, i Livelli Essenziali di Prestazione, relativi al nido d'infanzia afferente l'annualità 2022/23 per un complessivo importo di 38.350 euro". Volevo capire a che cosa era dovuto questo provvedimento e che cosa poi comporta concretamente perché si parla poi di una compensazione entro il 2027, però volevo capire di che cosa si tratta.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Io rispondo dal punto di vista tecnico. Praticamente si tratta di fondi che fino al 2024 sono stati erogati all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale. Questa questione ha assunto una rilevanza molto importante fino ad arrivare alla Corte Costituzionale perché con le leggi di bilancio, credo 2019, quindi la 145 del 2018, però non vorrei sbagliarmi, alcune leggi di bilancio hanno previsto, hanno istituito dei fondi ad hoc sui servizi sociali, sul trasporto disabili e sul nido, fondi ad hoc che sono stati erogati all'interno del Fondo di solidarietà per legge. La Corte Costituzionale, io faccio questa lunga premessa per inquadrare un attimino il fatto. Quindi sono stati inseriti all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale che è un fondo perequativo distribuito ai Comuni sulla base dei fabbisogni standard, sono state inserite quote che sono state poi definite come quote vincolate. Il Fondo di Solidarietà Comunale essendo un fondo perequativo non poteva contenere queste quote vincolate. Ad ogni modo dal 2025 queste quote sono uscite dal Fondo di Solidarietà Comunale e finalmente sono stati erogati o comunque sino stati dati dei finanziamenti ad hoc per raggiungere questi obiettivi. Detto questo, con riferimento ai servizi sociali c'è anche la scheda allegata al Rendiconto, il Comune di Gioia del Colle raggiunge abbondantemente tutti gli obiettivi di spesa e tutti gli obiettivi di utenti serviti e diciamo di fabbisogni essenziali, di Livelli Essenziali delle Prestazioni. Quanto al nido, la richiesta da parte del legislatore, quindi del Governo, è quella di aumentare i posti disponibili con delle somme onestamente anche basse, perché stiamo parlando di 15-20.000 euro all'anno, onestamente anche basse. Quindi negli ultimi tre anni queste somme non essendo stati raggiunti gli obiettivi di aumento del numero dei posti disponibili, sono stati sempre accantonati. Nel momento in cui è stata fatta l'ultima relazione quest'anno, il Ministero ha nominato il commissario ad acta nella persona del Sindaco e ha chiesto di produrre una relazione con la quale si chiedeva quando dovete spendere questi soldi e che cosa... Ora, non vorrei entrare nel merito della programmazione politico-amministrativa, però questa relazione sostanzialmente

rimandava queste spese alla realizzazione dei nuovi nidi che si stanno costruendo, il Comune è stato destinatario di finanziamenti e quindi questo dal punto di vista prettamente tecnico. Se poi c'è da aggiungere altro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, posso aggiungere anche un'altra cosa, che la maggior parte dei Comuni ovviamente per aumentare l'accoglienza anche all'interno dei nidi, per esempio con una somma di 15.000 euro all'anno non consente neanche l'assunzione del personale e giustamente vogliamo prendere più bambini, ma abbiamo l'obbligo di legge di mantenere quel rapporto tra educatori e bambini che non possiamo raggiungere con un importo basso, dobbiamo accantonarlo, se ci danno poi la possibilità di rendere strutturale questi fondi, almeno per tre annualità ci consente di acquisire sicuramente una unità educativa in più. Per cui è ovvio che con 15.000 euro all'anno avremo difficoltà nell'acquisire non tanto le figure dei collaboratori etc., che forse a part-time potremmo anche prevedere, ma per estendere il numero l'indice che abbiamo è già abbastanza, diciamo così, elevato rispetto al rapporto che dobbiamo rispettare. In più anche su questo come un po' tutti i Comuni, anche sulla questione del trasporto pubblico scolastico c'è veramente una discrasia tra quello che è il riconoscimento di una buona parte della Corte Costituzionale e quella che invece è una posizione che continua a sostenere la Corte dei Conti anche se sappiamo benissimo che è dibattuta a livello nazionale, perché noi riteniamo che il trasporto scolastico per i bambini di campagna sia un servizio essenziale, è da considerarsi come un servizio essenziale e l'indice di copertura non potrà mai raggiungere quello standard per garantire l'accesso e la pubblica istruzione a chi è in condizioni anche di lontananza rispetto alle scuole. Per cui anche questo fa parte della discussione per i servizi pubblici essenziali. Noi riteniamo che il trasporto scolastico per l'agro non deve essere considerato semplicemente un servizio a domanda individuale, è un obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni così come ha detto anche la Corte di Cassazione che prescinde dal servizio diretto, chi può ne fa richiesta e paga il servizio. No, noi copriamo una quota importante di quei costi, soprattutto perché le famiglie ovviamente non avrebbero le condizioni economiche di coprire l'intero costo ripartito. In particolar modo i Comuni che hanno l'agro diffuso come il nostro anche abbastanza distante dal centro, sarebbe impensabile che ciascun bambino si paghi tutto il costo del trasporto e, devo dire, su questo siamo confortati anche se ci sono sezioni della Corte dei Conti che non considera questo un servizio essenziale costituzionalmente garantito per l'accesso alla pubblica istruzione, soprattutto per quello che facciamo noi che sono le scuole dell'obbligo, va in contrasto con l'interpretazione invece diversa che ha dato, credo, sia la Corte Costituzionale ma in particolar modo anche la Cassazione. E rimangono a volte queste posizioni aperte, come queste che abbiamo appena discusso, dove effettivamente tutti vorremmo aumentare ma se le condizioni economiche per il sostegno all'implementazione di un nido sono 15.000 euro sappiamo benissimo che un educatore professionale non può essere assunto con quell'importo. Siccome diventa una spesa corrente, quindi una spesa ripetuta nel tempo, chiediamo come ANCI, abbiamo chiesto un po' tutti i Sindaci: sì, li spendiamo questi soldi se volete che devono influire direttamente sull'aumento della presenza dei bambini che diventino strutturali, quindi ce lo dovete garantire, se ce lo imponete come obbligo, ed in più che... o dobbiamo attendere due erogazioni oppure annualmente sarà impossibile per chiunque assumere un educatore in più, che purtroppo siamo obbligati poi anche a prendere nel rispetto dell'indice tra educatore e bambini che frequentano il nido.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sul riepilogo generale delle entrate invece alcuni dati che avevo estrapolato spero siano corretti, quindi una previsione di cassa di circa 23 milioni e una riscossione di 16 milioni, quindi c'è questo scostamento nel Titolo I, così come c'è uno scostamento anche nei trasferimenti correnti nel Titolo II di circa 10 milioni, quindi una previsione di cassa di 18 milioni e una riscossione di 7 milioni e qualcosa, e anche nelle entrate in conto capitale, qui sembra essere ancora più marcata la differenza tra una previsione di cassa di quasi 46 milioni e una riscossione effettiva di quasi 10 milioni. Le anticipazioni da tesoriere, il Titolo VII non sono riscontrate, non sono registrate riscossioni o anticipazioni, quindi c'è una differenza di cassa tra la previsione di 10 milioni e il fatto che ci siano riscossioni in questo caso. Questo è previsto, è programmato o può creare dei problemi a livello di liquidità esterna il fatto che non ci siano...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Parto dall'ultima domanda. Le anticipazioni di cassa del tesoriere, quelle sono previsioni di cassa, ovviamente noi non andando in anticipazioni di tesoreria non abbiamo avuto la necessità che il tesoriere diciamo ci desse disponibilità finanziarie e di cassa. Quindi quella parte non viene valorizzata perché non siamo andati in anticipazioni di cassa, però quello è un titolo a sé che ha una sua previsione di cassa. Quanto alle altre previsioni di cassa e agli scostamenti delle previsioni di cassa purtroppo qui siamo di fronte al limite, ad uno dei limiti del bilancio degli enti locali. Quest'anno anche è stato introdotto il piano dei flussi di cassa per cercare di appunto creare una sinergia tra le previsioni di cassa e quello che poi effettivamente viene realizzato, anche perché bisogna dare, innanzitutto bisogna contribuire al raggiungimento degli obiettivi PNRR dello Stato per i tempi di pagamento e poi diciamo dare anche un senso alle previsioni di cassa, perché il bilancio di previsione è redatto in termini di competenza e di cassa. Fatta questa premessa, a livello di regole del bilancio, il bilancio di previsione viene predisposto in termini di competenza e di cassa in particolare in termini di cassa dando delle previsioni non negative. Le entrate al Titolo I, II e III devono coprire le uscite al Titolo I, comprensive delle quote di rimborso dei mutui. Quindi le regole per la redazione del bilancio di cassa sono queste poche. Quindi saldo finale non negativo e copertura delle previsioni di cassa con i primi tre Titoli delle entrate delle spese correnti. Queste sono le uniche regole che ci sono. Ovviamente nel momento in cui andiamo a guardare la parte relativa alle entrate, alle spese in conto capitale, qui abbiamo tutto un altro mondo e quindi cominciamo a non ritrovarci più con le previsioni di cassa, perché l'Ufficio Tecnico, tutti gli uffici tecnici di tutte le città gestiscono le opere in conto competenza, soprattutto si aiutano con delle tecniche contabili che sono quelle delle reimpuntazioni delle entrate spese correlate e la reimpuntazioni di impegni, quindi il Fondo Pluriennale Vincolato. Nel momento in cui in un bilancio di previsione vengono caricate tutta una serie di opere pubbliche, è chiaro che si vanno a fare delle previsioni di cassa molto alte che però poi non si realizzano rispetto a quella che è la gestione effettiva dell'opera. Uno dei metodi, uno dei pochi metodi per riallineare un attimino quanto meno le entrate correnti e le spese correnti è abbassare le previsioni di cassa degli incassi al Titolo I, quindi i tributi. Ad esempio il mio ufficio lo fa, cerchiamo in sede di predisposizione del bilancio di previsione, delle previsioni di competenza e di cassa quanto meno di allineare le previsioni di cassa con quelli che sono, innanzitutto togliendo l'importo dei crediti di difficile esazione e poi cercando di fare dei trend storici. Ovviamente il bilancio di cassa è un limite della normativa relativa agli enti locali, tuttavia quello che poi conta è il Rendiconto. A Rendiconto, è vero, noi vediamo queste discrepanze, però alla fine abbiamo un saldo di cassa positivo, non siamo andati in anticipazioni di tesoreria, questi poi sono i dati essenziali. Quindi non dico che sono relative le previsioni di cassa, sono assolutamente indicative e ora anche lo Stato e il Governo stanno cercando di darci dei metodi, con un file dei flussi di cassa che anche i Revisori hanno avuto modo di visionare, che lascia parecchie perplessità. Ad ogni modo tutti gli uffici predispongono le previsioni di competenza e di cassa e l'obiettivo sarebbe ridurre quel margine e renderlo il più verosimilmente possibile. Però da un punto di vista degli impatti no, sono previsione iniziali di cassa e poi ci sono le riscossioni effettive, emerge il dato della differenza, però alla fine noi chiudiamo con un saldo di cassa positivo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi sul Fondo Pluriennale Vincolato, stava accennando prima, c'è una elevata quota di risorse accantonate e vincolate che era quello che diceva anche prima l'assessore e quindi quasi il 50% delle risorse disponibili viene vincolato oppure accantonato, poi non so nella discussione poi dopo se c'è un piano pluriennale, qualcosa per cercare di liberare maggiormente queste risorse vincolate. E poi sul fondo anticipazioni di liquidità anche questo è portato a zero e non so se c'è la possibilità di avere informazioni su questo aspetto, su come mai appunto questo fondo è stato...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, ma il FAL, il Fondo Anticipazione di Liquidità, è una normativa che è stata aperta durante il periodo covid, non so se sia ancora possibile, però l'accantonamento al FAL è un accantonamento specifico se c'è stato un accesso a questa misura.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Credo che non ci sia.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, non c'è stato, assolutamente. Quindi non è che non è valorizzato per scelta politico amministrativa o tecnica, non c'è, cioè non è stata opzionata questa richiesta in passato e quindi è a zero.

Consigliere Daniela DE MATTIA: E quindi non risulta questa voce.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, è a zero per questo motivo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Invece nella relazione dei Revisori vedevo che sono citate 39 variazioni di bilancio, mentre nella proposta di delibera ne sono nominate 24 o 25, diciamo sono differenti, è abbastanza considerevole la differenza di numero di questo ricorso alla variazione di bilancio e quindi diciamo ci sarebbe da correggere il dato in delibera rispetto al numero di variazioni?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Verifico. Forse quelle dei Revisori sono un po' più precise.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, sono 39.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Però, consigliere, in quelle dei Revisori sono conteggiate anche le determine le variazioni compensative.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Invece a pag. 20, sempre della relazione dei Revisori, si parla di un accantonamento somme per il caro energia ed è una cifra importante, siamo oltre i 700.000 euro e poi si nomina il costo mastelli, una compensazione sul costo mastelli, non capivo a che cosa...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Veramente l'ho spiegato anche in commissione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, ero assente.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, va beh, ogni tanto qualche pezzo ce lo perdiamo. Il nostro sistema di contabilità...

Assessore Giuseppe GALLO: È una cosa vecchia.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: ...il nostro sistema informatico nel ribalto da un anno all'altro porta via anche tutte le descrizioni che la ragioniera, la collega che è precisa, cerca di appuntarsi tutte le movimentazioni che fa. Le descrizioni vengono ribaltate da un anno all'altro, quindi credo che un anno abbiamo, per renderci conto da dove finanziavamo un accantonamento al posto di un altro e per decrementare il valore di uno e aumentare il valore dell'altro, c'è stato questo appunto che viene riportato dietro. Però in passato c'è stato un accantonamento per il costo dei mastelli, è stato applicato al bilancio, è stata pagata la ditta Navita, quindi è una situazione affrontata.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Invece a pag. 23 c'è questa percentuale della riscossione delle sanzioni del codice della strada, perché prima si diceva "sono aumentate" però la riscossione sembra ridursi notevolmente dal 68% al 49%, quindi sulla percentuale di riscossione delle sanzioni dal codice della strada c'è un decremento importante della percentuale, forse sarebbe il caso di capire se effettivamente stiamo aumentando le sanzioni però continuiamo a non incassare le sanzioni effettivamente fatte. E poi, invece, nella conclusione della relazione dei Revisori si parla di elementi da considerare, questi elementi sono delle criticità su cui intavolare dei provvedimenti per il medio lungo periodo? Sono indicati in maniera un po' generica come elementi da considerare nella relazione, qual è l'input che vuole dare quel passaggio, quell'elenco di elementi nella relazione?

- *Intervento del Revisore dr. Annicchiarico fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: È proprio l'ultimissima pagina, le ultime due pagine si parla... prima delle conclusioni, proprio per capire qual è il supporto, il suggerimento. A pag. 38 si parla: "Gli elementi da considerare sono..." cioè sono una serie di punti molto importanti anche come gestione politica dell'ente, capire se sono stati elencati perché da attenzionare?

- *Intervento del Revisore dr. Annicchiarico fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome dice “gli elementi da considerare sono”. Volevo dare la corretta interpretazione a questa... Siccome siamo proprio nelle conclusioni della relazione dei Revisori capire se...

- *Intervento del Revisore dr. Annicchiarico fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ho capito. Va bene, grazie.

- *Intervento del Revisore dr. Annicchiarico fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Se non sbaglio, giusto a conclusione dei chiarimenti, il dr. Falcone voleva chiarire un aspetto?

Revisore dei Conti dr. FALCONE: Grazie Presidente. Giusto per dovere di completezza volevo fornire una risposta alla richiesta di chiarimento formulata dal consigliere De Rosa in merito alla divergenza, probabile divergenza dei 15.000 euro riscontrata in alcuni elementi delle risorse accantonate. È probabile che si riferisse a delle risorse accantonate per probabili contenziosi in cui non sarebbe stata considerata la somma di euro 15.000 destinata a copertura delle spese eventuali che l'ente dovrà sopportare a sostegno dell'attività legale promossa dal servizio legale dell'ente. Infatti è indicata tra gli accantonamenti la somma di euro 15.000 destinata proprio a questa potenziale spesa che l'ente potrebbe dover sostenere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. La fase dei chiarimenti si è conclusa. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Possiamo passare alla dichiarazione di voto?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Propongo: sono le 15:27 ritorniamo in aula alle 15:45. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:27.**
- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:03.**

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 16:03 del 3 giugno e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Abbiamo sospeso il Consiglio Comunale, avevo chiesto se ci fossero degli interventi. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Terminata, come dire, la fase istruttoria tecnica dell'analisi di questo bilancio, possiamo alla fase di interventi più di natura politica. Devo dire che

leggendo e studiando questo bilancio ovviamente viene fuori un Comune che può avere un avanzo di amministrazione di 30 milioni di euro, ma poi alla fine noi dobbiamo pensare di quanto di questo sia disponibile per i reali bisogni da riparare un marciapiede a sostenere una famiglia in difficoltà, a riparare un parco giochi, le cose di cui stavamo parlando ora nella pausa caffè. Per cui analizzando questo bilancio, il risultato complessivo di amministrazione al 31 dicembre quasi 30 milioni, di cui però la grossa parte è bloccata. Abbiamo 18 milioni anzi 19 milioni accantonati, 8 milioni e quattro vincolata, 231.000 euro di investimenti e la parte libera, che è poco più di 2 milioni di euro, rappresenta solo il 7% e tutti sappiamo che se questa formalmente è disponibile e libera Diciamo che però è già quasi opzionata nel senso che poi ci sono già sicuramente delle cose che richiedono urgenza e non potranno che essere poggiate su questa parte del residuo libero. Per cui il problema di questo bilancio, secondo me, da non tecnico, da non esperto, però se devo esprimere un giudizio politico vedo una rigidità strutturale che sì, è sintomo di una gestione prudente, però è una prudenza che lo rende immobile, rigido nel senso che un'amministrazione dovrebbe cercare di liberare risorse piuttosto che immobilizzarle. Qui abbiamo la parte accantonata che leggo dall'allegato A1 solo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità abbiamo 13.400.000 euro che però è difficile poi in una congerie di documenti così vasta riuscire a capire con voci generiche, caro energia, contenziosi, sentenze, aumenti di costo rifiuti, su cui non si riesce a capire in base a quali siano cause legali aperte, note di servizio, relazioni tecniche, pareri legali, quanto di questa parte di fondo possa essere poi liberato per renderlo risorse disponibili, per cui anche qui, devo dire, per inesperienza probabilmente ma anche perché non c'è un dettaglio, ma mi rendo conto che poi diventerebbe una documentazione illeggibile per mole, non c'è un dettaglio o documentazione che riesca a fare capire poi questa parte accantonata a cosa è dovuta, se c'è la speranza che un giorno la possiamo svincolare. La parte vincolata, Allegato A2, anche qui ci sono vincoli normativi, vincoli da trasferimento, anche vecchi, codice della strada, fondi residuali da annualità che vanno dal 2016, fondi covid che apparentemente mai ridestinati o mai liberati, e quindi anche qui ci si chiede se queste spese, queste somme non siamo in grado di spendere in cinque-sette anni, forse bisognerà avere una volontà politica di volerlo fare, di liberare delle risorse perché è questo che serve a questo Comune, liberare le risorse per dare servizi dalla scuola, ai servizi sociali, alla manutenzione che è sempre così urgente, la mobilità, tutte questioni urgenti che necessitano di capitale. Se continuiamo con la lettura del Rendiconto l'attendibilità del nostro bilancio se guardo, il Comune ha accertato 86 milioni di accertato, ma poi di fronte a questo dato le riscossioni effettive si fermano a 48 milioni. Quindi se leggo bene circa 38 milioni di euro sono di entrate accertate ma che non sono state convertite effettivamente in riscossione, quindi i famosi residui attivi. E anche di questi residui attivi abbiamo, riconducibili a imposte e tributi comunali, ancora una volta IMU, TARI risalenti ad anni che arrivano addirittura al 2006/2010. E quindi abbiamo questo accertato che si gonfia enormemente ma poi abbiamo una capacità di riscossione che non è ottimale, nel 2024 si ferma al 55%, per le entrate tributarie scende al 51,9% al 52%, per cui questi sono i problemi, nel senso che abbiamo necessità di smobilitare somme per fornire servizi. Se questo bilancio di 30 milioni solo per il 7,02 è disponibile per i servizi questa amministrazione ha le mani legate, non può fornire evidentemente servizi alla popolazione. Quindi queste sono delle valutazioni che mi sento di fare. La prudenza che sicuramente c'è, e va apprezzata, però alla fine il mio indirizzo politico che rischia di sfociare nell'inerzia, nella paralisi di questo nostro bilancio, nella impossibilità di rispondere ai bisogni della comunità in termini di servizi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Resto seduto, se non è un problema, Presidente, così leggo anche qualche numero, è più semplice. Ovviamente quello che proviamo a fare qui, oltre diciamo ad un esercizio della lettura dei numeri è dare una nostra valutazione politica, perché il Rendiconto fotografa sì la gestione economica e finanziaria di un intero esercizio dell'ente, però è la fotografia anche reale delle scelte che si fanno oppure delle disponibilità per fare determinate scelte politiche, quindi secondo me al netto di tutta la discussione tecnica che abbiamo avuto precedentemente, che c'è stata gentilmente fornita dall'assessore piuttosto che dai Revisori e dal dirigente di ragioneria, credo che il nostro compito in questa assise sia quello di aprire una discussione politica e porci anche delle domande e darci anche delle risposte, perché l'ho sempre detto non veniamo qui a ratificare dei numeri. Veniamo qui a fare delle scelte politiche, quindi fondamentalmente come ha detto già bene chi mi ha preceduto, c'è qualche prospetto che secondo

me va tenuto in considerazione, qualche prospetto economico finanziario che secondo me va tenuto in considerazione per poi fare dei ragionamenti politici che, senza nessuna presunzione e con la massima onestà intellettuale verso i miei colleghi della minoranza, ma anche quelli di maggioranza, secondo me potremmo fare uno sforzo per provare a porci delle domande, anche a darci delle risposte a queste domande su quello che è il ragionamento politico che si fa sul Rendiconto. Quindi leggendo dei numeri, il primo numero che a me è saltato all'occhio, l'ha detto prima l'assessore, è la diminuzione del fondo di cassa, siamo passati da 16 milioni nel 2022 ad 11 milioni e mezzo nel 2023, e nel 2024 arriviamo a 9 milioni, quindi una diminuzione del quasi 50% in due anni ed è una riduzione progressiva negli ultimi anni che ci poniamo la domanda se potrebbe creare problemi di liquidità nel medio e lungo periodo sostanzialmente, perché noi oggi quando andiamo a fare delle scelte non stiamo pensando solo al nostro mandato elettorale, ma stiamo pensando, dobbiamo fare scelte che poi vanno ad inficiare nel lungo periodo e la vita della città e quindi la domanda noi sulla valutazione di questo trend negativo, di questo trend in riduzione dell'ultimo anno, una valutazione sulle motivazioni di perché c'è questo trend negativo l'abbiamo fatta? La vogliamo fare? Ci vogliamo porre questo quesito? Stiamo monitorando questo trend o lo prendiamo come un dato asettico buttato lì? Secondo me questa è una valutazione politica e qui dentro dobbiamo provare a darci risposte. Poi, come ha detto il consigliere che mi ha preceduto, abbiamo un avanzo enorme di 29,6 milioni, quindi quasi 30 milioni di euro, di cui la gran parte sono congelati tra accantonamenti, vincoli e altro, risorse già destinate, quindi la reale disponibilità di due milioni rispetto a questo avanzo enorme, come la vogliamo investire? Questa è un'altra domanda politica che ci dobbiamo fare, non solo come investire quelle poche risorse dei 30 milioni a disposizione, ma anche capire come liberare altre risorse per trasformarle in investimenti per la città? Queste sono domande secondo me politiche alle quali ancora una volta spero, anzi lo dico adesso così poi sicuramente lo ripeterò di qui a un'ora, al prossimo intervento, spero che una discussione sincera, leale tra di noi possa, visto che abbiamo anche potere di indirizzo, possa trarne beneficio tramite la discussione che sicuramente non mancherà. L'annosa questione, assessore, ma lo dico ai consiglieri di maggioranza, della riscossione dei residui. Questo è un dato abbastanza evidente e che immagino preoccupi tutti noi quando dell'IMU sono stati riscossi solo il 10% dei residui, della TARI solo il 10% dei residui, delle sanzioni al codice della strada solo il 22% dei residui, mi sembrano dati sconcertanti per una amministrazione che ha anche vantato negli anni la lotta all'evasione come un successo. Sinceramente i numeri poi sono incontrovertibili e parlano chiaro. Ciò comporta ovviamente minori entrate per l'ente, ma la scarsa riscossione comporta anche un problema sociale all'interno della città. Perché va ad inficiare sulla credibilità fiscale di un ente locale, del Comune, quindi sull'equità tra contribuenti, perché da una parte sicuramente avremo contribuenti che non riescono per motivi economici a rispettare queste scadenze, dall'altra sicuramente avremo qualche furbetto e quando arriviamo a fare questi ragionamenti con questi numeri abbastanza diciamo drammatici, si crea un problema probabilmente di efficacia dell'equità fiscale tra la popolazione. Da questo punto di vista politicamente quali azioni concrete e soprattutto straordinarie, che non sono solo quelle della riscossione coattiva, quali altre azioni abbiamo in mente come Consiglio Comunale di mettere in campo o di consigliare poi all'esecutivo? Quale indirizzo diamo noi all'esecutivo per migliorare questa capacità di riscossione? Un'altra domanda che lancio qui, in questa assise pubblica, alla quale secondo me anche questa deve essere tema e oggetto di discussione. Poi ovviamente la bassa riscossione aggrava anche la questione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che è molto alto, l'ha detto il consigliere Procino, l'ha detto pure l'assessore, sono 13.413.000 euro, è in aumento, è un segnale di rischio molto forte, e anche questo limita ovviamente la spesa effettiva, implica la capacità di manovra politica. E qui è da capire, anche di questi crediti quanti sono effettivamente esigibili? Su quali possiamo sperare di avere un riscontro e quali probabilmente andranno persi per sempre? So che la questione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è una questione annosa per tutte le amministrazioni, però continua ad essere in crescita, vuol dire che noi ogni anno non riusciamo a trovare una soluzione adeguata a questo annoso problema, dal quale sembra che non se ne esce. Quindi al netto poi di tutte le polemiche, delle discussioni, credo che dobbiamo un attimo prenderci del tempo e la responsabilità di dare un indirizzo preciso almeno tentare di dare un indirizzo preciso di quelli che sono i veri problemi che sono questi, lo dimostra il Rendiconto. Questi sono i veri problemi che impediscono poi la manovra politica, l'efficienza politica e ci fanno correre dietro alle emergenze e alle ratifiche di quello che arriva dagli uffici. Quindi questo Rendiconto, secondo me, lascia aperte tante criticità e credo che quando veto avuto modo negli ultimi 20 giorni di studiarlo, va beh, l'avete notato anche voi e quindi

su questo sono numeri incontrovertibili sarete d'accordo con noi. Ora capiamo quali sono le reali risposte politiche che questa proverà o tenterà di dare a queste criticità. Per ora grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Cercando di fare un esempio, una sorta di metafora un po' per capire e semplificare questo documento così complicato, da quello che ho compreso è come se con questo Rendiconto 2024 questa amministrazione al suo secondo mandato quindi dopo una possibilità di dare un preciso indirizzo alle politiche finanziarie dell'ente, in realtà ci sta comunicando ed evidenziando che si sta facendo ricorso a tutti i margini disponibili tra le pieghe del bilancio comunale sicuramente espresso per necessità, però probabilmente ci sono delle questioni strutturali, dei nodi strutturali della gestione finanziaria dell'ente che probabilmente andrebbero presi in considerazione con degli atti di indirizzo precisi, soprattutto per rendere sostenibile la gestione finanziaria dell'ente sul medio e lungo periodo. E ricordo che su questo già nei primissimi Consigli Comunali di questo mandato si era detto ed era presente anche nei documenti del responsabile d'area, come in questo momento con la fine dei fondi covid, con la rendicontazione del PNRR, quindi in questa fase di passaggio così delicata si dovesse fare maggiore attenzione alle entrate e agli investimenti, all'attrazione di risorse economiche. E probabilmente su questo sia sulla programmazione che su questa debolezza di riscossione, eccessivo uso dell'avanzo, non emergono degli atti di indirizzo precisi sulle singole problematiche. Sicuramente si stanno tappando le falle, però da un punto di vista di costruzione della stabilità sul lungo periodo è come se questo Rendiconto ci evidenzia che ci sono delle criticità. Abbiamo detto la riscossione bassa e quindi quali strumenti o azioni l'amministrazione sta adottando per migliorare in modo strutturale questa capacità di riscossione oppure questa persistenza di residui attivi e passivi precedente al 2019, questo bilancio che presenta questi residui molto datati, quindi è previsto un piano straordinario per poter diciamo fare una sorta di riordino contabile per rimuovere questi residui e quindi migliorare ancora di più la leggibilità, la previsione all'interno del bilancio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità altissimo l'abbiamo detto, quindi in che modo intendiamo, intendete ridurre nel medio periodo la necessità di questo accantonamento così elevato; l'avanzo inutilizzato e quindi quali investimenti o progettualità concrete ci sono per poter nel 2025, nel prossimo Rendiconto valorizzare diversamente queste cifre accantonate. I ritardi nei pagamenti nel fondo di garanzia quell'accantonamento di 120.000 euro che è arrivato con questo bilancio e quindi se ci sono azioni organizzative per ridurre questi ritardi che sono stati attestati sugli otto giorni. I servizi a domanda individuale coperti per percentuali troppo basse a cui faceva riferimento anche il Sindaco inizialmente: trasporto scolastico al 6%, mensa scolastica al 56, impianti sportivi al 30%, e quindi ci chiediamo come l'amministrazione valuta una riorganizzazione di questi servizi, capire come effettivamente riuscire a gestirne appunto sul medio e lungo periodo anche le spese. I contenziosi e il rischio legale, questo accantonamento di 2 milioni se c'è un modo per, anche su questo, fare un'analisi anche periodica, cercare di capire come intervenire su questi punti. E quindi su queste criticità generali anche il fatto che la stessa rottamazione che si nominava prima 2,9 milioni di euro concessi in questa definizione però poi alla fine incassati soltanto il 10%. Quindi è come se in realtà in una famiglia si avesse un gruzzoletto da parte di danaro però non si ha liquidità, perché o è vincolato in un buono o con altre formule questi fondi sono congelati e per la liquidità, per le urgenze, per gli interventi sul territorio in realtà il Comune ormai ha esaurito tutti quanti i suoi margini d'azione. E per questo 39 variazioni, 25 variazioni, a seconda di come sono state conteggiate, a questo bilancio quasi tutte in urgenza ci fanno capire questo continuo andare a spostare la coperta senza intravedere però delle politiche di gestione finanziaria di medio-lungo periodo. Anche per il PNRR è vero, sono arrivati moltissimi finanziamenti, però non abbiamo un quadro così dettagliato come probabilmente serve, sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sulle tempistiche, sulle criticità, sugli eventuali ritardi. Anche su questo probabilmente servirebbe entrare maggiormente nel dettaglio. Quindi molte risorse congelate, margini di manovra veramente limitatissimi e nella discussione mancano quelle politiche di medio-lungo periodo su come dare al nostro Comune, a questa famiglia la possibilità di avere una sua liquidità, una sua possibilità di investimento, una sua possibilità di risposte alle problematiche, proprio perché diciamo come periodo storico passiamo dai finanziamenti covid e PNRR ad un periodo totalmente diverso in cui vengono richiesti indietro molti fondi a livello ministeriale e ci saranno sicuramente molte meno possibilità, distribuzione di possibilità o bandi o avvisi a livello nazionale, men che meno europeo, visto il panorama e le politiche europee in corso. Quindi diverse

criticità che il Rendiconto non fa altro che darcene un quadro, ma la risposta, l'analisi diciamo di queste criticità e la risposta in termini di indirizzo politico non è emersa e anche nella discussione non è possibile percepirla e comprenderla. E questo su un ragionamento non solo appunto del colmare le falle momentanee, ma guardare un po' più in là come periodo e come programmazione desta molta preoccupazione, nonostante appunto ci siano questi conti in ordine ma in realtà la disponibilità dell'ente di rispondere alle crescenti necessità della città, sembra essere veramente limitata.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda questo Rendiconto non possiamo non prendere l'iniziativa attraverso questo intervento, ripartendo da quella che è stata la mozione presentata in questo Consiglio nell'ultimo Consiglio Comunale allorquando fu con quella mozione richiesta al Consiglio Comunale la sollecitazione nei confronti del Sindaco ad esperire una azione nei confronti degli uffici a che, nonostante fossimo lontani dalla data di riferimento che era quella del 31 gennaio, a che l'ufficio ovvero nelle persone dei singoli responsabili di settore si mobilitassero affinché come detto nell'art. 73 e 74 nonché nel 75 che ne esperisce poi le motivazioni affinché producessero le relazioni attraverso le quali veniva offerta una compiuta rappresentazione della ricognizione dei debiti fuori bilancio, nonché di quelli che erano i residui attivi e eventualmente ne dessero anche una... anzi non eventualmente, era questa la prescrizione fondamentale, quella di offrire anche una adeguata motivazione sia per quanto riguarda la tenuta all'interno del bilancio di quei residui attivi ultra quinquennali che per la legge dovrebbero essere stralciati, nonché l'eventuale stralcio avvenuto, così come vedremo in questo Rendiconto, addirittura di 1.700.000 euro di residui attivi, le motivazioni per le quali si procedeva allo stralcio degli stessi. Dove la discussione si è arenata? La discussione si è arenata nella bocciatura o sulla bocciatura di quella mozione, allorché il vice Sindaco nonché assessore al bilancio l'altra volta candidamente durante la discussione di quella mozione ci disse che al di là della presenza o meno di queste relazioni dei responsabili di settore, comunque la ricognizione dei residui attivi, la ricognizioni dei debiti fuori bilancio avveniva, avrei difficoltà anche a ripeterlo, non so come avviene, comunque per le vie brevi diciamo rispetto a quelle che erano interlocuzioni con i responsabili di settore, con gli uffici...

Assessore Giuseppe GALLO: Sono atti gestionali.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome l'altra volta abbiamo chiesto che ci fosse, assessore, una indicazioni data al Sindaco di sollecitare la produzione di quelle relazioni che secondo noi non erano ancora state prodotte, ci trovavamo già a fine aprile più o meno, mentre la prescrizione normativa era 31 gennaio, ad oggi noi non sappiamo ancora se quelle relazioni, che sono fondamentali per il TUEL e vengono riprese dal nostro regolamento di contabilità, siano state effettivamente acquisite dall'organo esecutivo, quindi da voi della Giunta, sulla scorta delle quali relazioni avreste poi successivamente prodotto lo schema di Rendiconto passato nelle mani dei revisori contabili. A questo punto vi posso sicuramente dire che le due interrogazioni di questa mattina avevano proprio questo specifico obiettivo, andare a sindacare l'esistenza o meno di queste relazioni. Perché sulla base della soddisfazione della richiesta normativa solo in quella maniera poteva avvenire e speriamo sia avvenuta la strutturazione dello schema di Rendiconto. Vi voglio, non ce l'avete fatto fare stamattina, non ce ne vorrete, leggere le due interrogazioni che vi avremmo sottoposto e cioè: premesso che l'art. 74 del regolamento di contabilità, il nostro, di questo Comune testualmente recita che la ricognizione e il riaccertamento dei residui avviene con le modalità previste dal punto 9.1 del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato del D.lgs. 118/2011. Le relazioni finali di gestione dei responsabili di servizi di cui all'articolo precedente contengono l'analisi della revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi, fra le cause di eliminazione dei residui oltre alle normali cause di inesigibilità e insussistenza rilevano anche l'accertata irreperibilità, insolvenza del debitore nonché l'abbandono anche di entrate patrimoniali il cui recupero comporterebbe anche un costo maggiore rispetto alla riscossione stessa. Il servizio finanziario poi collaziona tutti questi dati e le informazioni ricevute dai responsabili di servizi così come previsto dall'art. 228 del 267, quindi del TUEL. Agli atti, secondo noi, mancano quelle che sono le sopramenzionate relazioni, e ve l'abbiamo già detto con la mozione e di un mese e passa fa, dei

responsabili di settore e di esse infatti non è fatta alcuna menzione sia a livello istruttorio che a livello provvedimentale all'interno del procedimento relativo all'accertamento dei residui per questo esercizio finanziario. In tutti i documenti, in tutti gli allegati non ci sono delle relazioni o comunque non vengono citate relazioni compilate in base a quanto prescritto dall'art. 73 e dall'art. 74, quindi avevamo in mente di interrogare in via d'urgenza il Sindaco se il responsabile finanziario effettivamente ha ricevuto o meno dai responsabili dei servizi le relazioni finali di gestione per l'esercizio 2024, così come previsto dall'art. 73 e 74 del regolamento di contabilità. In mancanza di queste suddette relazioni in che modo, vi avremmo chiesto, è stata effettuata da parte dei responsabili di servizi quella che è la formale ricognizione dei residui, che ad essi compete, quali sono i dati e le informazioni che altrimenti sono state ricevute in via formale dai responsabili dei servizi finanziari e come sono state collazionate al fine del riaccertamento dei residui attivi per l'esercizio 2024. E avremmo anche chiesto come è stato effettuato il riconoscimento formale della inesigibilità o insussistenza di questi. E come poi sia stato adeguatamente motivato dai responsabili di servizi attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale. Nella stessa maniera vi avremmo anche chiesto che il regolamento di contabilità al capo 4, titolo "Il Rendiconto della gestione" all'art. 73 dispone che, e questa è la parte fondamentale 73, 74 e 75, i responsabili dei servizi redigono e presentano all'organo esecutivo entro il 31 dicembre di ogni anno la relazione finale di gestione riferita all'attività svolta nei loro servizi assegnati nell'anno finanziario precedente. Questo articolo specifica al comma secondo che la relazione dovrà contenere le certificazioni di sussistenza o insussistenza di debiti fuori bilancio ed assume il contenuto minimo di seguito indicato: riferimento ai programmi e agli obiettivi individuati e approvati dagli organi di governo, valutazione dei risultati raggiunti in termini di efficienza e di efficacia. L'art. 74 poi rubricato "riaccertamento residui attivi e passivi" al comma 2 stabilisce che le relazioni finali di gestione di cui al precedente articolo contengono l'analisi delle revisioni delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e dei residui passivi. Tra l'altro al comma 3 poi sottolinea che il riconoscimento formale di questa inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivata dai responsabili di servizio attraverso una analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, rimanendo però fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad ottenere le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi di suddetta fattispecie. Conclude il comma 4 che il servizio finanziario collaziona i dati e le informazioni ricevute dai responsabili dei servizi così come previsto dal 228 del TUEL. L'art. 75 del nostro regolamento di contabilità sancisce che sulla base di questi documenti che precedono, il responsabile di servizio finanziario predispone lo schema di Rendiconto di gestione corredato dagli allegati previsti. L'art. 80 prevede che sulla base delle relazioni predisposte dai responsabili di servizi... il responsabile del servizio finanziario predispone secondo modalità previste dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. 118/2011 e così come previsto dalle successive modificazioni la relazione sulla gestione. È di tutta evidenza che sulla base di quanto disposto dal menzionato regolamento di contabilità, le relazioni finali dei responsabili dei servizi costituiscono il presupposto obbligatorio, necessario e indispensabile tanto per il riaccertamento dei residui da parte della Giunta tanto per la predisposizione da parte del responsabile finanziario dello schema di Rendiconto e di gestione e della relazione sulla gestione. Nella pratica del procedimento di costruzione e approvazioni del Rendiconto di gestione non vi è traccia delle menzionate relazioni finali di gestione dei responsabili di servizi prescritte dal regolamento di contabilità. La mancanza di queste menzionate relazioni oltre a compromettere la ricognizione dei residui di competenza dei responsabili viene anche ad inficiare quella che è l'attendibilità e la veridicità dello schema stesso del Rendiconto di gestione. Pertanto avremmo chiesto se il responsabile di servizio finanziario avesse previamente, la predisposizione del Rendiconto, acquisito dai responsabili dei servizi quelle che sono le relazioni finali di gestione previste dall'art. 73 del regolamento di contabilità. E se in ogni caso le predette relazioni dei responsabili di servizio sono state presentate all'organo esecutivo, così come dispone il precitato art. 73. Sulla base di quali dati certificati dai diversi servizi altrimenti acquisiti dal responsabile di servizio finanziario ha proceduto poi alla predisposizione dello schema del Rendiconto. Quindi se non sono state acquisite, come secondo noi ma anche come è stato detto in quel Consiglio Comunale che abbiamo previamente citato, non sono state predisposte queste relazioni, con quale metodologia sono stati acquisiti questi dati fondamentali per il riaccertamento dei residui attivi. Perché tutta questa mole di informazioni e queste interrogazioni presentate questa mattina? Perché come abbiamo potuto vedere da questo Rendiconto, i residui attivi rappresentano una parte importante del Rendiconto stesso, parliamo addirittura di residui per oltre 16 milioni di

euro, lì dove andiamo a sommare solamente il Titolo I e il Titolo III, cioè entrate tributarie IMU, TARI e quant'altro ed entrate extra tributarie, per dire le multe. Tanto più che di questi 16 milioni addirittura risultano iscritte in questo Rendiconto somme che rinvergono addirittura sino al lontano 2006, intervallo di tempo 2006/2010, cioè quelle somme che per legge poiché sono crediti ultra quinquennali sarebbero dovute essere state stralciate dal bilancio che così non essendo, tra tante virgolette, possono fornire anche un dato eccessivamente largo delle disponibilità finanziarie che questo ente vanta quando in realtà questi dati per legge dovevano essere stralciati. Quindi ecco l'importanza di quelle relazioni. Dove sono le motivazioni per cui questi debiti ultra quinquennali 2006/2019 sono ancora tenute in vita per strutturare il bilancio dell'ente, qua siamo nella fase di rendicontazione ma ovviamente parliamo anche del Bilancio di previsione nonché del Bilancio consuntivo dell'ente, sulla base dei quali ovviamente voi procedete a tutta una previsione di spese perché dato che, come ben sappiamo, le norme economico-finanziarie e contabili di un ente prevedono bilancio zero, tanto si incassa tanto si deve spendere e si può spendere, tanto più dimostriamo che abbiamo incassato potenzialmente e possiamo incassare, tanto più possiamo spendere, però ci dobbiamo preoccupare di capire se questa consistenza positiva effettivamente sussiste o meno e nessuno mette in dubbio che sussista, ma quanto meno chiediamo quel carteggio atto a spiegare con quali motivazioni questo montante attivo è nelle disponibilità dell'ente, visto che sono crediti vantati addirittura nel 2006, quindi siamo nel 2025, sono 19 anni che sopravvivono questi crediti e che continuiamo a portarceli dietro anno per anno giustificando spese ed uscite che ovviamente vanno giustificate secondo quanto previsto dalla legge. Se a questo ci aggiungiamo che i residui attivi non sono altro che mancati introiti nell'anno di riferimento in cui questi sono maturati, questi crediti sono maturati, e andiamo ad incrociare con questi il dato della riscossione ovvero di quanto riusciamo ad introitare come ente, noi vediamo addirittura che il 2024 in termini di IMU e di TASI abbiamo riscosso solamente il 10%. Per quanto riguarda TARI ordinaria, abbiamo riscosso...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no, puoi dire.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ad oggi il tasso di riscossione sui residui è pari a circa, l'aggregato, al 27% suddiviso, come è stato...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Giuse', io onestamente quelle che possono essere le pratiche di altri Comuni...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Per me il dibattito e il confronto è sempre arricchente. Stamattina abbiamo detto o meglio è stato detto alla consigliera De Mattia che non si deve appassionare a guardare al di fuori di questo Comune, al di fuori di queste mura comunali e che dobbiamo guardare a quello che c'è in casa, a quello che si riesce a fare o non si riesce a fare nella casa comunale ovvero nei confronti dei cittadini.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome...

Presidente Domenico CAPANO: Ecco, adesso apriamo la discussione a quattro. Consigliere De Rosa, continui con l'intervento. Grazie. Consigliere Ventaglini, ascoltiamo con interesse il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, siccome il tasso di riscossione, parlavo di residui attivi, mi ero un attimino lasciato andare, parlavo di residui attivi: il tasso di riscossione, come macro

aggregato, è circa il 27,4% quindi possiamo sicuramente dire che è in aumento rispetto al 2023, di poco ma è in aumento, ma nella consapevolezza che rimane comunque ancorato ad ordini di grandezze del 10-16% se andiamo a prendere le singole voce e ripeto per quanto riguarda l'IMU e la TASI il recupero dell'evasione è fermo al 10% nel 2024. Va bene, era l'8% nel 2023...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito. Stiamo parlando del 10% sul 2024?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Di competenza sul 2024. La riscossione dei residui attivi 2024...

- *Intervento del funzionario Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Possiamo dire che il 10% non è un risultato soddisfacente? Perché la mia valutazione oltre a essere sul numero poi diventi diventa politica, cioè se lì io avessi visto che la riscossione del residuo attivo è il 90%, così come sta facendo Tommaso che si sta sventolando, avremmo tolto il cappello e avremmo detto: bravi. Siccome qua è del 10% la percentuale di riscossione dei residui attivi che sono crediti vantati da questo ente nei confronti di cittadini che avrebbero dovuto pagare così come pagano la stragrande maggioranza, stessa cosa dicasi per la TARI, la stragrande maggioranza paga in questo paese la TARI, avete un tasso di riscossione sui residui attivi pari al 16%. Allora questi dati, se ci permettete, ci consentite il commento, sono dati alquanto preoccupanti, nella misura in cui, dicevo, il riaccertamento di quei residui che poi vi portate dietro dagli anni precedenti, ad oggi a noi in base a quelle che sono le risultanze documentali allegate, contenute, non lo so come avete fatto voi, stamattina si diceva l'allegazione piuttosto che il richiamo, piuttosto che ne facesse parte integrante e sostanziale di, mettiamoci d'accordo, diciamo quelli che voi dichiarate essere allegati all'interno di questa deliberazione per quanto ci riguarda, l'abbiamo chiesto nell'altro Consiglio Comunale, lo richiediamo in questa, non conosciamo il contenuto delle relazioni dei responsabili di settore. E ci piacerebbe veramente conoscerlo, perché è vero, come diceva stamattina il vice Sindaco, assolutamente nessuno vuole sapere se dico, faccio il suo nome per facilitare, se Giuseppe Gallo ha pagato o non ha pagato e perché, noi vogliamo sapere se una determinata somma viene mantenuta o viene stralciata, non ci interessa chi patisce quella somma o nei confronti di chi è vantata, ma è il motivo per cui o viene mantenuta oppure viene stralciata. Questa è la parte fondamentale che attiene all'attività di controllo di noi consiglieri comunali e prima di noi da parte vostra Giunta che avete, in teoria, tranquillamente ritengo che voi abbiate, però aspetto che ce li produciate, avete letto le relazioni dei responsabili e sulla scorta di quelle relazioni avete costruito lo schema di rendicontazione. Altre cose. Per quanto riguarda gli investimenti: sicuramente abbiamo visto dai dati riportati che avete un avanzo di amministrazione libero di circa 2.100.000 euro, questo è un ragionamento che abbiamo già fatto in occasione dell'approvazione del Rendiconto del 2023, quando ricordo bene il Sindaco aveva motivato questa ingente somma per far fronte ad eventuali incombenze straordinarie, quale ricordo all'epoca addusse, che so, un numero elevato di minori non accompagnati a cui, circa 500.000 euro era la somma, a cui bisognava far fronte. Bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assolutamente. Però non possiamo neanche di anno in anno pensare che i cittadini qui fuori rimpinguino le casse comunali con un surplus di cassa che non viene speso nella misura in cui non ci sono previsioni di spesa atti a giustificare una tassazione di questi livelli, cioè tassazione che i cittadini di Gioia sopportano e che ricordo essere il massimo consentito dalla legge, anche quest'anno nel bilancio di pochi mesi fa approvato, il previsionale, abbiamo visto come le tariffe e le aliquote sia di IMU, sia di addizionale IRPEF comunali fossero state confermate ancora una volta ai massimi livelli, nonostante la vostra programmazione pluriennale sia derivante dal primo mandato, confermata al secondo mandato, aveva tra gli obiettivi sicuramente quello dell'abbassamento delle tasse, tentativo che probabilmente avete provato a portare a casa, ma che sicuramente è un risultato che non avete ancora conseguito se ancora in questo Rendiconto rappresentate un surplus di cassa di oltre due milioni di euro, ma per quanto riguarda le aliquote,

per quanto riguarda la tassazione i cittadini ancora patiscono il massimo delle tasse possibili. Per quanto riguarda quanto abbiamo detto finora, come Partito Democratico, soprattutto per quanto riguarda le relazioni finanziarie e quant'altro, aveva in serbo la presentazione, Presidente, di alcuni emendamenti al bilancio di previsione. Se vuole ne possiamo...

Presidente Domenico CAPANO: Alla delibera.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Pardon, alla delibera, alla proposta di deliberazione. Ormai, dopo tante ore in Consiglio cominciamo a fare fatica a mettere in ordine i pensieri. Diciamo abbiamo un paio, due-tre emendamenti da presentare, abbiamo qualche emendamento da presentare, se vuole li possiamo presentare, se vuole già in questo momento, così come se vuole possiamo sospendere dieci minuti se ritiene che ci dobbiamo riunire per vederli prima di presentarli, avete la nostra massima collaborazione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, la interrompo un attimo fermo restando che lei ha ancora altri minuti per poter continuare il suo intervento. Mi faccia capire una cosa: alla luce del fatto che comunque nel regolamento di contabilità non si parla di emendamenti al Rendiconto...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non vogliamo modificare il Rendiconto, la delibera...

Presidente Domenico CAPANO: Mi faccia capire meglio quale può essere il tenore di un eventuale emendamento, perché così come parla il termine emendamento non dovrebbero essere previsti però mi faccia capire meglio.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il testo del deliberato della proposta del Consiglio apporteremmo alcune modifiche che non tocca assolutamente quello che è lo schema, la struttura del Rendiconto, le cifre e quant'altro non sono state modificate, perché sennò altrimenti ci sarebbe stata la necessità del parere dei revisori contabili, e quindi l'avremmo dovuta presentare notte tempo, sulla scorta di alcune considerazioni che oggi sono state fatte anche sulla mancanza della possibilità, cioè della non possibilità di farci presentare le interrogazioni questa mattina, quindi il diniego della discussione, alcuni emendamenti a questo punto nel deliberato andrebbero ad arricchire quella che è la deliberazione stessa e ad approfondire la questione che portiamo all'ordine del giorno.

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, chiedo il suo conforto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non credo ci siano norme ostative, poi mi rimetto ovviamente al Segretario che...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo al Segretario.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ogni proposta di deliberazione può essere emendata.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Se ho capito bene, la proposta di emendamento o le proposte di emendamento hanno ad oggetto modificazione del testo della proposta deliberativa?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: In ogni caso devono essere presentate, a norma di regolamento, per iscritto presso l'ufficio di presidenza in corso di seduta, perché altrimenti avrebbero dovuto essere state presentate...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Dopodiché necessitano quanto meno del parere del responsabile di servizio, sicuramente tecnico, poi bisogna vedere se anche contabile.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Diciamo che per quello ho offerto la piena disponibilità al Presidente anche qualora lo ritenesse opportuno, proprio per questa armonia collaborativa che stiamo cercando di instaurare, possiamo anche fermarci, ve li posso presentare, cioè ve li possiamo presentare, li possiamo leggere insieme, anche al responsabile, qualora volesse, e li possiamo valutare.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Direi necessario.

Presidente Domenico CAPANO: Come tempi eventualmente?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, sul discorso emendamenti, come avevamo detto prima, ci sono anche degli emendamenti sottoscritti da me e dal consigliere Ventaglini.

Presidente Domenico CAPANO: Emendamenti?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sottoscritti da me e dal consigliere Ventaglini sul testo.

Presidente Domenico CAPANO: Un attimo solo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Così come dicevo, Presidente, qualora voi voleste, volessimo tutti quanti andare avanti con la discussione, terminare gli argomenti, terminare gli interventi e poi presentiamo gli emendamenti. Non lo so, perché magari potrebbe venire fuori, sto ipotizzando, potrebbe venire fuori un intervento da parte di un consigliere piuttosto che del Sindaco o del vice Sindaco o del responsabile atto a fare chiarezza su alcune questioni oggetto di emendamenti ed eventualmente non li presenteremmo. Per quello diciamo...

Presidente Domenico CAPANO: Io sinceramente a termini di regolamento, voglio dire, oltre quello previsto non darei possibilità di ulteriori confronti e quindi di ulteriori interventi se non a tutti coloro i quali non sono ancora intervenuti per il suo restante tempo pari a circa 7 minuti da quando abbiamo interrotto. Per cui ritengo che a questo punto se il conforto del Segretario è quello di prendere in visione le eventuali proposte, io proporrei adesso una sospensione giusto il tempo di verificare gli emendamenti e poi poter andare avanti. Quindi non ritengo di fare un giro al contrario. Verifichiamo prima l'ammissibilità degli emendamenti e poi eventualmente continuiamo la discussione. Segretario, può andare bene così?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Devono essere presentati all'ufficio di presidenza.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le 16:56, come tempistica trenta minuti di tempo. Metto in votazione... Consigliere Resta, io proporrei trenta minuti di sospensione.

Allora io propongo di votare per una sospensione di cinque minuti giusto per capire quello che sarà... Io propongo, consiglieri, chiedo scusa, sto proponendo una sospensione, quindi a votazione, di cinque minuti per capire questa fase, dopo eventualmente poter risospendere per la valutazione degli emendamenti. C'è una sospensione di cinque minuti giusto per avere io la possibilità di avere una sintesi di quella che è stata la vostra proposta, dopo di che fra cinque riprendiamo e valutiamo la possibilità di sospensione per gli emendamenti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, mi dia la possibilità di valutare in completa serenità su quello che dovrò dire tra qualche minuto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io sto proponendo una sospensione di cinque minuti.

Favorevoli? 14. Astenuti? 2 (Ventaglini e De Mattia).

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:00.**
- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 17:30.**

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo fare all'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 17:30 del 3 giugno 2025 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Io aspetto gli emendamenti.

Allora, sono stati consegnati, in merito alla proposta 24, numero 4 emendamenti presentati a firma della consigliera De Mattia e Consigliere Ventaglini e due proposte di emendamento a firma del consigliere Procino e Alessandro De Rosa. A termini del regolamento di contabilità e di Consiglio Comunale io questi emendamenti non posso renderli ammissibili in quanto non previsti dagli stessi nella trattazione, a differenza di come invece avviene per il bilancio di previsione. Non posso ammettere questi emendamenti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La motivazione?

Presidente Domenico CAPANO: La motivazione è che non è previsto da nessuna parte.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, vuole dare conforto?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un'altra cosa, il regio decreto che disciplina il Rendiconto di gestione purtroppo del 1924, parla di immodificabilità e di, uso il termine previsto, immodificabilità del Rendiconto di gestione, a meno che non si tratti di un errore materiale che in genere l'errore materiale viene riconosciuto dall'ufficio o proposto dall'ufficio. Punto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Proposte deliberative.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non stiamo modificando il Rendiconto. Se lei vuole, Segretario, si assume la responsabilità ci dice cosa possiamo e non possiamo fare, se possiamo modificare il deliberato, il dispositivo del deliberato che non intacca assolutamente lo schema di Rendiconto,

perché voi li potete bocciare gli emendamenti, sia chiaro, mica non li potete ammettere. Una cosa è ammetterli, fate voi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora ho rimesso gli emendamenti nelle mani del dr. Donvito, il quale ha bisogno di un quarto d'ora di tempo per il parere.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: La regolarità tecnica almeno.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi propongo la sospensione di un quarto d'ora. Favorevoli? All'unanimità.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:45.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 18:20.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo fare l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 16 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 18:20 del 3 giugno 2025 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno.

Ci eravamo fermati in quanto sono stati presentati degli emendamenti, alcuni emendamenti a firma della consigliera De Mattia e del consigliere Ventaglini, altri a firma del consigliere Procino e del consigliere De Rosa. Segretario, per quanto riguarda gli emendamenti presentati dalla consigliera De Mattia e Ventaglini, cortesemente ci vuol dire qualcosa?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Grazie Presidente. Gli emendamenti, come da regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, anche su richiesta del Segretario, qualora lo ritenga, hanno necessità della acquisizione del parere del responsabile del servizio. Quindi in questo caso per quanto riguarda questi emendamenti, dopo un confronto anche con il responsabile dell'area finanziaria, riteniamo che i quattro emendamenti sono inammissibili poiché estranei all'oggetto della discussione odierna che è l'approvazione del Rendiconto della gestione, in quanto tutti e quattro riguardano argomenti che non hanno attinenza con l'approvazione del Rendiconto e quindi se vogliamo nel merito l'emendamento n. 1 riguarda "trasparenza debiti fuori bilancio", ha ad oggetto un impegno diretto all'area della Polizia Locale e dei Lavori Pubblici a presentare, entro 60 giorni dall'approvazione della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio risultanti dalle note tot numero e tot numero, di impegnare il responsabile dell'area finanziaria a trasmettere trimestralmente al Consiglio il report aggiornato sui rischi soccombenza giudiziaria e sulle risorse accantonate sul risultato di amministrazione a copertura dei medesimi. Quindi questo testo di proposta non è attinente con l'oggetto della discussione odierna. L'emendamento n. 2 invece riguarda la destinazione del risultato economico positivo, quindi si chiede una relazione sull'utilizzo del risultato economico dell'esercizio e il testo dell'emendamento è: aggiungere un 5-ter, avente ad

oggetto “impegnare la Giunta Comunale a trasmettere al Consiglio entro il 30 giugno una relazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dal risultato economico positivo dell'esercizio con particolare riferimento al finanziamento interventi innovativi nel settore ambiente, welfare, partecipazione civica, rigenerazione urbana”. Tra l'altro ricordo su questo emendamento che la legge, nello specifico l'art. 187 del TUEL, prevede le priorità di utilizzo dell'avanzo di amministrazioni, quindi c'è un ordine di priorità che deve essere rispettato ai sensi di legge obbligatoriamente. Quindi probabilmente questo emendamento è riferito all'utilizzo dell'avanzo libero per spese di investimento, che è il terzo punto, ricordo, dell'ordine di priorità previsto dall'art. 187 i primi due sono il riconoscimento di debito fuori bilancio sopravvenuti ed eventuali squilibri del bilancio, come utilizzo dell'avanzo, quindi andrebbe anche nel merito rivisto da questo punto di vista, rispetto a quello che prevede la legge. L'emendamento n. 3 riguarda la pubblicazione dell'elenco patrimonio immobiliare. Anche su questo il testo della proposta prevede di pubblicare sul sito istituzionale in formato aperto e aggiornato l'elenco dettagliato del patrimonio immobiliare comunale con indicazione di beni utilizzati, non utilizzati e sotto utilizzati, beni potenzialmente alienabili o da valorizzare, destinazione attuale e proventi eventualmente prodotti. Anche questo non ha attinenza con la proposta oggetto di odierna votazione e tra l'altro alcuni di questi obblighi sono già oggetto di adempimento rispetto all'amministrazione trasparente in quanto vi è proprio la sezione dedicata al patrimonio immobiliare dell'ente. L'emendamento n. 4 invece riguarda report PNRR, avente oggetto: trasparenza sulla progettualità in corso. Anche questa proposta di emendamento non ha oggetto con la proposta oggetto di odierna discussione che è l'approvazione del Rendiconto di gestione e nel merito la proposta di emendamento prevede di impegnare la Giunta Comunale a fornire entro 30 giorni dall'approvazione del provvedimento, quindi immagino sia il Rendiconto, un report dettagliato sui cantieri in corso, sulle milestone raggiunte e sulle eventuali criticità. Anche su questo noi abbiamo obblighi di legge sulla pubblicazione che sono riferiti proprio alla pubblicazioni di questi dati sul sito istituzionale dell'ente oltre alle comunicazioni che dobbiamo fare e le rendicontazioni per legge. Quindi per questi motivi a mio parere, chiaramente di concerto e di conforto con il responsabile del servizio finanziario, ritengo siano inammissibili rispetto alla discussione odierna.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Mentre per quanto riguarda i due emendamenti presentati dal consigliere Procino e De Rosa noi abbiamo acquisito... ovviamente, facciamo una cosa, consigliere De Rosa o consigliere Procino, vuole leggere? C'è parere favorevole rilasciato dal dr. Donvito.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Parto con il primo, che è un emendamento modificativo-sostitutivo. Leggo la proposta.

- *Il consigliere Procino dà lettura della proposta di emendamento.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questo è il primo emendamento.

Presidente Domenico CAPANO: Adesso possiamo passare alla votazione dell'emendamento. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.
Consigliere Procino o De Rosa vuole leggere il secondo e ultimo?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il secondo è un emendamento aggiuntivo.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo dell'emendamento.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, una cortesia, siccome c'è anche il parere del...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Devo leggere il parere?

Presidente Domenico CAPANO: Sì, se mi fa questa cortesia. Grazie.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del parere del responsabile dell'area finanziaria.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Possiamo passare alla votazione del secondo emendamento.

Favorevoli? 11. Astenuti? 4.

Ritorniamo alla fase degli interventi. Consigliere De Rosa, chiedo scusa, lei aveva ancora cinque minuti di tempo per la discussione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La ringrazio Presidente per l'opportunità di comunque attingere alla restante parte del tempo a mia disposizione, per completare in questo caso un intervento ormai cominciato forse due ore e mezza fa, però si sono susseguite una serie di vicissitudini tra cui, appunto, la presentazione di alcuni emendamenti che forse non erano ancora previsti, però abbiamo saputo che anche i nostri colleghi del gruppo AVS e La Bottega nonché di 5 Stelle avevano preparato e li abbiamo presentati tutti quanti insieme. Per quanto riguarda l'ultima votazione, quella che per la quale noi consiglieri di opposizione ci siamo astenuti rispetto ad un emendamento da noi stessi presentato, ci preme e mi faccio portavoce della posizione del gruppo dell'opposizione, abbiamo pensato che fosse opportuno scostarci dallo stesso testo presentato per l'emendamento, in quanto poiché il testo riportava una precisa volontà di fare chiarezza rispetto a quelli che erano stati i documenti utilizzati da questa amministrazione per redigere il Rendiconto e poiché degli stessi era stata fatta esplicita richiesta sia nel testo di una mozione ormai uno o due Consigli Comunali fa, sia nel testo di due interrogazioni di cui non ci è stata data la possibilità di disquisire nel merito, ci premeva solamente attestare che effettivamente la compilazione del Rendiconto fosse avvenuta sulla scorta di queste documentazioni. E nessuno ovviamente noi non potevamo sicuramente avere contezza di quelli che erano atti sicuramente da voi utilizzati, nessuno lo mette in dubbio, ma di cui noi non abbiamo contezza, non abbiamo conoscenza, quindi non potevamo fare altro che astenerci rispetto a questa proposta di emendamento. Se ce li aveste fatti leggere o quando fu presentata quella mozione o oggi stesso magari non ci sarebbe stato bisogno nemmeno di questo emendamento, ecco perché ci appelliamo di volta in volta a quello spirito di collaborazione che, per quanto vi riguarda, dovrebbe essere anche facile assecondare da parte nostra, visto che avete la forza dei numeri. Se vi chiediamo di mettere in discussione una semplice interrogazione per arrivare a conoscenza di atti che altrimenti noi non potremmo se non andando a bussare alle porte di, aspettare i tempi di produzione, poi abbiamo visto stamattina il tutto si è risolto anche in una rappresentazione da parte di questa minoranza di alcuni ritardi nella risposta o nelle risposte che nel tempo si sono accumulate. Sicuramente comprendiamo il duro lavoro, il quantum di lavoro a cui siete soggetti e pressioni sottoposti, senza ombra di dubbio, però noi abbiamo poche armi e poche frecce al nostro arco, fra cui quella di chiedere spiegazioni o rappresentare interpellanze, rappresentare interrogazioni per le quali la legge prescrive un determinato arco temporale per dare soddisfazioni alle stesse. Se voi anche semplicemente con un voto negativo, ma comunque ci aveste dato la possibilità di affrontare nel merito le vicende di questa mattina, può darsi che questo emendamento non sarebbe stato neanche presentato e utilizzato. Questa è la motivazione per cui ci siamo astenuti, proprio perché non conosciamo ancora il contenuto di quegli atti, nulla di più e nulla di meno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Mi pare di capire che non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Prima non ho avuto modo di presentare, neanche introdurre gli emendamenti che sono stati dichiarati inammissibili, diciamo che lo scopo di questi emendamenti comunque rimane nella discussione anche in questa dichiarazione di voto perché l'assenza di un certo tipo di documentazione va a motivare il mio voto contrario, il voto contrario del Movimento 5 Stelle a questo Rendiconto per l'anno 2024. Proprio perché questi quattro emendamenti, uno riguardava la necessità di avere ad esempio dall'area Polizia Locale o dall'area Lavori Pubblici un report, un controllo maggiore, diciamo, una relazione su quelli che sono i debiti fuori bilancio, cioè cercare da questo punto di vista di avere un maggiore controllo su questi debiti fuori bilancio per poter permettere una corretta programmazione. E l'altro emendamento proposto riguardava l'utilizzo delle risorse del risultato economico positivo, cioè capire effettivamente le risorse, quelle poche che possono essere investite, come vengono di volta in volta investite, visto che tra risorse congelate e poca possibilità di nuovi investimenti e di assicurare servizi probabilmente ci saranno difficoltà nell'investire nella spesa da parte di questo Comune. E l'altro riguardava un elenco del patrimonio immobiliare a cui faceva riferimento in realtà anche il dr. Donvito, cioè sulla necessità

di avere una panoramica sugli immobili comunali più completa e più dettagliata, anche perché questi immobili dovrebbero essere valorizzati, dovrebbero avere un loro rendimento. Nel Rendiconto si leggeva anche che si è ridotta anche la cifra dei fitti percepita dal Comune, quindi in realtà di questi immobili dovremmo cercare di trarre il maggiore beneficio anche per le casse comunali e su questo, visto che se ne aggiungeranno altre da progettazione PNRR, manca una programmazione e una visione generale su questi immobili, ma probabilmente ne parleremo anche successivamente. E sul PNRR è vero che nel Rendiconto si dice che si è in regola con lo svolgimento del PNRR, però un report più dettagliato sulle milestone raggiunte, su eventuali criticità e su eventuali ritardi della vasta progettazione finanziata col PNRR in realtà non c'è. Quindi questi emendamenti seppure diciamo rigettati, anche se a mio avviso comunque rientrano in una corretta programmazione per poter votare anche più serenamente il Rendiconto di quest'anno e quelli futuri, riguardavano queste tematiche comunque centrali, comunque importanti, per cui è un equilibrio probabilmente che appare essere sulla carta, nel senso che abbiamo un avanzo di competenza, l'abbiamo già detto, che però avere 3 milioni vincolati 2,2 milioni accantonati, un milione spostato nel Fondo Pluriennale Vincolato, quindi è da capire se, almeno io evidenzio una criticità, nell'assicurare nuova spesa nei prossimi, nell'imminente futuro e sostenibilità sul lungo periodo. Molti soldi appunto di investimenti però non vi sono politiche reali di crescita, non ci sono politiche per attrarre nuovi investimenti da partenariati pubblico-privati, spese strategiche per il futuro della città, cioè manca proprio la visione per poter attrarre investimenti e aumentare la possibilità di spesa dell'ente e mancano anche informazioni su quella che potrà essere appunto la sostenibilità anche nel medio e lungo periodo di questo bilancio. Quindi una serie di criticità che abbiamo nominato che più o meno sono state confermate anche dai riassunti fatti dai diversi atti, però quelle che sono le politiche di gestione finanziaria dell'ente sembrano non dare quel margine di tranquillità del poter far fronte ai servizi, a poter assicurare dei servizi ai cittadini, poter assicurare le manutenzioni, ci sono oltre 200.000 euro aggiunti per le manutenzioni del verde, perché il verde aumenta, i parchi sono ancora maggiormente da mantenere, aumentano gli immobili comunali con le nuove progettazioni PNRR, aumenta la necessità per l'asilo nido di assicurare nuovi posti per rispondere a livelli di prestazione previsti, tutta una serie di necessità da oggi in poi, quando i finanziamenti non ci sono più, perché il PNRR si è concluso, i fondi covid sono stati abbondantemente rendicontati, e quindi tutto questo patrimonio immobiliare da mantenere rappresenta soltanto un costo, i servizi rappresentano un costo coperti pochissimo dai pagamenti, su cui intervengono tantissimi conti comunali e, appunto, tutta una serie di dubbi su anche quelli che potranno essere i nuovi debiti fuori bilancio, i contenziosi o altro. Per cui tutta una situazione che non vede quella visione di politiche finanziarie anche di medio e lungo periodo, per cui questo Rendiconto appare raccontare, come anche è stato detto, una situazione congelata, una situazione di apparente e preoccupante inerzia dei nostri conti comunali, per cui il voto è contrario. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Proverò anche in questo caso ad essere telegrafico, perché come quasi avevo previsto un paio di ore fa, durante l'unico intervento che mi sono permesso di fare oggi, in questa assise, nonostante fosse un tema cruciale per l'attività amministrativa di un ente locale, quello del Rendiconto di gestione, volutamente non ho fatto interventi precedenti, non ho voluto fare chiarimenti con la parte tecnica, col dirigente piuttosto che con l'assessore piuttosto che con i Revisori, proprio perché mi premeva aprire in questa assise un ragionamento politico, non tanto, vi dico la verità, con l'esecutivo, ma con la parte di indirizzo politico, con i consiglieri comunali. E quindi sono venuto qui tranquillamente, con massima onestà intellettuale, ve l'ho detto, e pacificamente ad aprire una discussione, a porre delle domande alle mie colleghe e ai miei colleghi su cose, guardate, nella lettura anche abbastanza banali in quanto lapalissiane. Cioè sono venuto qui a chiedervi se c'era un piano di monitoraggio per questa riduzione del fondo di cassa di quasi il 50% negli ultimi due anni e la nostra valutazione politica rispetto a questo, la vostra valutazione politica rispetto a questo, o in quanto abbiamo un avanzo enorme ma incapace di generare valore per la collettività in quanto come abbiamo detto tutti dei 29,6 milioni di avanzo gran parte è congelato tra accantonamenti, tra risorse già destinate, tra vincoli e quindi libera solo 2 milioni di questi quasi 30 milioni e quindi queste risorse restano bloccate e non sono trasformate in servizi o in investimenti. Quindi politicamente vediamo una toppa emergenziale senza

ricadute reali con una spinta politica, cosa in merito a questo avevamo in mente di fare, qual era la nostra idea per magari liberare nuove risorse da trasformare in investimenti oppure per quanto riguarda la riscossione dei residui, non voglio ripetermi, vi chiedevo quali azioni concrete avevamo in mente di mettere in campo per ridurre questi residui che continuano ad aumentare, parliamo di...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusa, per l'evasione volevo dire assessore. Per contrastare l'evasione, parlavo della riscossione...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...della riscossione dei residui, oggi abbiamo il 10% di riscossione su IMU e TASI dei residui, il 16% su TARI ordinaria e il 22% sulle sanzioni del codice della strada. Questi sono i dati che leggo dalla documentazione da voi fornita. Oppure il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sono venuto a chiedervi quanti di questi crediti sono una stima di quali crediti sono eventualmente esigibili e comunque anche in questo caso qual era la nostra visione ma, ripeto, io sono venuto qui facendo queste domande anche a me stesso, anche a noi, anche a voi, e avrei voluto semplicemente aprire una discussione, al netto di tutto il resto. Poi non parlo degli emendamenti che abbiamo provato a portare, sono stati bocciati dall'ufficio. Magari ci prenderemo del tempo per, tanto è stata verbalizzata la risposta degli uffici, quindi ci prenderemo del tempo come gruppi politici per valutarla, ma non è oggetto di dichiarazione di voto. Però sono venuto qui a capire in merito a una situazione su certi aspetti, da certi punti di vista come in maniera molto sincera abbiamo espresso tutti, almeno quelli che hanno parlato, che presenta delle criticità, quale sarebbe stata la risposta politica di chi, ora ve lo dico io, ha preso il 70% alle ultime elezioni ed è titolato ad amministrare questa città. Visto che lo state dicendo da un anno, vi do adito di questo. Signore e signori, colleghe e colleghi, spero di non offendere nessuno quando dico che ancora una volta c'è stato un mutismo selettivo alla Checco Zalone, che diceva nel film, mo' non voglio citare Checco Zalone, quando viene il mutismo selettivo parlate, che vi ha impedito di esprimervi. Non so se forse devo chiedere un confronto con i vostri responsabili di partito, forse devo chiedere...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, ha ancora un minuto di tempo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Oh, un sacco di tempo. Però ancora una volta mi dispiace, Presidente, adesso parlo a lei, che non abbiamo discusso di nulla. Abbiamo chiesto ai tecnici e agli uffici delle delucidazioni, l'hanno fatto i miei colleghi, abbiamo espresso la nostra visione riguardo al Rendiconto esprimendo in maniera umile dei pensieri di criticità che ci porteranno ovviamente, qui è la dichiarazione di voto, a non votare questo Rendiconto, ma ancora una volta sono qui, nella massima assise democratica di questo paese, della città di Gioia del Colle, dove dovrebbero essere espressi i pareri di tutte e di tutti, a non conoscere i pareri di chi ha preso il 70% dei voti in questo paese ed è titolato ad amministrare. Comunque in merito a tutte le criticità che ho elencato adesso e che ho elencato nel mio discorso, nel mio intervento precedentemente ovviamente il mio voto sarà contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ovviamente senza troppi giri di parole possiamo sicuramente preannunciare da parte del Partito Democratico che il voto non potrà che essere negativo, per una serie di considerazioni che abbiamo già fatto sia io che il collega Procino nel corso dei nostri interventi, sia per quelle che sono state anche le risultanze dei passati Consigli Comunali, le cui argomentazioni ovviamente avevano un'attinenza e una relazione fondamentale con l'attuale discussione all'ordine del giorno, cioè la rendicontazione del risultato di amministrazione. Rendicontazione e risultato di amministrazione che ancorché mostra un ente, Comune di Gioia del Colle, in salute non possiamo non verificare che è una salute apparente, perché se è vero che abbiamo quasi 30 milioni di euro di chiusura di esercizio, è anche vero che di quei 30 milioni di euro l'avanzo disponibile per poter esperire attività o soddisfazione di bisogni o garantire servizi nei confronti del

cittadino, è limitato ad una quota veramente residuale, che è solamente il 7% di quei 30 milioni. Cioè cosa significa? Significa che abbiamo un Rendiconto che è strutturalmente rigido, lo possiamo definire così, perché la maggior parte delle somme contenute in questa macro somma, circa 30 milioni, sono tutte somme congelate, sono somme vincolate che l'ente si vincola a tenere fermi, perché? Perché in una serie di altre circostanze ci sono delle ataviche problematiche che questo ente si porta dietro da tantissimo tempo e se pensiamo al fatto che voi oramai siete in sella e governate questo paese, lo amministrate da sette anni non possiamo non affermare che gran parte di questi problemi se non sono stati causati quanto meno non sono stati da voi affrontati e risolti. Basti per esempio pensare a quelli che sono i residui attivi ovvero quelli che sono i crediti incagliati e cioè la capacità di questo ente di andarsi a prendere i soldi dai debitori dell'ente non c'è, non c'è una grande capacità di andare a riscuotere quanto dovuto dai creditori. Abbiamo visto che la riscossione dei residui attivi si attesta solamente, per quanto riguarda le entrate tributarie, IMU 10%, TARI 16%. È vero, la faccio io la precisazione per l'assessore, che la capacità di riscossione, perché ci tiene, è al 50%.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: È al 51% sull'accertato quest'anno, è una riscossione al 51%, anche di questa somma che l'assessore ci tiene a fare la precisazione, l'ho fatta io per lui, perché è giusto dare al cittadino le informazioni complete. Queste somme, anche il 51% dell'accertato, che viene riscosso dal Comune di Gioia, viene riscosso in seguito anche ad un versamento volontario da parte dei cittadini, che però si ferma al 50%. Quindi la restante parte del 50% concorre alla formazione di quello che ho detto prima essere i cosiddetti residui attivi. Tant'è vero, cerco di prendere il dato, giusto per... i residui attivi per esempio del 2024 si attestano a circa 5 milioni, i residui attivi del 2023 sono circa 3.300.000 euro, i residui attivi del 2022 erano 4 milioni e sei, mentre negli esercizi antecedenti il covid erano solamente un milione e quattro. Quindi possiamo, senza ombra e senza paura di smentita, perché questi sono i dati che ci offrite voi con la relazione dell'organo di revisione, negli ultimi cinque anni i residui attivi di questo ente, cioè i crediti incagliati che non riusciamo, non riuscite ancora ad andare a prendere dai creditori dell'ente, sono saliti notevolmente, da 1.400.000 euro 2019, ai 5.187.000 euro del 2024. È un balzo in avanti notevole, ci sono ovviamente somme che dovrebbero essere introitate dall'ente e noi ci auguriamo che la vostra decantata lotta all'evasione vada effettivamente a colpire tutte quelle persone che per una qualche motivazione non sono state ad oggi in grado di adempiere alle obbligazioni nei confronti dell'ente. Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo già detto che non abbiamo un avanzo di amministrazione sufficientemente ampio rispetto a quello che è il risultato di amministrazione totale, però sono comunque 2.100.000 euro quest'anno che si aggiungono ai 2.100.000 dell'anno scorso, che nel 2023 erano circa un milione e qualcosa, un milione e due se non ricordo male, nel 2022, vado a memoria, erano circa 800.000 euro di avanzo di amministrazione libero, quindi nel tempo comunque avete accumulato una serie di economie che vi permetteranno, speriamo, di spenderle nella direzione più opportuna per il soddisfacimento dei bisogni e per garantire servizi alla collettività. Ciò che sicuramente ci viene da augurare per la città è che l'anno prossimo possiate raggiungere obiettivi economico-finanziari migliori di quelli che avete raggiunto e che vengono rappresentati in questo Rendiconto. Per le motivazioni, come ho già detto, appena espresse il Partito Democratico non potrà votare favorevolmente al Rendiconto del 2024. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Cetola.

Consigliere Antonella CETOLA: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta e tutti i consiglieri colleghi. Innanzitutto è doveroso un ringraziamento a tutti i collaboratori tecnici e dipendenti che in quest'aula ci supportano. Il ringraziamento va anche all'assessore Giuseppe Gallo per un attento e scrupoloso lavoro per quanto concerne la redazione ovviamente di questo Rendiconto. Ringrazio anche per l'efficacia, l'efficienza e gli sforzi che hanno portato ad un risultato importante di questa attività amministrativa, perché la lente d'ingrandimento è giusto che venga anche posta su quelli che sono gli alti risultati di questo Rendiconto, se solo pensiamo a un bilancio in ordine, ad una spesa sociale inalterata, ci siamo assicurati servizi, compresi quelli a domanda individuale, e per quanto concerne la lotta all'evasione è stata molto importante in quanto richiama un milione di incassi sui

residui di tasse. Sappiamo perfettamente che il Rendiconto è uno strumento tecnico non soltanto ma uno strumento massimo per quanto concerne l'interesse di questa attività amministrativa, che sicuramente fotografa e rende trasparenti ai cittadini la direzione politica, quello che è l'effettivo operato e quelle che sono le scelte di un'amministrazione attenta, scrupolosa, responsabile e trasparente. Quindi il nostro voto è sicuramente favorevole all'approvazione del Rendiconto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Cetola. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo su alcuni dati che a volte o vengono volutamente interpretati male oppure diciamo c'è la necessità di un approfondimento, perché quando si parla di inerzia in un Rendiconto che fotografa lo stato dei conti di un ente, io dico che il Rendiconto non deve contenere programmazione. Il Rendiconto è il risultato tecnico-contabile dell'ente e quindi evidentemente quando mi si muove una doglianza rispetto all'assenza di un programma all'interno del Rendiconto, scusate, io devo eccepire che non si inquadra il bersaglio nel modo giusto. Qualcuno parlava delle frecce che si hanno nell'arco, a volte ne bastano poche per centrare l'obiettivo non serve spararne tante, e siccome oggi ho sentito cose che hanno anche dovuto fare reiterare per l'ennesima volta alcune situazioni che poi dopo che sono state acclarate non si è avuto neanche la bontà, in un certo qual modo, la bontà di ritirarle alcune questioni che sono state superate come quella dell'assenza delle relazioni, che è una accusa grave, perché parte dall'idea di non poter svolgere correttamente il proprio ruolo, quando invece nessuno però ha detto "scusate ci siamo sbagliati", abbiamo aspettato e dovuto verificare quello che noi già davamo per certo, però voglio dire fa parte probabilmente della discussione odierna così come interpretata nel ruolo anche di minoranza. Poi si parla di accantonamenti forse troppo prudenziali. Io voglio solo ricordare che in passato abbiamo avuto e sarà, dico sempre, un po' di fortuna e un po' di bravura, dei contenziosi i cui valori di risarcimento non erano neanche lontanamente posti a voce di presunta soccombenza. Faccio tre esempi che riguardano le passate gestioni, ma giusto perché li riportiamo anche noi fino a quando poi non abbiamo ottenuto in sede giudiziaria una vittoria. Noi avevamo delle spade di Damocle che di fatto ingessavano il nostro bilancio per questioni che vengono del passato e che sono i 10 milioni di Coop. Voi dimenticate che c'erano due richieste di risarcimento che di fatto in parte avevano un fondo da accantonamento per una presunta, anche parziale, soccombenza. Poi avevamo un'altra richiesta di 10 milioni che era della curatela e vi dico anche altri 5 milioni per i vecchi gestori della piscina, la Promo Sport, credo, che si è concluso adesso il primo grado di giudizio favorevolmente per l'ente, che sono situazioni che ingessano, quelle sì, effettivamente anche la possibilità di disporre, però io ritengo che quando nel corso del tempo, perché si fanno delle scelte, si ha una riduzione delle entrate correnti, e questo l'abbiamo detto, ma capisco che la responsabilità di portare i conti in ordine è nostra, e si ha comunque un incremento delle domande a servizi individuale, abbiamo dovuto far fronte a un periodo critico che era quello del covid, dove sono aumentate quelle che sono povertà nascoste che negli ultimi anni sono aumentate, ma dobbiamo far fronte e abbiamo fatto fronte anche con quelle variazioni che a volte non sono variazioni perché non abbiamo programmato, perché in tutte quelle variazioni voi dimenticate che ci sono anche variazioni per questioni che non abbiamo potuto prevedere e che per prudenza o per fortuna i fondi li avevamo accantonati proprio perché il buonsenso e la diligenza del buon padre di famiglia anche nei principi contabili l'abbiamo applicato. E devo dire che su questo, così come per l'incremento dei costi etc., siamo riusciti a far fronte senza aumentare di un solo euro, credo, le tasse all'interno del Comune di Gioia rispetto a chi stava prima di noi. Aggiungo un'altra cosa e su questo anche i dati credo che siano da valutare, l'unico periodo in cui c'è stato un incremento dei residui attivi dovuti alla mancata riscossione, è un periodo, ma è documentale, ve l'ho detto l'altra volta, le dovete dimostrare tecnicamente le cose, anche quando fate gli esposti, se capita che fate qualche esposto, in generale può capitare, magari, le cose vanno documentate, non vanno lanciate così. Perché se noi abbiamo una riduzione dei residui attivi che è graduale, tranne il picco dovuto al periodo di covid, non per inerzia del Comune, su questo dobbiamo essere chiari e obiettivi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stavo dicendo, dove non abbiamo potuto porre in essere azioni esecutive, vediamo l'andamento dei residui negli ultimi cinque anni, non dico sei, ma gli ultimi

cinque? Voi l'avete fatta questa analisi? Poi se voi mi dite che il valore assoluto aumenta, ma è normale. Se io aumento quello che vado a notificare alle persone tra residui pregressi, che sono stati rinotificati, per esempio, alcuni avvisi di accertamento, su un volume di dieci, non mi dovete dare il dato quanto ho incassato, è la percentuale quella che conta e sinceramente devo dire che nel momento in cui oggi io ho visto e riletto i dati, abbiamo incassato cifre record, un milione di euro non sono cifre inventate, le ha certificate l'ufficio. Non mi prendo neanche tanti i meriti, l'unica cosa che noi abbiamo fatto rispetto alle altre amministrazioni che forse hanno omesso questa parte è di avere notificato anche i provvedimenti esecutivi. Io ricordo, da quando sono consigliere, e lo faccio ormai da tantissimi anni, diversi lustri, io non ricordo azioni esecutive per mancato pagamento delle imposte locali. Non lo ricordo. Per cui quando parliamo di dati oggettivi, io su questo non sono bravo con i numeri, però credo che devo dare onore all'ufficio e anche al lavoro di verifica e controllo e di indirizzo che dà l'amministrazione in particolar modo all'assessore al ramo. Cioè mi dovete smentire su questo. Io chiedo agli assessori che dicono che c'è un'inerzia nei confronti dell'evasione, quando i dati dicono esattamente il contrario, e il dato assoluto si può sempre migliorare, ma dobbiamo vedere la tendenza dei residui attivi, cioè cosa non riusciamo ad incassare noi? Pria era l'ICI, oggi l'IMU, ma la percentuale quant'è? Il dato non è riferibile solo alla quantità, perché se prima si notificavano quattro milioni di avvisi e oggi ne stiamo notificando sette, non mi dovete dare il dato su quello che non abbiamo incassato, mi dovete dare il dato rispetto a quello che abbiamo notificato. Gli avvisi che abbiamo inoltrato. Qui avevamo giacenze di avvisi del 2014 che abbiamo riattivato, dove c'è qualcuno che ha fatto opposizione, qualcuno invece che a nostro dire era oggetto di interruzione quella notifica di termini prescrizionali, in alcuni casi abbiamo commesso qualche errore, in altri casi invece avevamo ragione, abbiamo fatto quello che, devo dire, in passato per la struttura dell'ufficio non sempre si è fatto, perché se abbiamo oggi residui del 2014, attenzione, sono stralciati ma stanno a bilancio, quindi non confondiamo le due cose. Credo che attivarsi per il recupero come stiamo sfacendo dovrebbe essere un merito che però io capisco il ruolo delle parti ma non invertiamo diciamo il risultato in maniera negativa. Per cui quando mi si dice che manca la progettazione etc. I fondi. I fondi PNRR li abbiamo avuti, così come sono arrivati i fondi per ristrutturare, l'ho detto anche in qualche altro Consiglio, perché la critica l'accetto però anche quando ha un fondamento di esperienza. Io voglio chiedere a qualcuno che ha detto che questo è un bilancio fatto di inerzia, termine usato, perché come decideremo di gestire questi immobili non si sa. Io vado a ritroso: quando abbiamo avuto accesso ai fondi per ristrutturare, faccio un esempio, la biblioteca, contestualmente a quel finanziamento nelle voci di bilancio a seguire io non ho visto le spese per la gestione oltre l'orario di lavoro; non ho visto nel fabbisogno assunzionale altre unità in programmazione per il triennio successivo, così come non ho visto un accantonamento per quelle che sono poi anche le spese di gestione dell'immobile che riguardano, ad esempio, le pulizie, oltre all'impiego di altro personale. Per cui noi andiamo in linea con quelli che sono i tempi, cerchiamo anche di accantonare risorse aggiuntive, proprio per far fronte anche a queste nuove spese, fermo restando che così come vi ho detto ormai la situazione dei beni comunali, ma ne discuteremo dopo, richiede una certa prudenza e l'avvio di progettazione di partenariato pubblico-privato così come stiamo cercando di fare da tempo, perché anche la stessa gestione della piscina voglio ricordare che è un partenariato pubblico-privato che a differenza di quello che ha scritto qualcuno, non è che siccome una gara va deserta perché siamo stati rigidi e prudenti significa che ha fallito l'amministrazione. Io credo che qualcuno ha fallito per come è stata gestita negli anni la piscina. Me lo potete consentire questo? Siamo un po' d'accordo o no? Cioè io sono stato troppo prudente e politicamente vengo accusato di un bando fallimentare, perché abbiamo chiesto una serie di polizze, perché abbiamo chiesto una serie di garanzie, perché abbiamo ridotto al minimo la possibilità anche forse riducendo l'interesse privato nella gestione.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dopodiché abbiamo agito sempre con la prudenza perché nella nuova gara abbiamo dato atto che forse siamo stati fin troppo prudenti, proprio sulla scorta degli errori politici passati, fallimenti che oggi si senta di ascrivere a questa amministrazione nei partenariati pubblici-privati tra cui l'affidamento di una piscina che, voglio dire, c'è stato il primo gestore che ha fatto causa, c'è stato il gestore che non ha pagato e quindi oggi noi questa situazione spero che almeno da un punto di vista di affidabilità del soggetto ci siamo premuniti di tutti gli anticorpi necessari per garantire sia l'interesse pubblico che la cultura del bene stesso. Detto questo, volevo soltanto aggiungere che il risultato di amministrazione non è un risultato che nasce da

necessità di investire tutto quello che abbiamo. Noi abbiamo un'azione che è quella di essere prudenti e di avere sempre la disponibilità per far fronte anche a quelle anticipazioni di cassa che purtroppo una struttura sbagliata com'è quella del PNRR obbliga i Comuni a fare le anticipazioni del SAL, dello stato di avanzamento dei lavori, solo a seguito il Ministero liquida quelle anticipazioni, il che vuol dire che abbiamo continui squilibri di cassa e che dobbiamo fare a volte i salti mortali perché parliamo di anticipazioni milionarie, e su questo credo che se non si ha una certa solidità contabile, di cassa e soprattutto anche delle riserve si va in seria e forte difficoltà. Però queste sono situazioni che evidentemente sfuggono a chi magari non ha dicitato l'azione quotidiana che noi dobbiamo porre in essere e quindi su questo devo fare un plauso all'ufficio per come sta gestendo tutta l'azione anche dell'inerzia che viene dal passato, delle situazioni che erano al limite della prescrizione che abbiamo dovuto salvare con una serie di interventi fatti dall'ufficio, devo dire, quasi last minute per gli anni pregressi e devo dire che contabilmente quelle entrate che mancano, che è una cosa fisiologica, voglio ricordare a tutti che ci sono situazioni in cui è anche difficile riuscire a recuperare, l'ho detto ma credo che sia una cosa così fisiologica che ci viene rimproverata quando il 75% di ciò che mandiamo viene comunque regolarmente pagato. Detto questo, ci sarà un 25 che subirà azioni coercitive e azioni esecutive che si spalmano anche nel tempo, perché c'è chi ha diritto anche, così come prevede la norma, ad una rateazione e voi non troverete l'incassato in un anno, perché lo prevede il regolamento delle entrate ed è una questione anche logica, così come al 31 dicembre non troverete tutti i pagamenti degli avvisi che abbiamo mandato. Ma sono dati su cui credo che un minimo di onestà nei confronti non dico della maggioranza, tanto voglio dire non avremo mai questa fortuna noi ed è giusto forse che non arrivi dall'opposizione ma arrivi forse dal cittadino, però nei confronti dell'ufficio per come è stato attrezzato, per come si sta organizzando, per come ha anche recuperato situazioni pregresse credo che vada fatto un riferimento a questo lavoro estremamente positivo e che ci consente anche di avere quell'avanzo di amministrazione che difficilmente non avremmo, fermo restando, come ho detto in passato, che questo è un Comune, è vero che non le ha diminuite ma in un contesto di riduzione delle entrate statali, delle entrate regionali e sovra comunali, in un contesto di aumento dei costi di entrate e dei costi ripetuti nel tempo, quindi le uscite ormai diventate consolidate nel tempo, come quelle della fornitura di energia e delle spese di riscaldamento, con tutti gli impianti che abbiamo, non abbiamo ritoccato di un solo centesimo le tasche dei gioiesi, che è un merito, non è una cosa scontata. No, perché altri Comuni hanno dovuto mettere...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda per favore.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie, concludo. ...anche altri sistemi di tassazione indiretta perché poi alla fine vediamo fatti di cronaca dove effettivamente altri vanno ad imputare addirittura i costi del personale su entrate non so se è giusto quello che facciamo noi o è sbagliato quello che fanno altri, però noi non abbiamo autovelox, ribadisco, e questa è una amministrazione che ad oggi non ha acceso neanche un mutuo e devo dire che non ha aumentato di un solo euro le tasse. Questi sono dati oggettivi, dove non trovo mai la possibilità di essere smentito e quindi questo è un merito che va a chi da sei anni, e riconosco anche l'impegno delle...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, però sono tre volte, ho finito, credo che stiamo da stamattina alle nove...

Presidente Domenico CAPANO: Lei ha ragione. Concluda Sindaco, grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi sto avviando alla conclusione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, è scaduto il termine per il Sindaco, concluda la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi io mi sento, invece, di dire: la differenza sostanziale è che chi verrà dopo di noi, non troverà i conti che abbiamo trovato noi quando ci siamo insediati, non andrà alla Corte dei Conti a rispondere per 26 capi di imputazioni compreso il periodo prima del commissario prefettizio. Questo è un dato di fatto che io ribadisco per cui ci impegniamo affinché chi verrà dopo di noi quanto meno non vada ad imprecare nei nostri confronti, troverà un bilancio solido così come riportato dagli atti che non si possono smentire, i numeri sono quelli e quindi abbiamo un bilancio davvero con i conti in ordine, ripulito e sistemato. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi, Sindaco, il suo voto sarà?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Indovina un po'?

Presidente Domenico CAPANO: Favorevole! Non l'aveva detto. Bene, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

Possiamo passare alla votazioni per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

PRESENTAZIONE RISOLUZIONE

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, avevamo presentato questa mattina una risoluzione collegata, che è una sciocchezza, è una formalità.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, un attimo solo, perché il consigliere De Rosa pocanzi mi ha comunicato che stamattina nelle mie mani, oltre a consegnarmi la mozione d'ordine con la pregiudiziale, con le due sospensive, cosa che comunque a verbale io ho dichiarato a inizio seduta, era presente anche una risoluzione. Io sinceramente questa risoluzione non me la ritrovo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non ce l'abbiamo neanche noi. Noi avevamo due copie, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, due sono le cose o l'ho smarrita o lei non me l'ha data.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ce l'avevamo qua, non ce l'abbiamo.

Presidente Domenico CAPANO: E quindi? Indi per cui l'ho presa io e non è agli atti. Due sono le cose.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, sia chiaro, nessuno la sta accusando...

Presidente Domenico CAPANO: Ma neanche io sto dicendo il contrario. Comunque a questo punto sto comunicando al Consiglio Comunale che il consigliere De Rosa...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma insieme a tutta la minoranza.

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo, a firma di tutti e quattro, qualche minuto fa mi ha consegnato diciamo per la seconda volta una risoluzione, diciamo per la seconda volta. Dr. Lumare, ci vuole raccontare qualcosa su questa risoluzione?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Ho letto nel merito la risoluzione. A termine dell'art. 80 che disciplina la modalità di presentazione delle risoluzioni, le stesse devono essere presentate per iscritto al Presidente e sottoposte alla conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari prima della discussione in aula; solo se riguardano fatti urgenti e sopravvenuti alla convocazione del Consiglio le stesse possono essere presentate sempre per iscritto all'inizio della seduta. In tal caso l'organo consiliare è chiamato a decidere a maggioranza sulla trattazione delle stesse in coda all'ordine del giorno della seduta. Ora, si ripropone, a parer mio, leggendo la risoluzione, la stessa problematica

relativa alle interrogazioni urgenti, nel senso che a mio parere non ci sono motivi urgenti o sopravvenuti rispetto alla convocazione del Consiglio Comunale per la presentazione di questa risoluzione in quanto ha ad oggetto: adempimenti previsti dalla norma, che comunque sono ordinari e devono essere seguiti, a prescindere, dagli uffici.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: La risoluzione ha ad oggetto degli obblighi di legge rispetto alla pubblicazione dei dati del Rendiconto sul sito istituzionale e quindi richiama tutte le normative di legge che lo prevedono, anche a carico del Responsabile del servizio finanziario sulla pubblicazione nell'apposita sezione dedicata ai bilanci dell'ente sul sito. Quindi gli obblighi di amministrazione trasparente. E quindi impegna il Sindaco ad assicurare la pubblicazione sul sito del Rendiconto semplificato per il cittadino, previsto dalla legge, entro il termine di 10 giorni dalla approvazione del Rendiconto, così come stabilito dall'art. 81 del regolamento di contabilità. Questo è l'impegno della risoluzione. Quindi, detto ciò, inquadrata la disciplina relativa alla presentazione vi ho rappresentato quello che è il mio parere. Tutto qua. Dopo di che è il Consiglio Comunale, come prevede il regolamento, che decide.

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Obiettivamente non riguarda fatti urgenti o sopravvenuti rispetto alla convocazione del Consiglio Comunale, perché riguarda adempimenti di legge, questo è.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, cosa vuole dire alla luce della inammissibilità?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le spiego perché secondo me avrebbe un profilo di ammissibilità.

Presidente Domenico CAPANO: Non ha motivo di essere...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, stiamo stati tutta la mattina...

Presidente Domenico CAPANO: Andiamo avanti con il secondo punto

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi fa spendere una parola?

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa colleghi. Consigliere Ventaglini, abbiamo ascoltato un parere, voglio dire...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso dire perché?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo un'altra cosa: io adesso la metto a votazione così come...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...per inserirla come trattazione all'ultimo punto dell'ordine del giorno e dopo discuterà il motivo della sua presentazione della risoluzione insieme ai suoi colleghi.

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo una cosa: votiamo per metterlo in coda, poi ascolteremo le sue motivazioni.

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: In sintesi il Segretario ha presentato quello che era e ha dato la sua valutazione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, io le ho risposto, io le ho dato la motivazione. Chiedo scusa, io sto mettendo in votazione la risoluzione presentata dai quattro consiglieri di opposizione per inserirla in coda al Consiglio Comunale odierno. Favorevoli?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, si fa o non si fa questa votazione?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Scusatemi, posso un attimino riassumere il mio pensiero che in realtà è semplicemente la lettura dell'articolo che disciplina la modalità di presentazione di questa tipologia di risoluzione. Solo se riguardano fatti urgenti e sopravvenuti alla convocazione del Consiglio le stesse possono essere presentate per iscritto fino all'inizio della seduta, in tal caso, quindi nel caso in cui le risoluzioni siano legate a fatti urgenti e sopravvenuti è comunque il Consiglio Comunale che decide a maggioranza se trattarle come ultimo punto all'ordine del giorno.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Un attimino, mi deve fare finire il ragionamento. Detto ciò, io ho rappresentato che l'argomento oggetto della risoluzione non riguarda un fatto urgente e sopravvenuto alla convocazione, perché riguarda adempimenti di legge relativi alla pubblicazione del Rendiconto della gestione. Punto. Quindi dato che manca l'elemento dell'urgenza e della sopravvenienza, evidentemente non deve essere neanche votato. Questo è. Perché altrimenti invece se viene valutata l'urgenza e la sopravvenienza il Consiglio Comunale è chiamato a decidere a maggioranza se la stessa deve essere trattata in coda all'ordine del giorno della seduta. Questo è quello che dice il regolamento, eh! Io ho riportato letteralmente il regolamento. Detto ciò, si decida.

- *Intervento del consigliere De Rosa e del Sindaco fuori microfono.*

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 2, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 40: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2025".
Favorevoli? Unanimità.

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del verbale della seduta consiliare del 7 maggio 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 3, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 42: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 7 maggio 2025".
Favorevoli? 13. Astenuti? 1 (Casamassima).

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del verbale della seduta consiliare del 27 maggio 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 4, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 43: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 27 maggio 2025".

Favorevoli? 12. Astenuti? 1 (De Rosa).

Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Una proposta per i colleghi, telegrafico Presidente. Sono le 19:30, siamo tutti stanchi, però sempre con la massima serenità, sincerità, correttezza tra le parti che viene enunciata più volte in quest'aula sia per quanto riguarda la minoranza che la maggioranza, proviamo un attimo a capirci, secondo me dobbiamo capirci sul prosieguo di questo Consiglio in quanto abbiamo ancora 6 punti all'ordine del giorno da affrontare, di cui tre mozioni portate dalle opposizioni. Tornando un attimo seri, vi chiedo e chiedo a tutti noi di essere più sinceri e onesti possibile se c'è la volontà di proseguire questo Consiglio Comunale, perché? L'ultima volta che sono state presentate tre mozioni da parte di questa minoranza per una serie di variabili esterne era credo il Consiglio Comunale del 24 aprile, per una serie di variabili esterne sono state posticipate proprio quelle tre mozioni in quanto in questo caso le mozioni sono state presentate prima degli atti urgenti avvenuti quindi dei debiti fuori bilancio piuttosto che delle variazioni di bilancio, e sono state portate in capigruppo, è stato fatto un percorso per il quale sarebbe inopportuno oggi non discuterle, io potrei chiedere semplicemente a questa assise di anticiparle per garantire la conclusione e l'operatività del Consiglio, di anticiparle al prossimo punto, ma so anche che se in maniera sincera ci diciamo che questo Consiglio Comunale lo portiamo fino all'ultimo, fino all'undicesimo punto, so anche che di questo probabilmente non ce ne sarà bisogno, però ce lo dobbiamo dire tra donne e uomini di parola, tra consiglieri comunali...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Potevi farla un poco-poco, poco-poco prima questa proposta, perché è più corretto il ragionamento. Cioè tu vuoi sapere quando ci stancheremo?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, non voglio sapere quando ci stancheremo, le sto dicendo, Sindaco, con la massima sincerità e trasparenza: le lasciamo alla fine, le lasciamo al nono, decimo e undicesimo punto, ma onoriamo fino alla fine questo Consiglio Comunale e onoriamo tutti i punti che stanno all'ordine del giorno in questo Consiglio Comunale. Sennò, sempre con la massima trasparenza, diteci, perché siamo in grado di dircelo, davanti all'assise pubblica e davanti alla città, diteci che non avremo il tempo per approvare le tre mozioni messe al nono, decimo e undicesimo punto, ci approveremo i debiti fuori bilancio, ci approveremo le variazioni di bilancio, il resto poi si vedrà. Secondo me abbiamo la maturità politica tutti quanti in questa assise per dirci che questo Consiglio lo concludiamo con un po' di sforzi, con un po' di impegno, semplicemente questo. È semplicemente una richiesta che di onorare fino alla fine, pur facendo tardi, perché faremo tardi, di prenderci un attimo di pazienza, noi restiamo qui con voi, voi restate qui con noi e onoriamo il Consiglio Comunale. Tutto qui. Mi scusi Sindaco, non mi sembra un'assurdità, nonostante siano le 19:33.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io mi permetto, ma parlo a nome personale, perché ognuno del proprio tempo, dei propri impegni, delle proprie famiglie dispone come ritiene e come deve, perché ci sono anche questioni che probabilmente non devono neanche essere giustificate, dove ognuno poi deve regolamentarsi. A me dispiace solo una cosa, che tutto ciò, cioè la tua proposta di disciplinare una scadenza, un orario di arrivo oppure un punto su cui fermarci e riflettere, arrivi dopo un massacro diciamo così politico-amministrativo che va avanti da oltre una decina di ore, per cui io le volevo porre la stessa domanda all'inizio: quante sorprese abbiamo da discutere di cui non conosciamo il contenuto e che ci porteranno via dieci ore? Nel rispetto reciproco, il tempo che abbiamo anche dovuto imprevedibilmente impiegare, perché non sapevamo di avere tutte queste sorprese oggi, probabilmente qualcuno che ha impegni con i propri figli e con la moglie, avrebbe dovuto dire: signori oggi in Consiglio abbiamo sette-otto punti che non conoscete e che porteranno via tempo solo per leggerli. Sarebbe stato magari un po' più corretto fare quello che lei ha fatto ora

quando abbiamo iniziato il Consiglio Comunale, perché se io devo andare a prendere mio figlio perché mia moglie lavora e deve fare il turno di notte oppure mio marito...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, ma ognuno disciplina le cose in base ad un certo ordine. Credo che probabilmente ognuno si poteva anche organizzare diversamente. Io non dispongo senza limite della disponibilità dei miei consiglieri, quindi preventivamente se lei mi tiene altre quattro ore su un punto, come diciamo avviene spesso e volentieri, io non le posso dire che poi a mezzanotte sto ancora qua lucido e sveglio a discutere le sue mozioni, non perché siano le sue di mozioni, ma perché è previsto anche che nel momento in cui il Consiglio Comunale non ha i numeri fa un rinvio perché gli argomenti non avendo un carattere di estrema urgenza pur essendo importanti da discutere, non vanno a pregiudicare l'ente. Quindi mi fa una domanda un po' tardiva, però su questo credo che la maturità sta nel fatto che secondo noi, anche se voi ne contestate evidentemente anche l'urgenza, ratificare due variazioni e approvare un debito fuori bilancio ha una natura d'urgenza. Quindi sicuramente fino ai punti dove possiamo arrecare un danno all'ente, noi saremo presenti. Sul resto credo che, non so se riterrà opportuno raccogliere, ma io immagino che uno ti dirà: io ti posso dare un orario oltre il quale io ho un impegno. Su questo non so se preventivamente uno ti può dire a qualunque orario della notte: io rimango qui. Ho detto: concordo con lei che ci può essere la maturità, però se mi consente abbiamo approvato un punto che è durato dieci ore, con cose di cui non sapevamo nulla. Per cui, voglio dire, è anche giusto almeno preannunciare in maniera tale che si organizza il lavoro. Per cui io dico che fino a quando abbiamo questi problemi che possono determinare un danno all'ente, noi dovremmo garantire il numero, sul resto io ci sono. Se i consiglieri vorranno, non credo che si possono preventivamente impegnare senza avere un limite di orario, credo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per rispondere al Sindaco, la mia volontà pacifica e lineare era proprio in questo, capire se c'era la disponibilità, in base alle esigenze, gli impegni, i limiti di ognuno di noi, provare a capire se c'è la disponibilità di andare avanti almeno a conclusione. Io so che se viene convocato un Consiglio Comunale di undici punti, sono cosciente che probabilmente se ne andrà tutta la giornata, perché undici punti sono corposi, undici punti nei quali c'era anche il Rendiconto che quindi ci ha portato via tanto tempo, ma lo sappiamo che i Consigli Comunali sul Rendiconto e sul Bilancio diventano più corposi, né si può impedire ad un consigliere o ad un gruppo consiliare di utilizzare gli strumenti previsti dal regolamento per portare le sue idee, le sue proposte, i suoi sentimenti all'interno di un Consiglio Comunale. Quindi non mi meraviglio se un punto dura 6-7, 8 ore, anzi io sono quello che ha sempre detto qui, dal primo giorno: discutiamone, stiamo ore a discutere, perché la politica è questo, è confronto e anche scontro a volte, quindi non mi spaventa stare le ore, ovviamente nessuno entra nelle vite private e nessuno lo deve fare, né qui e né fuori da qui, delle persone prima che dei consiglieri comunali. Volevo cercare di capire, perché dal vociare che ho sentito diciamo nei corridoi, però ne parliamo qui, ma con la massima linearità, se c'è comunque volontà o se si è già deciso di approvare i prossimi tre punti, di concludere i prossimi tre punti che sono le variazioni e il debito fuori bilancio, al quale noi non ci sottrarremo, rimarremo qui con voi, cioè se sappiamo già adesso che non c'è questa volontà, non perché ci sono impegni già presi, sicuramente qualcuno andrà via perché è un certo orario, ma potrebbe andare via anche adesso, potrei avere io adesso una chiamata e andare via di qui, il futuro nessuno lo conosce, non siamo veggenti, ma se c'è la volontà di non portarle queste mozioni, ditemelo che prenoto il fornello stasera, almeno so che alle nove vado a mangiare. Era questo, dirci le cose. Poi è chiaro chi ha figli...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io credo che le variazioni e i debiti fuori bilancio sono veloci e verranno discussi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non abbiamo grossi problemi, però fondamentalmente risposta, Sindaco, alla mia richiesta verso i colleghi per capire se si vuole portare a termine...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non lo sappiamo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo andare avanti, colleghi?

V Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica Delibera di Giunta n. 117 dell'11 aprile 2025: Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000) e relativo provvedimento di convalida ex art. 21-novies comma 2 del D.lgs. 267/2000 di cui alla delibera di Giunta Comunale n.135 dell'8 maggio 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al quinto punto, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 30: "Ratifica Delibera di Giunta n. 117 dell'11 aprile 2025: Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000) e relativo provvedimento di convalida ex art. 21-novies comma 2 del D.lgs. 267/2000 di cui alla delibera di Giunta Comunale n.135 dell'8 maggio 2025". Prego dr. Donvito.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Grazie Presidente. Allora, con questo atto si porta a ratifica del Consiglio Comunale la delibera di Giunta n. 117 dell'11 aprile 2025 che praticamente è una variazione di bilancio di urgenza dettata dall'esigenza dell'ufficio Piano di Zona, che motiva anche l'urgenza dicendo che in considerazione del fatto che doveva anche fare delle applicazioni informatiche verso il Ministero della Politiche Sociali per completare l'iter procedurale relativo alla assunzione di un contingente di personale da, appunto, collocare all'interno dell'organico del Piano di Zona: quindi tre amministrativi, due contabili, due psicologi e due pedagogisti da inserire all'interno dell'organico del Piano di Zona. L'ufficio Piano di Zona ha intercettato questo finanziamento da parte del Ministero delle Politiche Sociali e ha richiesto una variazione sia al PIAO che al bilancio di previsione. Per mera incomprensione, errore materiale, è stata in prima battuta quella delibera di urgenza dell'11 aprile fatta una variazione di bilancio sul solo anno 2026, in realtà però l'esigenza è anche per il 2027, e quindi con un provvedimento di convalida ex art. 21-novies, comma 2 del D.lgs. 267/2000, la legge sul procedimento amministrativo la 291 del 1990 è stata fatta una correzione della delibera iniziale ed è stata aggiunta, appunto, la variazione sul 2027. Pertanto il Consiglio Comunale ratificherà la delibera di Giunta con la variazione d'urgenza e il relativo provvedimento di convalida.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Ci sono chiarimenti? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Soltanto una domanda vista l'importanza di questa possibilità di investire sul personale per il Piano di Zona, vedevo che questa era stata presentata l'11 aprile, quindi praticamente avevamo già approvato il... cioè va in variazione perché? Perché è arrivata dopo l'approvazione del bilancio? Poteva essere preventivata in qualche modo questa spesa o è intervenuta successivamente?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Io non conosco dettagliatamente l'istruttoria condotta dall'ufficio, però all'attenzione dell'ufficio finanziario è stata riportata l'esigenza di procedere, perché probabilmente, ricordo qualcosa, probabilmente l'ufficio attendeva la validazione della richiesta, quindi le indicazioni di andare in variazione sia sul PIAO, quindi sul piano assunzionale, che poi diciamo automaticamente variazione di bilancio, l'ufficio l'ha avuta successivamente all'approvazione del bilancio e anche all'approvazione del PIAO. Quindi non era stata inizialmente prevista, in ogni caso a livello di equilibrio di bilancio non impatta in quanto è finanziato, è una spesa finanziata.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono ulteriori chiarimenti? Possiamo aprire la discussione. Prego. Non ci sono interventi? Possiamo passare alle votazioni. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Faccio una dichiarazione di voto flash. Considerando che insomma dall'istruttoria capiamo che l'ufficio Piano di Zona è riuscito ad intercettare un finanziamento che

dev'essere destinato all'assunzione di personale, salutiamo con grosso favore sapendo le necessità dell'ufficio in termini di personale, quindi il voto del gruppo Partito Democratico è favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica Delibera di Giunta n.137 dell'8 maggio 2025: variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto dell'ordine del giorno n. 6, Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 31: "Ratifica Delibera di Giunta n.137 dell'8 maggio 2025: variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". Dr. Donvito, prego.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Grazie Presidente. Si porta la richiesta di ratifica da parte del Consiglio Comunale la delibera di Giunta n. 137 dell'8 maggio 2025, una variazione d'urgenza con particolare riferimento alle esigenze espresse nelle note allegate alla variazione dall'ufficio gestione dello sport, ufficio sport dell'area Affari Generali, dove per la necessità di una ripubblicazione e riprogrammazione del bando di concessione della piscina comunale, si è provveduto all'allineamento tra quanto previsto all'interno del bilancio di previsione, soprattutto sul lato delle entrate, rispetto a quanto stabilito nei documenti di gara, quindi con una riduzione delle entrate da proventi per concessione dell'impianto sportivo. È stata fatta contestualmente una richiesta di variazione del programma triennale degli acquisti e dei servizi e delle esigenze pubbliche, l'ufficio ne ha fatto richiesta a chi cura l'istruttoria relativa al programma che è l'Ufficio Tecnico, l'ing. Del Vecchio, e anche questo documento modificato è stato allegato alla presente variazione. Quindi si tratta di un allineamento delle entrate. Inoltre è stata presentata una nota da parte dell'ufficio del Piano di Zona che ha avuto la necessità di prevedere in bilancio, con l'istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo relativo di spesa, per il fondo intesa famiglie e l'ufficio allega sia la nota che l'atto dirigenziale della Regione Puglia con la quale aveva assegnato le somme al Piano di Zona di Gioia del Colle; e l'altra nota è del direttore d'area ambiente. Quindi ha presentato il Comune di Gioia del Colle in data 22 settembre 2024, ha presentato in qualità di soggetto capofila la proposta progettuale e le relative prospettive ed è stata finanziata dalla Regione Puglia. È stato richiesto un cofinanziamento, se non ricordo male, di 5.000 euro che grazie a maggiori entrate è stato possibile finanziare e pertanto la variazione d'urgenza, debitamente motivata, per dare corso alla pubblicazione del bando, all'avvio del progetto della Regione Puglia è stata deliberata la variazione di urgenza e portata a ratifica oggi al Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Ci sono chiarimenti? Interventi? Possiamo passare... Interventi? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Tra chiarimento e intervento, giusto una informazione visto che si parla della gara per la piscina, ho visto che c'è stata la delibera di approvazione di tutti quanti gli atti di gara, però non è stata ancora pubblicata o è stata pubblicata?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi c'è la scadenza del...?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi con la ridefinizione del canone e quindi come lo state portando in questa...? Va bene, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi ulteriori? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazioni.
Favorevoli? 10. Astenuti? 4. Nessun contrario.
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 10. Astenuti? 4. Nessun contrario.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Autorizzazione al trasferimento del diritto di proprietà dell'opificio industriale ubicato in Gioia del Colle alla Strada Vicinale Le Strette s.n.c., in Catasto al foglio di mappa 33, particella 1084, sub-1 e sub-2, dalla società "Fiorente Giuseppe & C. s.n.c." alla società "BDB Informatica S.r.l.".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 7, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 33: «Autorizzazione al trasferimento del diritto di proprietà dell'opificio industriale ubicato in Gioia del Colle alla Strada Vicinale Le Strette s.n.c., in Catasto al foglio di mappa 33, particella 1084, sub-1 e sub-2, dalla società "Fiorente Giuseppe & C. s.n.c." alla società "BDB Informatica S.r.l."». Ing. Giovinazzi, se vuole accomodarsi qui tra noi. Prego.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa proposta di delibera per il Consiglio ha come oggetto l'autorizzazione alla compravendita di un opificio industriale con relativo lotto, insediato nella zona produttiva di Gioia del Colle, in favore di una società che si chiama BDB Informatica, si occupa di elaborazione software, manutenzione software e hardware, già attiva sul territorio pugliese in un'altra sede. Hanno intenzione di ampliare l'attività e quindi di insediarsi nella nostra zona produttiva, rilevando gli immobili di proprietà della ditta Fiorente. La ditta Fiorente ha esercitato la sua attività all'interno della nostra area per una ventina d'anni circa, essendo assegnataria di un lotto derivante dal nostro PIP in zona D2. Da convenzione, le aziende insediate e in attività in zona produttiva sono autorizzate dall'ente alla compravendita a condizione che vengano verificate una serie, appunto, di condizioni o meglio di adempimenti previsti nella convenzione oltre che caratteristiche specifiche dell'acquirente, le condizioni del venditore sono tutte ottemperate. Si chiede al Consiglio di ratificare in merito ad un aspetto specifico, che è quello relativo al prezzo di vendita dell'immobile, per il quale in convenzione c'era un riferimento normativo di una legge abrogata, per cui la richiesta stima da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale non trova motivo di sussistenza, per cui verificate tutte le altre condizioni si chiede al Consiglio di ratificare e di concedere l'autorizzazione così come previsto già in convenzione. Tutto qua.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie ing. Giovinazzi. Ci sono chiarimenti da porre? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Per quanto riguarda questa cessione, come è stato già detto, ovviamente, la zona ricade in zona D2 ex PIP, ora normato da un piano particolareggiato che abbiamo approvato e adottato nel 2023. Ora però dalla documentazione, a meno che non ci siano state delle integrazioni successive nella cartella a disposizione dei consiglieri, io vedo solamente che c'è l'atto originario con cui la ditta entra in possesso di quel lotto e vedo solamente... nient'altro, nel senso che la società subentrante BDB Informatica, subentra però essendoci un vincolo chiaro nelle NTA del piano particolareggiato, e cioè che debba subentrare un'attività che faccia attività artigianale o industriale, non è chiaro o meglio il bilancio consolidato, il certificato di regolarità fiscale ci dicono poco, ma la relazione sulle attività previste non è stata acclusa alla documentazione a disposizione dei consiglieri e credo che sia una cosa importante perché ora al di là del prezzo su cui ovviamente ci esprimiamo pure, però innanzitutto noi diamo un parere anche sulla regolarità del tipo di attività che si vada ad insediare nella zona D2. Ora, così, utilizzando uno strumento pubblico la ditta BDB S.r.l. ha uno stabilimento a Putignano e uno a Bari, io non avendo altro documento su cui fare affidamento sono andato a vedere su Google Maps le due sedi che ha questa ditta a Putignano e a Bari, si trovano a piano terra di condomini, quindi chiaramente non sono in zona industriale o zona artigianale. Per cui anche il genere di servizio a me è sembrato che fosse un servizio vendita, considerato che magari nella prospettiva di espansione dell'impresa a Gioia del Colle vogliono venire a fare attività che rientra in quelle ammesse nella zona D2, ma io ad oggi non lo so, quindi la documentazione che a noi è stata data non permette se non di vedere un certificato di regolarità fiscale, cioè un bilancio consolidato, si tratta di una ditta che sta sul territorio da tanti anni, ma a me sembra che laddove abbiano i punti a Putignano e a Bari fanno esclusivamente attività di commercio, vendono stampanti, attrezzature per ufficio, mobili, arredo per ufficio e quant'altro. Siccome credo che è tutto nostro interesse oltre che andremmo ad invalidare una serie di atti concedendo una autorizzazione ad una impresa che voglio dire col beneficio di buona fede lo può fare, però io oggi non mi sento di dare nessun tipo di parere su questa cosa, perché non abbiamo modo di controllare che cosa viene a fare

la BDB S.r.l. a Gioia del Colle. Altra cosa che vorrei sottolineare su questo intervento, trattandosi di questione che riguarda la zona produttiva, non mi è chiaro il motivo per cui la seconda commissione non sia stata chiamata a dare un parere. La seconda commissione si occupa di artigianato, produzione, per cui generalmente provvedimenti di questo tipo dovrebbero passare anche per una valutazione preliminare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, ma il passaggio di proprietà implica che poi questa ditta si insedia nella nostra zona D2.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Assolutamente sì, però siccome quella è zona produttiva e non di commercio, voglio dire una impresa che fa servizi informatici potrebbe venire a fare solo servizi a Gioia del Colle. Io sono sicuro che è così, però io come consigliere comunale questa cosa la voglio vedere, dopodiché do un parere tranquillo.

- *Intervento dell'ing. Giovinazzi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: In possesso degli uffici, questa relazione sulle attività produttive, sulle attività previste c'è?

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Sì, noi abbiamo fatto un passaggio in commissione congiunta ed i documenti che avete trovato nella condivisa sono quelli che ci sono stati chiesti. Quindi abbiamo dato per scontato che l'analisi tecnica della documentazione che noi abbiamo, fosse demandata agli uffici però non c'è nessun problema ad allegare tutto il resto, ci è stato chiesto il contratto, la convenzione originaria e le NTA. Dicevo semplicemente i documenti che abbiamo inserito nella cartella condivisa sono quelli che ci sono stati chiesti. Se ci fosse bisogno di allegarne altri, forniamo tutto il resto. Loro ci hanno fornito una planimetria con la distribuzione dei locali, la destinazione d'uso delle attività all'interno della quale c'è anche un'area dedicata alla vendita delle macchine nell'ottica poi di occuparsi della manutenzione continuativa, sappiamo macchine fotocopiatrici e anche semplici computer, diciamo, l'ottica dell'imprenditore è quella di fornire poi il servizio di assistenza continuativa, questo è un po' il progetto che ci hanno proposto nell'ottica di...

Consigliere Giuseppe PROCINO: È una attività di vendita e assistenza, non so se questa rientra nelle attività che sono ammesse nella zona artigianale D2 di Gioia del Colle.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Riparazione macchinari e assistenza su hardware altre software.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Siccome questo servizio non risulta neanche andando a vedere la pagina web. Ripeto, io non ho nessuna contrarietà, però abbiamo normato con un piano particolareggiato quella zona, mi piacerebbe capire se soprattutto per l'implicazione che può avere ovviamente l'insediamento di una nuova attività produttiva a Gioia del Colle che tipo di servizio e quindi anche la...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Diciamo che la Piaggio noi ce la ricordiamo da quando io e lei avevamo 14 anni e quindi sapevamo esattamente per conoscenza che cosa facevano. Io ho comprato il mio primo vespa da don Ciccio Fiorente, ed era vicino all'ospedale e che lì si facesse riparazione era chiaro a tutti.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: ...di area destinata alla produzione che è un po' quello.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Sì, non è stata fornita...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Sì, in commissione ne abbiamo discusso.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma voi l'avete vista?

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Io avevo tutto con me.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Noi abbiamo il link degli elaborati del piano particolareggiato, ma riguardo... ecco, la cartella è un po' scarna, quindi a voler dare un parere io mi sento di non avere elementi sufficienti per... non che voglia dare un parere urbanistico o cosa, però trattandosi di una attività produttiva che si trasferisce a Gioia del Colle, sì, tutti noi diciamo "meno male che qualcuno viene a Gioia del Colle", però voglio dire siccome a Putignano e a Bari quelli stanno in una zona evidentemente che non è zona artigianale, stanno al piano terra di condomini, quindi evidentemente anche già come codice ATECO non fanno propriamente artigianato.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Loro hanno una Camera di Commercio con codice sia commerciale che manutenzione e produzione software. Certo, non hanno produzione hardware, non costruiscono componenti...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però le produzioni software dovrebbero stare in zona gestionale, come si chiama!?

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Elaborazione di un hardware e software.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Manutenzione apparecchiature.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Zona direzionale chi produce software.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Puntano molto anche sulla manutenzione delle apparecchiature informatiche, fotocopiatrici e computer.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quello è un centro servizi assistenza Canon, almeno tutte le insegne che hanno sono quelle. Se qualcosa si inserisce in zona artigianale produttiva... siccome c'è stata una commissione congiunte e tutte si sono congiunte tranne la seconda...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quello ti sto dicendo, per quello vorrei capire dal Presidente, dal consigliere delegato alle attività produttive, voglio dire, meno lavoro per noi, però il passaggio in commissione serve pure a chiarire le idee.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, diciamo che non è stata una mancanza da parte mia, più che altro è stata una interpretazione nel voler destinare alle commissioni dove ho ritenuto la prima, che è giusto che andasse in prima per un trasferimento del diritto di proprietà e alla quarta, certamente sì, ricordo a me stesso che la seconda si occupa anche delle attività produttive, forse sarò stato tratto in inganno dal fatto che nella proposta di delibera si trattava di un

trasferimento di diritto di proprietà e quindi davo per acquisito che quello che veniva fatto prima, continuerà ad esserci successivamente, per cui non è stata una mia mancanza...

Consigliere Giuseppe PROCINO: No no, ma non era per sottolineare la mancanza, perché magari il passaggio in commissione personalmente mi avrebbe consentito di fare questa domanda prima di arrivare in Consiglio sguarnito di informazioni.

Presidente Domenico CAPANO: Anche perché, voglio dire, convocarla anche congiuntamente alla seconda.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Per cui, ripeto, io non credo di avere elementi sufficienti per potermi esprimere su questa faccenda, che non è contrarietà ma non saprei veramente che punto di vista elaborare e quindi che tipo di voto esprimere in questo consenso.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: E sì, ma più come lo sai? L'hai capito. Ma noi qui non è che dobbiamo capire, dobbiamo leggere. Qualcuno se lo deve certificare, sono certo che è stato fatto, però...

Funzionario ing. GIOVINAZZI: I codici che hanno sulla visura sono commercio all'ingrosso di computer, fabbricazioni di computer ed unità periferiche, produzione di software, riparazione e manutenzione di computer e periferiche.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi c'è un laboratorio in cui si fanno queste attività.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Vendevano computer, fotocopiatrici, stampanti, programmi nell'ottica di aggiudicarsi poi la manutenzione...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Vendita di mobili e di arredo per l'ufficio ho letto tra le...

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Sì, fanno anche quelli in...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Complementi d'ufficio, arredi per ufficio, stampanti, servizio di stampa al dettaglio e all'ingrosso, queste sono le attività degli altri laboratori della stessa zona che però, ripeto, negli altri Comuni non si trovano evidentemente in zona artigianale. E questo mi ha...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, può trovare il meccanico sotto casa, va bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Eh, e pure a me. Se già sulla dichiarazione non ho niente, figurati che cosa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Collegli, chiedo scusa, accendete o spegnete i microfoni. Ci sono altri interventi? Intervento o chiarimento, consigliere De Mattia? Intervento, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo punto è stato discusso in commissione e io anche in commissione, credo che poi fosse a verbale, avevo chiesto la possibilità di fare un passaggio anche nella seconda commissione o comunque di coinvolgere il consigliere delegato alle zone produttive e forse oggi anche sentire un po' il parere politico di indirizzo politico dell'assessore all'urbanistica, perché diciamo il valore di questa delibera di oggi è proprio probabilmente il primo

atto che riguarda il nuovo corso della zona artigianale di Gioia del Colle. Una zona artigianale che sappiamo era un insediamento produttivo comunale, di gestione comunale e che poi, dopo un travagliato percorso, ha visto questa soluzione data nel 2022 di passaggio a piano particolareggiato con delle Norme Tecniche di Attuazione, con una ricognizione nuovamente fatta sulle aree ad insediamento però paradossalmente ci si ritrova ad affrontare come primo atto una decisione particolare di tutto quello che era il panorama di quello che ci poteva capitare come primo atto, cioè appunto quello di una compravendita di un lotto già esistente, insediato, completato, che rispettava la convenzione, che adesso però vuole cedere la proprietà ad un'altra azienda. Quindi ora al di là del merito specifico del caso e del fatto che possa essere un qualcosa di positivo, come sempre il nostro compito di consiglieri, il nostro compito di amministrazione è anche quello di verificare il quadro generale e capire se lo controlliamo, se lo conosciamo e se lo sappiamo anche un po' guidare ed indirizzare nella maniera corretta. Perché c'è un altro passaggio delicato, che mi si può dire: ma è tutto assolutamente in regola, è tutto che si può assolutamente fare senza problemi, che è quello della definizione del prezzo. Da convenzione, vecchia convenzione dei piani particolareggiati la definizione del prezzo avveniva in base ad una stima dell'Ufficio Tecnico Erariale, diciamo catasto nelle sue varie definizioni più recenti, e questo passaggio però come giustamente ci riferiva l'ingegnere in commissione, faceva riferimento a una norma abrogata per cui si passa ad una definizione del prezzo sul libero mercato. Questo, a mio avviso, ma è una mia opinione contestabilissima, comunque ad ogni modo crea un precedente, nel senso che ci sarà una stima, una valutazione del prezzo all'interno della nostra zona produttiva e sappiamo che nei procedimenti di stima la presenza in una zona di una stima recente va un po' a condizionare o comunque a soppesare le valutazioni sia nella parte oggettiva che nella parte soggettiva. In più, appunto, dobbiamo cercare di capire che tipo di azienda si sta insediando e, in generale, avere un quadro completo della situazione ad oggi delle richieste pervenute e della casistica che probabilmente ora dovrà andare prima nelle commissioni, poi in Consiglio Comunale, etc. Per cui anche come dicevamo durante le commissioni congiunte ci siamo dati appuntamento, credo che era terminata così la commissione congiunta, con l'ingegnere per poter approfondire gradualmente gli sviluppi di questo nuovo corso, come dicevo prima, della nostra zona artigianale, in maniera tale da seguirli nella maniera più precisa possibile e avere contezza non solo delle norme tecniche che sono all'interno del piano particolareggiato, ma anche un po' di quella che può essere la visione e la risoluzione di alcuni problemi come quella della dotazione servizi, della definizione dei lotti, dimensione dei lotti, insediamenti dell'ARO, all'istituto agrario, etc. Quindi ci sono una serie di complessità da analizzare in un quadro d'insieme. Per cui come anche avevo proposto durante le commissioni congiunte, probabilmente questa è arrivata il 29 in commissione congiunta, dopo un'ora è stata inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 3, probabilmente se invece si dava un tempo maggiore per avere questo tipo di ricognizione con l'ingegnere, per poterlo vedere con le commissioni congiunte o discuterne all'interno di una conferenza capigruppo, parlarne con l'assessore, parlarne con il consigliere delegato, capire oltre al documento tecnico anche l'indirizzo politico, probabilmente si dava avvio a questo primo atto di questo nuovo corso del piano particolareggiato in maniera un po' più consapevole ed informata, perché il rischio che da essere un piano comunale che era sicuramente molto rigido e bloccato ad essere un piano aperto al libero mercato dove si possono riscontrare anche altrettante problematiche per la definizione del prezzo, la destinazioni d'uso, al controllo delle destinazioni d'uso o altro, questo passaggio è delicato e andrebbe seguito in maniera, a mio avviso, più attenta, più programmata con anche un incontro di revisione generale con tutti gli attori anche politici, appunto, assessore, consigliere delegato o altro, sulla questione per poter capire effettivamente come ci si vuole muovere. E inoltre nelle norme tecniche, nella relazione tecnica si dice anche che probabilmente ci dovrebbe essere nelle norme di gestione una sorta di regime transitorio, vincoli di alienabilità, cioè qualcosa che permetta forse questo passaggio tra convenzioni ancora aperte e in via di chiusura o meno, per cui forse anche su questo ne si poteva parlare in maniera un po' più estesa, perché si dice proprio che l'attuazione del residuo non attuato ai privati proprietari a libero mercato rimettendone l'attuazione mitigando il passaggio con la precedente gestione pubblica attraverso specifiche norme di gestione relative al regime transitorio e ai vincoli di alienabilità. Questo passaggio probabilmente lo devo comprendere maggiormente io o comunque lo dobbiamo affrontare in maniera più dettagliata, è qualcosa che ancora dobbiamo affrontare? E poi sul prezzo, è possibile, e qui faccio una domanda, forse mi sbaglio, è possibile avere la definizione di quello che può essere definito una sorta di prezzo massimo di valore, prezzo massimo di cessione, cioè andare come nell'edilizia convenzionata nei piani particolareggiati di edilizia convenzionata andare un po', da un punto di vista comunale, andare

a controllare quello che può avvenire all'interno del libero mercato per evitare lo stesso danno che ha bloccato la zona artigianale negli anni passati, cioè questa definizione del prezzo che ha creato tanti problemi in passato? Quindi secondo me ci sono dei passaggi che dovevano essere fatti prima, che potevano essere fatti anche a qualche giorno dalla discussione del punto, per avere tutti quanti una contezza maggiore di un quadro generale, anche perché, a mio avviso, soprattutto questo passaggio transitorio, visto che stiamo arrivando a questo tipo di atti, forse poteva essere studiato maggiormente, anche perché nella relazione si dice che ci sono lotti assegnati da convenzionare 15, lotti liberi 24 rispetto a 36 assegnati e convenzionati. Quindi in realtà c'è ancora molto su cui poter lavorare in quella zona artigianale, mentre girano voci: "No, ma tanto ce ne sono altri due o tre, dopodiché è tutto chiuso, è tutto esaurito", invece no, c'è la possibilità di lavorare ancora molto su quella zona, di definirla o rischiare di stravolgerla se non si dia diciamo la corretta guida, il corretto controllo. Per quello dicevo che da un punto di vista procedurale probabilmente vederlo prima, vederlo nelle commissioni tutte complete con il consigliere delegato, con l'assessore al ramo, cercare di avere un approfondimento anche dell'indirizzo politico maggiore. Arriviamo nel giro di tre giorni con il festivo in mezzo a portare questa delibera in Consiglio, con il rischio che un po' si fraintenda l'intenzione di approfondire con l'intenzione di bloccare lo sviluppo, non è assolutamente questo, ma è semplicemente fare le cose con la giusta attenzione e cura, proprio perché tanto difficile è stato sbloccare e riavviare la zona artigianale, quanto purtroppo si rischia di commettere degli errori strada facendo. Però lo stato portando oggi, ne prendo atto, ma a mio avviso non era l'iter più corretto per approfondire la tematica. Poi non so se su quelle cose più tecniche che ho chiesto sono io fuori traccia o è qualcosa che si poteva analizzare. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al netto delle difficoltà oggettive su casi specifici che si stanno riscontrando, perché posizioni differenti da queste sono quelle che lei ha citato, i lotti. Nel caso di specie, mi corregga se sbaglio, perché poi anch'io ho avuto poco tempo, so soltanto che chi era lì era proprietario di un suolo anche prima dell'assegnazione.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ce l'aveva già la destinazione d'uso, per cui lui non ha usufruito di una assegnazione. L'errore fatto a monte, l'unico errore probabilmente dovuto è che chi era già proprietario di un lotto, che è successo? Ha sottoscritto la stessa convenzione di chi era assegnatario, cioè nel caso di specie da quello che ho ricostruito nella parte che sta alienando, che mi prospettato è solo un problema di necessità, è che lui era proprietario dell'area, l'area era già tipizzata artigianale, il Comune ha deciso poi di predisporre questo piano di insediamento produttivo, che ha fatto? Ha espropriato senza diciamo pagare la parte già proprietaria e l'aveva riassegnato, cosa diversa nel momento in cui il Comune ha fatto un esproprio ad un terzo soggetto e l'assegna ad un soggetto nuovo, e quindi la convenzione anche sulla inalienabilità sottoposta a quelle condizioni previste aveva una ragione specifica. Caso di specie: il soggetto vende dopo 25 anni comunque di attività svolta e avendo ottemperato...

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Laddove la convenzione prevedeva 5 anni di attività artigianale, mentre ne sono passati una ventina.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui i casi che riguardano situazioni un po' più complesse sono i lotti parzialmente edificati e i lotti assegnati e non edificati, su cui dovremmo adottare una linea diciamo definitiva ed uguale per tutti. Nel caso di specie, ovviamente, il passaggio in Consiglio Comunale ha una funzione che è quella di verificare se l'istante ha i requisiti, però parliamo di una proprietà acquisita, privata e tra l'altro antecedente alla definizione del PIP. Quindi credo che al soggetto non andava neanche posto il vincolo di inalienabilità, perché in un regime democratico dove si tutela la libertà privata non andava sottoposto a quella convenzione, andava fatta una convenzione ad hoc per chi era già proprietario. E sono quattro o cinque i casi che dovremo poi disciplinare con dettaglio. A differenza di chi, magari, non ha edificato ed è assegnatario non essendo mai stato proprietario. Quindi i dubbi su cosa verrà, cosa non si farà, io mi attengo alla forma, è ovvio che nella sostanza...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io voglio entrare non sapendo se non quello che sta sugli atti, cosa si va a fare, e quindi la verifica del Consiglio Comunale non può essere più né sul prezzo perché il signore ha ottemperato tra l'altro ad obblighi a cui secondo me non era tenuto ad ottemperare, ma firmando quella convenzione si è fatto un errore reciproco, sia per chi si è fatto espropriare, sia per chi si è fatto riassegnare, ma è un discorso ormai credo che riguardi pochissimi casi. Nel caso di specie io non so se il Consiglio Comunale è tenuto a valutare condizioni di iscrizione o no, sinceramente su questo credo che si stia andando oltre, limitando l'esercizio di una compravendita perché il signore non aveva più vincoli. È chiaro?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le istanze vengono fatte in autocertificazione, io credo che chiunque abbia l'insediamento inizialmente i documenti, ciò che... anche perché ricordo che lei era uno dei fautori della liberalizzazione di quelle aree, con proposta di trasformarle anche in commerciale, che spero che appena completiamo l'iter, diciamo così, di messa in vendita dei lotti del Comune si potrà accedere, così come ho detto anche all'epoca, all'applicazione della legge regionale che consente un'area mista, perché è giusto pure che sia così, ma dopo io dissi che abbiamo completato le riassegnazioni. L'unica cosa che io dico: io non posso fare un processo alle intenzioni in un caso del genere, io ritengo che, da quella che è la proposta che viene, mi devo attenere a quella che è una certificazione anche su come sono divisi gli spazi, il che il giorno dopo scatta la verifica, i controlli, etc., ma preventivamente credo che se facciamo, vogliamo rinviare ad un prossimo Consiglio io mi adeguo, io non ho... non ho personalmente io l'urgenza, ecco, detto chiaramente, però mi rendo conto che chi ha un atto di compravendita in piedi ed era già proprietario dell'area, ha lavorato per 25 anni, è andato in pensione, ha fretta di concludere la questione, su cui noi non possiamo neanche sindacare più neanche il prezzo di vendita, cosa che avviene invece negli altri casi in cui c'è un subentro parziale o una attività non edificata, per cui lì andiamo a calmierare i prezzi, perché ci rifacciamo al principio anche della assegnazione, perché fu dato il lotto, la motivazione e un prezzo diciamo ridotto rispetto a. In questo caso noi non abbiamo né espropriato, né pagato, abbiamo fatto una partita di giro che ha già lievitato, secondo me, la proprietà già esistente con quella destinazione d'uso. Ecco, questo mi sento di dire, perché poi obiettivamente il dubbio su cosa verrà non lo chiarisci al prossimo Consiglio. Se ritieni giuste e valide le autocertificazioni che hanno presentato...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Noi stiamo votando una delibera dove parte della delibera si dice che c'è una dettagliata...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, ma mi ha chiesto la parola? Mi scusi. Se mi chiede la parola... Io l'ultima parola l'ho data alla consigliera De Mattia.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Le chiedo scusa, è la stanchezza.

Vice Presidente Marianna MILANO: Quindi è un intervento, prego. Ci mancherebbe!

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie. Mi sono insinuato, ho tolto la parola al Sindaco non chiedendo l'autorizzazione, perché su questa delibera che noi andiamo ad approvare, c'è scritto che noi tecnicamente abbiamo visto, letto una dettagliata relazione sulla tipologia di attività da insediarsi. Cosa che io non ho visto. Per cui, ripeto, con nessun atteggiamento ostativo ma semplicemente qui manca documentazione che io sarei disposto a guardare in questo momento, ripeto, il mio intervento non è per dire: rimandiamo o cosa. Non è stata fornita ai consiglieri, siccome dobbiamo deliberare dicendo che l'abbiamo letta questa dettagliata relazione sulla tipologia di attività, non avendola letta non so come esprimermi. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Qualcuno vuole replicare? Ing. Giovinazzi vuole dire qualcosa in merito?

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Abbiamo allegato la documentazione che ci è stata richiesta e non abbiamo pensato di inserire anche questa alla vostra attenzione, per cui se volete rinviare la decisione, non ho... Diciamo che di fatto poi ci si rimetterà anche ad una pratica da presentare allo Sportello Unico per le Attività Produttive laddove l'impresa subentrante dovrà insediarsi e dovrà presentare anche lì istanza completa di documentazione attestante la tipologia dell'attività. Quindi forse...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lei ha la relazione?

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Sì.

Consigliere Giuseppe PROCINO: La possiamo guardare un attimo? Perché sennò viene fuori un messaggio diverso...

Vice Presidente Marianna MILANO: Certo sì.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...che noi vogliamo rimandare o fare o cosa. Se non è una relazione di mille pagine, come non credo, noi la guardiamo in cinque minuti.

Vice Presidente Marianna MILANO: Sospendiamo cinque minuti il Consiglio per dare un'occhiata?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie, veramente cinque minuti.

Vice Presidente Marianna MILANO: Okay.

Favorevoli alla sospensione di 5 minuti? All'unanimità. Grazie

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 20:28.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 20:38.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'ennesimo appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 20:39 del 3 giugno 2025 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Credo che la fase della discussione è terminata. Ci sono dichiarazioni di voto? Nel frattempo ringrazio l'ing. Giovinazzi per essere stato qui con noi, per averci illustrato il punto, grazie ancora. Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Possiamo passare alla immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL in favore del CTU ing. Luigi Cea.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 8, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 34: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL in favore del CTU ing. Luigi Cea". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa praticamente è una liquidazione a seguito di un giudizio promosso dalla Poggio Fiorentini S.r.l., e in corso di causa il magistrato ha disposto una consulenza tecnica, all'esito della quale ovviamente ha posto a carico delle parti in giudizio in egual misura ovviamente la corresponsione di questo onorario per il lavoro eseguito dal CTU. E ovviamente, come ben sapete, le ordinanze emesse in corso di causa dal magistrato hanno natura esecutiva e quindi dobbiamo provvedere alla liquidazione per quanto di nostra competenza per l'onorario, così come stabilito dal Tribunale di Bari, in favore del CTU ing. Luigi Cea.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Qualche chiarimento veloce. Il contenzioso credo che sia abbastanza antico, per cui giusto per capire: c'è stato un... sì è chiuso il processo? Cioè noi stiamo pagando questa consulenza, ma...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non credo che si sia chiuso, perché ha depositato, immagino, l'elaborato peritale e siano decorsi i termini anche per le osservazioni e a seguire quindi il giudice liquida l'onorario al tecnico che egli stesso ha incaricato.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi non sappiamo nemmeno il destino? Nel senso che siccome, credo, se ho capito bene, alla lettura qui la richiesta risarcitoria nei confronti del Comune di Gioia del Colle sfiorava i 300.000 euro? Quindi è una spada di Damocle ancora incombenza sulla nostra testa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, lui contesta alcuni permessi di costruire relativi all'anno 2005. L'esito del giudizio ovviamente... io non conosco neanche il contenuto della CTU.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se è stato a favore o contro il Comune. Va beh! Una curiosità, se questa consulenza si è chiusa a febbraio, la notula di pagamento è arrivata a marzo, perché questo non è stato incluso nel Bilancio preventivo 25/27?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché intanto è un debito fuori bilancio a prescindere, perché prima del giudizio non certo accantoniamo le spese per una eventuale ammissione di CTU che ha proposto sicuramente la parte attrice, che in genere tra l'altro per orientamento consolidato il magistrato pone a carico del richiedente, fatto salvo poi l'eventuale rimborso in caso di vittoria da parte dell'attore. Quindi non...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Cioè non...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...si poteva né stabilire preventivamente né se fosse stata ammessa, in questo caso è stata ammessa la CTU, e né se viene posta a carico di entrambe le parti cosa che in genere avviene sulla parte richiedente questo mezzo di prova.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione. Dichiarazioni di voto?

Favorevoli? 11. Astenuti? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 11. Astenuti? 4.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Sollecito apertura e piena fruibilità del parcheggio di scambio di via Lagomagno, completamento del sottopassaggio ferroviario e installazione dell'ascensore per l'accessibilità.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto n. 9, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 35: "Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Sollecito apertura e piena fruibilità del parcheggio di scambio di via Lagomagno, completamento del sottopassaggio ferroviario e installazione dell'ascensore per l'accessibilità". Questa mozione è stata presentata dai consiglieri Procino e De Mattia, chiedo ai presentatori di poterla esporre. Chi interviene? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Per motivi di brevità evito qualsiasi tipo di premessa politica, vado al nocciolo della mozione.

- *Il consigliere Procino dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che tutti quanti sentiamo l'esigenza di portare a conclusione i lavori che riguardano il parcheggio di scambio. Devo dire nelle premesse seppure ne sposo da cittadino parte del contenuto, ci sono cose non propriamente corrette, perché il Sindaco disse in quel Consiglio Comunale che per quanto di nostra competenza i lavori si sarebbero conclusi e confermo quello che ho detto in quel Consiglio Comunale, quindi non andando a fornire informazioni poco trasparenti, perché, dico la verità e non ho neanche un interesse contrario a nascondere, perché le posso garantire fosse dipeso da noi avremmo già definito, anche se nelle premesse sarebbe stato anche opportuno dire magari qualcosina di buono l'ha fatta l'amministrazione perché era un finanziamento fermo da vent'anni e che ho iniziato a discutere con il papà del consigliere, per ricordare i tempi, Ventagini, quando andavamo in più sedute per discutere sia dei lavori del cavalcavia ferroviario che del parcheggio di scambio che si sono arenati e si sono ripresi con l'insediamento di questa amministrazione. Per cui se lei mi fa queste premesse le dico: ho molta più voglia e necessità di lei di aprire un parcheggio di scambio il cui finanziamento era, non so e non voglio neanche indagare, è un dato di fatto, incagliato ormai da oltre credo una ventina d'anni. Una premessa giusta per arricchire di informazioni.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non dice il contrario questa premessa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, va beh, una cosa non detta è una cosa sottaciuta. Ma sembra che qualcuno che non conosce la storia, dice: questo Sindaco dice delle cose e non le fa. Io le ho detto e confermo che i lavori di competenza...

Consigliere Giuseppe PROCINO: La responsabilità di RFI è chiara.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo sto mettendo a verbale. ...del Comune di Gioia del Colle sono conclusi ad eccezione della realizzazione o meglio posa in opera dell'ascensore. Cos'è successo in questo periodo, quando noi comunque abbiamo sollecitato anche un coordinamento con RFI che abbiamo fatto tre volte e che il giorno 5 giugno, quindi fra qualche giorno, rieseguiremo l'ennesimo sopralluogo questa volta credo con il referente stazioni RFI, perché abbiamo diversi interlocutori: l'area patrimonio, l'area ingegneristica di manutenzione e la parte che si occupa direttamente della stazione, degli interventi già programmati. Ricapitolo un po' perché quello che lei mi chiede in larga parte, al di là di come andrà gestito, ci stiamo davvero impegnando in fondo per farlo. E le dico: i lavori che adesso bloccano l'ultimo tratto, sono i lavori di spostamento di una cabina dell'Italgas, che però noi abbiamo sollecitato, non è di proprietà comunale, quindi Italgas è stata sollecitata anche da RFI nell'eseguire questo spostamento che si trova proprio davanti al varco, che impedisce il completamento del varco sostanzialmente. E quindi non è dipeso da noi e non dipende da noi,

nonostante le posso garantire diverse sollecitazioni. Seconda cosa: c'è un coordinamento in atto, perché? Perché nel mese di luglio e agosto, RFI ci ha comunicato, quindi ci ha anche autorizzato solo per quei 60 giorni, l'esecuzione dei lavori sul ponte perché contestualmente RFI farà un sollevamento pure dei binari, quindi eseguirà contestualmente un intervento di loro competenza che è anche funzionale alla realizzazione del vano ascensore che già abbiamo predisposto, ma poi andrà collegato perché rimane a carico di RFI. Quindi ci sono queste interferenze che stiamo cercando di allineare. In aggiunta a ciò l'autorizzazione che abbiamo sollecitato è in fase di valutazione e il giorno 5 giugno sarà valutata anche questa, perché in buona sostanza RFI tra la fine del 2026, quindi dell'anno prossimo e l'inizio del 2027 ha già pianificato degli interventi di adeguamento dell'intera stazione ferroviaria, in particolar modo sull'accessibilità ai binari, perché oggi ovviamente abbiamo necessità di rendere accessibile alle persone con mobilità ridotta l'area del parcheggio, ma sostanzialmente l'accesso ai binari 2, 3 e 4 non sono consentiti e quindi RFI impone la realizzazione dell'ascensore per come lo chiedono loro e le posso garantire, anche su questo abbiamo documentazione copiosa, dove abbiamo fatto decine di richieste di preventivi senza avere neanche la risposta. E quindi nell'ultimo incontro abbiamo chiesto a RFI due cose: uno, atteso che dovete necessariamente fare anche voi i lavori di adeguamento per rendere accessibili i binari 2, 3 e 4 e quindi dovrete per forza di cose realizzare degli ascensori in uno dei due lati del binario o sud o nord, devono decidere loro, atteso che quel tipo di ascensore evidentemente per delle caratteristiche tecniche che lo rendono quasi su misura con delle prescrizioni molto tassative e specifiche da parte loro, ne dovete realizzare due vi chiediamo di realizzare il terzo perché probabilmente se la fate voi questa gara di fornitura, è ovvio che probabilmente realizzare un ascensore per una ditta che lavora con RFI diventa forse poco appetibile e conveniente, mentre se lo fanno loro e gli abbiamo dato anche formalmente la disponibilità a farlo restituendo quei 100.000 euro che loro stessi ci avevano assegnato per fare l'ascensore, diventa probabilmente quasi un obbligo visto che hanno rapporti con forniture su larga scala. E quindi l'incontro che abbiamo adesso con il dr. Calogero, referente di stazione RFI, quindi non più area patrimonio, non più area manutenzione per la progettazione, è proprio rivolta ad avere il permesso ad aprire parzialmente, quindi comunque per dare l'accesso a persone che non hanno mobilità e ovviamente a realizzare loro l'ascensore contestualmente ai lavori che riguarderanno sostanzialmente realizzazione di ulteriori due ascensori per garantire l'accesso ai binari, che mi sembra una cosa logica. Per cui al di là di quello che lei mi chiede, le posso dire del cronoprogramma aggiornato, io le posso dire quello che compete al Comune e i lavori sono sostanzialmente terminati, non abbiamo altri obblighi se non quello della fornitura dell'ascensore che, ahimè, non riusciamo ad ottenere e gliel'abbiamo messo anche per iscritto.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le posso garantire richiedere a RFI un cronoprogramma è qualcosa a cui difficilmente lei avrà risposta, anche perché loro hanno stanziato delle somme per degli interventi che sono stati evidentemente già vagliati al loro interno da diversi settori di RFI, area patrimonio, area ingegneristica, area manutentiva, etc., ovviamente loro non si impegnano con un cronoprogramma perché è un vincolo che non hanno nei confronti del Comune. Quindi le posso garantire che se facciamo la richiesta, loro ti diranno: presumibilmente noi inizieremo i lavori tra il 2026, anzi è più probabile il 2027, non credo che troverà riscontro. Per quanto riguarda la convocazione di un tavolo pubblico, io le posso dire la prossima volta, visto che lei è il primo firmatario di questa mozione, invitato a partecipare in maniera tale che può magari meglio di me illustrare con più trasparenza alla città le motivazioni che ho già detto forse almeno cinque volte in Consiglio Comunale, perché sembra che usare quel termine trasparenza nei confronti della città che il Sindaco possa avere un interesse diverso da quello suo. No, in maniera trasparente. L'ho detto più volte che per quanto di nostra competenza i lavori sono terminati, manca l'allaccio da parte loro, perché loro poi gestiranno la fornitura anche della illuminazione del sottopasso etc., che non è nostra, manca l'ascensore che a questo punto, voglio dire, è giusto che lo metta RFI perché loro avranno anche la manutenzione sull'ascensore, siccome le somme sono loro abbiamo detto: "Fate direttamente voi l'intervento" perché le posso garantire che non abbiamo riscontri, non riusciamo a trovare un fornitore. Siamo al paradosso, un tempo qui si faceva la gara per avere i lavori, oggi questo tipo di lavoro evidentemente è antieconomico o non hanno interesse questi fornitori, attenzione, che sono quelli che collaborano con RFI, quindi abbiamo seguito anche l'indicazione che ci hanno fornito loro stessi. Sto dicendo cose a verbale di cui credo di non avere timore di essere smentito. E quindi il

tavolo tecnico istituzionale non serve perché RFI è l'unico interlocutore, seppure al suo interno ha diversi compartimenti a cui di volta in volta bisogna fare riferimento. La Regione credo che non abbia potere coercitivo nei confronti di un fornitore per quanto riguarda l'ascensore, quindi mi sembra una cosa ultronea. Per quanto poi riguarda invece la valutazione tecnica temporanea o alternativa, noi l'abbiamo chiesta. Quello che lei mi chiede io l'ho già fatto, però lì siccome l'interlocutore non è una persona fisica, sì, è un soggetto che però a sua volta ha bisogno di essere autorizzato, è un po' in maniera gerarchica, dal responsabile forse regionale che segue queste cose, perché? Perché aprire un parcheggio di scambio per le ferrovie senza avere, sembrerà un paradosso, l'accesso alle persone con mobilità ridotta è un qualcosa che loro diciamo non vorrebbero fare. Però si sono resi conto che non c'è altra soluzione affinché si possa gestire quel parcheggio e quindi noi Comune stiamo subendo un danno da questa difficoltà oggettiva e speriamo che nell'incontro di dopodomani, visto che è il 5 giugno, il sopralluogo che faremo con questo ulteriore ingegnere ci dia questo nullaosta all'apertura, fermo restando che Italgas, su istanza che hanno fatto loro, deve spostarci quella cabina. È esattamente davanti al varco, però va spostata, anzi a loro dire non solo va spostata, ma a loro non serve neanche più, va dismessa. In più ovviamente dobbiamo fare e questo lo devono fare anche loro l'istanza per i collegamenti anche di fornitura elettrica, perché questa è una parte che spetta a loro, non possiamo fare noi istanza perché sarà intestato, in buona sostanza, a RFI la fornitura per la corrente del sottopasso, dove poi ci sono le telecamere, sono state già installate, c'è tutto. Quindi con buona volontà, apprezzo la sollecitazione che arriva da lei, che le posso garantire faccio giornalmente quasi con RFI, tant'è che l'ultimo sopralluogo l'abbiamo fatto anche in occasione dell'invito a rimuovere tutte quelle vecchie mattonelle che stavano ormai per cadere e creare danni all'incolumità pubblica. Venga il giorno 5 insieme a noi, magari lei sarà più convincente di me con RFI, anzi chiedo a chi vuole partecipare attivamente anche se è un sopralluogo tecnico, ma siccome nella massima trasparenza non ho interesse diverso...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le posso garantire che ero piccolo e avevamo difficoltà ad interloquire con RFI per questi due progetti. Io ero un giovanissimo consigliere comunale. 2008, non mi ricordo più. Attenzione che il padre sapeva muoversi meglio di noi, perché credo che lavorasse nelle ferrovie e anche per avere negli uffici ci metti mezz'ora. Detto questo, io lo spirito lo condivido, però lei mi vuole obbligare a fare cose che sto già facendo.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo le posso garantire...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo le lascio la libertà di azione, però le dico: siamo in una fase, cioè l'interlocutore RFI non è che si fa convincere dall'opinione pubblica su certe cose, perché anche loro hanno difficoltà burocratiche anche sull'anticipare determinati lavori che però si sono resi conto essere necessari. Io non ho l'idea di fare guerra a RFI, quindi una sommossa popolare perché purtroppo l'idea che facciano questi lavori a luglio e agosto è stata coordinata per la chiusura che avverrà della tratta ferroviaria in occasione dei lavori del cavalca ferrovia. È un lavoro di coordinamento molto delicato, per cui io sinceramente vorrei fare un incontro pubblico, se vuole ribadisco quello che ho detto, senza dover nascondere nulla, perché non voglio che possa passare il messaggio che ci sia poca trasparenza, credo che su questo potrei essere una velina copiativa, ma alcuni elementi credo che io li stia portando avanti con grande difficoltà, con tanta pazienza e anche con tanto dispendio di energie, perché devo dire che la mia affermazione che i lavori sarebbero finiti, corrisponde al vero, la parte di competenza nostra è conclusa, siamo pronti. Però è ovvio che nel momento in cui RFI non formalizza l'autorizzazione ad aprire parzialmente quel sottopasso, siccome sono scelte che evidentemente non prende singolarmente, speriamo che almeno il giorno 5 per l'ennesimo incontro che avremo però questa volta anche su Gioia riusciamo ad ottenere almeno questa parziale apertura del sottopasso. Però prima di fare sommosse popolari che potrebbero anche trovare un irrigidimento su alcune questioni, per cui l'ascensore fino a quando non trovi tu il fornitore io non te lo faccio, potrebbe arrivarci quella risposta ed io sinceramente andare a pregare

per trovare una fornitura, all'Ufficio Tecnico devo dire che diventa un'operazione abbastanza gravosa.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui al di là di parte della condivisione di quello che lei dice, quello che lei mi chiede lo sto facendo abbondantemente da quando sono diventato Sindaco, che poi ho difficoltà oggettive perché di fronte a me non ho un interlocutore semplice ma una struttura molto complessa, spero che almeno quello che lei mi chiede per il giorno 5, RFI lo conceda. E su questo anche per dare una comunicazione più trasparente la invito, come primo firmatario, se vuole, ad essere presente sul sopralluogo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Madonna santa, dovete venire ogni tanto quando è complicata. Consideri che noi abbiamo avuto sul progetto del ponte, dopo aver fatto la...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...conferenza servizi, quindi conclusa conferenza dei servizi senza nessun rilievo, osservazione o prescrizione, dopo circa sei mesi ho avuto delle osservazioni al progetto che è andato in conferenza dei servizi, non so se il passaggio burocratico è chiaro, cioè noi siamo pronti, effettivamente verificate delle questioni a tecniche che RFI ci ha prescritto ma non in sede di conferenza dei servizi, come dovrebbe avvenire, ma a distanza di sei mesi. Consideri che noi abbiamo avuto difficoltà dalla Regione Puglia per il cavalcavia ferroviario, a cui non riusciamo a dare motivazioni se non quelle che nel momento in cui sono pronto e mi arriva una prescrizione che è insormontabile, perché RFI se ti fa una prescrizione, tu là non ti avvicini neanche al cavalcavia ferroviario. Dopo sei mesi, sette, dalla chiusura, ognuno poi a livello burocratico può avere anche dei ritardi, ci sta, non voglio condannare RFI, perché immagino siano progetti complessi, ma è una cosa anomala fare una conferenza con la Sovrintendenza, con l'Acquedotto e ci ha scritto dopo non so quanto tempo che di lì sotto passava anche una condotta storica di acqua potabile, non ce l'ha detto in conferenza dei servizi, ce l'ha detto addirittura forse dopo le prescrizioni di RFI, quindi abbiamo dovuto rielaborare forse per la terza o quarta volta il progetto secondo prescrizioni Sovrintendenza, prescrizioni di Acquedotto, prescrizioni di RFI e anche questioni tecniche relative proprio alla realizzazione dello scatolare. Speriamo in questi due mesi che non ci siano diciamo altre novità, che poi diventa difficile eseguire un'opera con prescrizioni che vengono da diversi enti e che per anni non so perché non sono mai arrivate. Detto questo, la voglio rassicurare rispetto all'impegno veramente costante che stiamo avendo, anche perché per me sarebbe una bella cosa vedere contestualmente assegnare la gestione della viabilità e dare vita a quel parcheggio che altrimenti diventa un luogo inutile. Le posso dire che su questo ho lo stesso se non maggiore interesse suo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo argomento credo di conoscerlo bene perché con l'Amministrazione Lucilla ci ritrovammo ad affrontare i rallentamenti, diciamo il blocco di questi lavori e facemmo diversi incontri presso RFI con i tecnici, proprio perché all'epoca tutto era fermo perché dovevano decidere se realizzare il sottopasso attraverso un taglio dei binari e quindi la sospensione del servizio oppure attraverso un tunnel. Quindi nonostante i diversi incontri, finché loro non scioglievano questa problematica tutta tecnica su come realizzare il tunnel del sottovia era tutto fermo. E all'epoca avviammo anche una interlocuzione sia sul parcheggio che si trova diciamo dal fronte di via Roma che chiedevamo di poter utilizzare in attesa del parcheggio di scambio, sia sul dopo lavoro ferroviario dei giardini, quindi iniziò anche all'epoca la ripresa di quella discussione con la volontà di riacquisire nel patrimonio comunale quelle zone che però poi furono valutate, fecero una stima molto elevata, quindi all'epoca non vi era la possibilità di investimento, però diciamo è un tema che è stato abbondantemente trattato, per cui ricordo benissimo gli incontri presso RFI e le difficoltà anche di interlocuzione in questo caso. E credo che sia evidente che appunto non manchi

soltanto, purtroppo, l'ascensore ma proprio tutto lo sbocco su via Roma del sottovia passando davanti è evidente che tutto è in uno stato di... diciamo i lavori sono al di là da venire, siamo molto lontani dalle finiture, quindi sicuramente le problematiche sono anche relative proprio al vano di uscita. Ora, se c'è questo discorso della cabina, però sono parecchio indietro rispetto ai lavori proprio per creare lo sbocco su via Roma.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Con il collegamento pedonale...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: E sì, dove c'è il varco attualmente, se si passa si vede che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: E sì, manca, non è soltanto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, però anche vedendo l'intero, ora non abbiamo potuto fare il sopralluogo però anche vedendo l'interno sembra che... dell'uscita non dal lato del parcheggio ma dal lato di via Roma. La stanza di uscita ha bisogno di intervento, in questo momento è ancora...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: E devono anche dismettere tutto. Il discorso anche della facciata, a cui si faceva riferimento, adesso l'aspetto interessante un po' sulla storia dell'architettura di quell'edificio è che rimuovendo l'intonaco si sono evidenziate le aperture ad arco della stazione del 1865, cioè quell'edificio era la prima stazione di Gioia del Colle, cui poi è stato affiancato l'altro, quindi immagino che stiano anche pensando qualcosa rispetto a quella facciata, di recuperare anche questo aspetto perché quella è proprio la stazione storica di Gioia che fronteggiava perfettamente la Villa Cassano, quindi anche da questo punto di vista è emerso un dato di pregio togliendo i rivestimenti. Un aspetto di questa mozione anche che volevamo sollevare, una discussione su quella che può essere la visione dell'amministrazione sull'utilizzo di quel parcheggio di scambio e della velostazione proprio perché questo edificio è stato realizzato, penso sia completa la velostazione in questo momento, quindi a che punto è la realizzazione della velostazione e cosa si pensa rispetto alla gestione che sappiamo essere abbastanza complessa la gestione della velostazione, anche Bari ha avuto difficoltà a tenere in piedi quel tipo di servizio, capire anche se quel parcheggio di scambio lo si pensa a gestione pubblica, gratuita, a gestione privata, l'utilizzo della velostazione che tipo di indirizzo si vuole dare anche sulla gestione di questi due servizi all'interno del parcheggio di scambio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo dire che da un certo punto di vista il fatto che il parcheggio di scambio stia terminando insieme alla velostazione, per quanto mi riguarda, inizialmente avrei deciso di affidare all'esterno la gestione della velostazione che però per esperienze in altri Comuni da un punto di vista economico il partenariato diventa difficile da sostenere e quindi è un servizio che deve accompagnare anche un'attività di gestione del parcheggio. E quindi quell'area di parcheggio ho chiesto all'ufficio di predisporre un'idea di affidamento però ad una condizione che il prezzo relativo alla gestione del servizio sia un prezzo calmierato come avviene ad esempio al Park & Ride che si trova su Pane e Pomodoro che ha un prezzo contenuto, per cui credo che parliamo sui 3 euro al giorno o un euro e cinquanta mezza giornata, se non vado errato. Quindi diciamo comunque di non lasciare nella gestione la libertà di fissare i prezzi dell'area a parcheggio, proprio perché essendo una struttura strategica di intermodalità ho dato soltanto questo indirizzo e quindi nella bozza che poi vedremo, anche su questo non abbiamo nessun problema a modificarla, ad arricchirla prima che venga poi posta in una gara di affidamento. Sicuramente il Comune non ha la forza lavoro per poter gestire né il parcheggio, tanto meno le competenze per gestire la velostazione, però se riusciamo ad abbinare le due cose, forse da un punto di vista economico per il privato potrebbe

trovare un punto di interesse ed un punto di equilibrio nella gestione di entrambi i servizi, anche perché sono così adiacenti uno all'altro che avrebbe anche un senso oggi far gestire le due aree.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Io credo che in realtà dalla discussione che c'è stata, almeno col Sindaco, ci siano molti punti in comune su questa mozione. Al netto del fatto che siamo tutti d'accordo che al momento nessuno potrebbe dire il contrario, quel parcheggio di scambio non è funzionale in quanto semplicemente non è completo perché lasciato così rischia di incorrere in incuria, perché come spiegato dal collega Procino ovviamente è in uno stato di semiabbandono, al netto del fatto che i lavori non sono completati e del fatto che potrebbe essere un surplus importante per la viabilità del centro del paese, infatti noi l'abbiamo citato anche in passato quando ci è stato detto, ci è stato chiesto, e pure abbiamo aperto discussioni sulla viabilità del centro del paese, della zona di via Regina Elena che comunque quel parcheggio specifico e anche altri previsti nel piano triennale delle opere pubbliche avrebbero potuto alleggerire quanto meno la circolazione su gomma in paese, banalmente già che c'è ci evitano l'ingresso totale degli autobus, ci darebbe un grosso supporto da questo punto di vista. Quindi questo è chiaro a tutti, è lapalissiano, ma mi sembra di capire che il Sindaco è il primo che pare stia sollecitando RFI, quindi siamo d'accordo che questi ritardi, ora è entrato lui nel merito non c'è bisogno di farlo, sono dovuti ad una serie di problematiche che sia la cabina, che sia il ritardo di RFI, che sia l'ascensore che non si trova, una serie di cose che sono state dette negli ultimi anni, sono dovute a una serie di problematiche anche esterne a questo ente del quale dobbiamo farcene carico, perché poi dall'altra parte giustamente tutti noi qui rappresentiamo i cittadini gioiesi e il cittadino gioiese si chiede: ma di questa opera quando ne vedremo compimento? Io ricordo benissimo, Sindaco, ero un po' più piccolo di lei, però ricordo quel periodo, mi avvicinavo all'età di 15-16 anni alla politica gioiese, ricordo anche benissimo chi li è andati a prendere quei soldini dalle ferrovie. Quindi ci tengo quanto lei affinché si possa terminare l'opera nel più breve tempo possibile.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi questa mozione che noi abbiamo condiviso idealmente perché non potevamo firmarla, ne abbiamo già portate due, ne porteremo due in questa assise, quindi non potevamo firmare la terza, ancora volta l'invito a tutti noi ad accelerare sulla modifica del regolamento comunale, anche a lei Presidente forse nell'ultimo periodo ci siamo un attimo seduti, quindi ad accelerare da quel punto di vista, perché poi magari non ti permette questo regolamento di firmare mozioni che condividi, come questa presentata dai colleghi Procino e De Mattia, però fondamentalmente di base, poi capiamo anche se c'è la volontà dei sottoscrittori e del Sindaco, dei colleghi di maggioranza, di rivedere qualche punto sul quale non c'è un accordo, ma di base la riflessione su RFI, dare qualche certezza in più, quindi migliorare la comunicazione verso la cittadinanza così non è sempre il consigliere Ventaglini piuttosto che il consigliere Romano piuttosto che la consigliera Milano a dare informazioni sporadiche alla cittadinanza in base a quello che abbiamo saputo durante il Consiglio Comunale o che abbiamo chiesto all'ufficio o la telefonata all'assessore o al consigliere delegato, creare anche un sistema, utilizzando i canali istituzionali, di informazioni dopo aver capito più o meno le tempistiche, quali sono i problemi, quali sono gli ultimi interventi da fare, aver capito le tempistiche e dare un'informazione corretta alla cittadinanza secondo me diciamo non sarebbe un passo falso di questo Consiglio Comunale e di questa Giunta. Quindi fondamentalmente, come vedete, diciamo, avendo credo la disponibilità a ritoccare qualche dettaglio laddove lo vogliamo fare insieme, non credo ci siano problemi, ma come ho sempre detto banalmente le mozioni le potete mandare anche da soli, mi sembra abbastanza diciamo utile dare un'ulteriore spinta, anche un'ulteriore forza alla Giunta e al consigliere delegato e al Sindaco verso RFI, verso altri enti che hanno maggiori responsabilità in questi ritardi e avere maggiore forza nel sollecitare, visto anche il fatto che il Consiglio Comunale unitamente ha chiesto una spinta maggiore. Non credo che ci siano intenzioni diverse. Poi i colleghi che hanno l'hanno presentata mi smentissero, ma non credo ci siano intenzioni diverse da queste che abbiamo enunciato. Poi per gli interventi di manutenzione e decoro quelli credo che debbano essere garantiti in qualsiasi angolo della città, in qualsiasi forma, in qualsiasi strada, in qualsiasi piazza, quindi mi sembra che anche su quello siamo tutti d'accordo nel mantenere anche in questo periodo, dove magari non è iniziata l'attività del

parcheggio, una situazione comunque decorosa sia proprio per una questione di decoro pubblico urbano sia per una situazione di decoro verso poi chi, quei pochi, in questo momento comunque utilizzano il parcheggio per le colonnine di ricarica che sono presenti. Quindi se devo dire la mia, Presidente, c'è tutta la disponibilità e collaborazione a, magari, ritoccare qualcosa affinché si arriva a mantenere ovviamente viva quella che è l'intenzione di questa mozione e provare all'unanimità a portarla fino in fondo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nel senso che le opzioni sono tante, poi è chiaro che si scelgono quelle che sono praticabili.

- *Intervento del consigliere De Rosa e del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Perché un Consiglio Comunale, ecco, un intero Consiglio Comunale abbia fatto una mozione in cui...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Può servire a sollecitare RFI.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Anche perché non sappiamo quello che ci verranno a dire, quindi... due giorni sono, anzi un giorno.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Noi potremmo anche pensare di ritenere questa mozione, mozione sospensiva, votarla in tal senso e quindi aspettiamo l'esito dell'interno del giorno 5 ed eventualmente riportarla al prossimo Consiglio Comunale. Siete d'accordo? Okay.

Allora la metto ai voti come mozione sospensiva al momento in attesa del 5.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Consigliere Lucio ROMANO: Presidente, posso?

- *Intervento del consigliere Ventaglini e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io ritengo di non dover continuare a dilungarci in queste cose, piuttosto troviamo una soluzione al problema. Sappiamo tutti quanti che per poter andare avanti dovremo avere il numero legale, quindi questo è acclarato, per cui voglio dire io mi rimetto alla volontà del Consiglio prima di passare alla discussione dell'ulteriore punto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, mi scusi, non mi faccia ridire quello che ho già detto. Io questa discussione ho provato a aprirla due ore fa. E non mi venite a dire che due ore fa quando mancavano...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io sto cercando di andare avanti con i lavori. È chiaro che se tra un minuto mi viene a mancare il numero legale, è finita.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi auguro non succeda.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito. Consigliere Ventaglini, ma lei sta... cioè ha capito che io sto cercando di venire incontro? Incontro a tutti, consigliere Ventaglini. Forse non è chiaro. Incontro al Consiglio.

X Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Modifica del regolamento de hors e rafforzamento dei servizi comunali a supporto delle attività produttive.

Presidente Domenico CAPANO: Il prossimo punto all'ordine del giorno è il n. 10, proposta di deliberazione di Consiglio n. 38: "Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Modifica del regolamento de hors e rafforzamento dei servizi comunali a supporto delle attività produttive". La mozione è stata presentata dai consiglieri Ventaglini, De Mattia...

Consigliere Lucio ROMANO: Presidente, posso prendere la parola per una proposta? Grazie. Io una riflessione insomma considerata l'ora tarda, sono le 21:45, io avanzo questa proposta, io devo andare via, sarei dovuto andare via già da un'ora e ho ascoltato l'ultima mozione, ma avverto anche da parte dei colleghi, di qualche collega di maggioranza che pare che abbia le stesse problematiche mie come orario. Io avanzo la proposta di rinviare almeno queste due ultime, sono ultime due, giusto? Come mozioni al prossimo Consiglio in modo anche da affrontarle con maggiore concentrazione, anche perché siamo tutti, immagino, provati da una la giornata di lavoro. E penso di interpretare la volontà anche di un numero congruo di consiglieri di maggioranza. Dopo di che ringrazio il Presidente per la parola e mi rimetto alla volontà della maggioranza.

Presidente Domenico CAPANO: Mi pare di capire che c'è una proposta di rinvio da parte del consigliere...

Consigliere Lucio ROMANO: Una proposta di rinvio, rimettendone nel prossimo Consiglio Comunale all'ordine del giorno le medesime mozioni.

Presidente Domenico CAPANO: Allo stato attuale, consigliere Ventaglini, non abbiamo ancora acquisito la data.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, mi fa terminare? Il Consiglio Comunale sulla benemerenz a al giudice Colangelo è vincolato alla data come disponibilità che potrebbe essere tra cinque giorni, come potrebbe essere tra quindici giorni. Siccome non abbiamo ancora una data certa, nulla toglie che io domani mattina posso convocare una conferenza dei capigruppo laddove si dovesse decidere di rinviare, per convocare un ulteriore Consiglio Comunale dove avremmo eventualmente, laddove decidessimo di rinviare, le due mozioni non discusse questa sera in Consiglio e, tra parentesi, a ruota c'è anche la mozione che abbiamo considerato una mozione sospensiva. Quindi questo è quello che io propongo. Per cui mettiamo un attimo da parte quel Consiglio Comunale che sicuramente sarà monotematico e che avrà un suo corso così come. Ripeto, io sono qui in aula, c'è una proposta di rinvio, io la devo mettere ai voti, ovviamente ognuno si determinerà così come meglio crederà. Tutto qui. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente grazie per lo spunto. Prima di arrivare a mettere ai voti, posso chiedere di intervenire sulla proposta del consigliere Romano, cercando solamente un arricchimento che sia una via di mezzo tra quello che lei ha proposto e il suggerimento che ci ha dato adesso il Presidente dicendo che il suo suggerimento diventi un impegno a convocare il Consiglio Comunale la prossima settimana, visto che comunque nelle corde c'è questa volontà, le chiediamo solamente, visto che anche l'altra volta quando siamo andati via era tarda ora, sono state rinviate quelle mozioni, erano sempre le nostre, oggi all'inizio della seduta di questo Consiglio Comunale c'è stata tutta quella discussione in merito all'arricchimento dei dieci punti, questi dieci punti contenevano alla fine le nostre mozioni, onde venirci incontro tutti quanti lei prende formalmente con noi, col Consiglio un impegno a convocare il Consiglio Comunale per la prossima settimana. Solamente questo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, l'impegno che posso prendere io domani mattina è quello di convocare la conferenza dei capigruppo, domani è mercoledì, a convocarla per venerdì. È chiaro che devo avere la disponibilità di, perché da parte mia tutto l'impegno...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ci mancherebbe, Ho chiesto il suo impegno.

Presidente Domenico CAPANO: Anzi le dico che io avrei continuato nella trattazione dei punti. Chiaro!? Quindi chiariamolo sotto questo aspetto. Per cui io prendo questo impegno, è chiaro che non chiederò neanche la disponibilità, io nella giornata di domani convocherò la conferenza dei capigruppo per venerdì. Per cui mi auguro che questa sensibilità sicuramente ci sarà da parte di tutti e aspettiamo contestualmente dall'altra, ma io domani mattina verifico anche questo fatto qui. Per cui io a questo punto devo mettere ai voti la proposta... Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Guardate, veramente senza polemica, avrei preferito parlarne qualche ora fa quando l'ho proposta e non ho avuto risposta da parte dei colleghi della maggioranza, perché questa discussione si sarebbe potuta fare in un momento di maggiore lucidità, perché come al solito quando una cosa la fa notare un consigliere di opposizione in questa assise non deve essere presa in considerazione, quando una cosa la fa notare un consigliere di maggioranza ovviamente deve essere presa in considerazione. Diventa stucchevole e fastidiosa. Al netto del fatto capisco che tutti siamo stanchi, capisco, ripeto, non entrerà nelle vite private di nessuno, sono cresciuto vedendo l'attuale Sindaco Mastrangelo nel 2008, 2009, 2010 che portava avanti i Consigli Comunali fino alle due di notte, perché ero lì che dovevo portare un po' di cioccolata...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se volete vi diamo un gettone in più, se è questo il punto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però, diciamo, non mi sono mai scandalizzato al dibattito eccessivo, però devo leggere comunque dei comportamenti politici, questo Consiglio Comunale è iniziato con un'ora e mezza di ritardo quando sapevamo che avevamo undici punti all'ordine del giorno, le nostre mozioni che sono state presentate in tempo, nei giusti tempi e passate dalla capigruppo sono state messe alla fine e diciamo ci sta se vogliamo forzare il regolamento, ma per correttezza istituzionale si poteva evitare. È già successo non meno di un mese fa che è stato chiesto un anticipo di un ordine del giorno su richiesta del vice Sindaco e questa minoranza ha votato favorevolmente, perché ha capito l'esigenza del vice Sindaco in quel momento...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io da un anno sto sempre. E le tre mozioni nostre sono state posticipate. Non dare importanza, perché a me non piace neanche dire questo è più urgente, questo non è urgente, comunque a delle sollecitazioni che vengono dal territorio uno è sui dehors, sulle attività commerciali, siamo all'apertura della Zona a Traffico Limitato del 15 giugno piuttosto che all'apertura della stagione estiva che comporterà un maggior lavoro, quindi anche fuori qualcuno è interessato, qualcuno che lavora, che imprende, che mette dei soldi a terra è interessato a capire anche come potrebbero funzionare o la nostra visione su determinati argomenti, tanto meno non ritenere urgente, perché per me queste sono due mozioni urgenti, una mozione che parla delle attività commerciali e una mozione che parla di politiche giovanili per me sono urgentissime. Okay? Quindi far sembrare che per queste c'è tempo, quindi andiamo a fare il prossimo Consiglio Comunale e, ripeto, ci troviamo ancora una volta a posticipare le mozioni delle opposizioni sinceramente deciderete voi, non mi troverete per nulla d'accordo, posticipate il Consiglio, io ovviamente non sono d'accordo con il posticipo, mi devo attenere a quelli che sono i numeri e ci vedremo nella prossima capigruppo. Però registro ancora una volta un lassismo politico verso determinati temi e verso determinati temi portati dalle opposizioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Intervengo soltanto per fare alcune precisazioni in merito a quello che è stato detto fino ad ora. Il Consiglio Comunale è iniziato con un'ora e mezza di ritardo perché poi va spiegato, probabilmente l'unica imprecisione che c'è stata all'inizio, mi rivolgo al Presidente, probabilmente si poteva aprire il Consiglio e poi diciamo valutare la mole di sospensive, di risoluzioni che è stata presentata dall'opposizione a cinque minuti dal Consiglio Comunale che evidentemente andava

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: E va beh, per carità, va attenzionata, va visionata, va analizzata nella misura in cui è parte integrante di un punto all'ordine del giorno che va discusso in Consiglio Comunale. Io credo che se fosse iniziato il Consiglio, avremmo sospeso lo stesso viste e considerate le cose che avete presentato, il tempo che avremmo impiegato sarebbe stato lo stesso, quindi dire che è iniziato con un'ora e mezzo di ritardo a causa di un ritardo non credo sia corretto. Detto questo, la proposta che intendeva fare il consigliere Ventaglini tre ore fa, ora non mi ricordo che ora erano...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Come?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No no, forse tre ore fa. Io credo fosse ben diversa rispetto a quella che noi stiamo dicendo adesso, perché aveva proposto l'anticipo dei punti piuttosto che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, l'avevi detto, l'anticipo dei punti. E quindi ora siccome non abbiamo la sfera di cristallo per dire: noi fra tre ore, fra due ore e mezza ci troveremo a discutere di un punto piuttosto che di un altro, come ho ribadito a microfoni spenti, io sono qui così come lo è lei, consigliere Ventaglini, il Presidente ha detto "sono disposto anche a continuare nei lavori del Consiglio Comunale", però io ritengo anche che anche per dare la giusta importanza, nessuno ha detto che le mozioni presentate dall'opposizione, da parte o dall'intera opposizione, non sia meritevole di attenzione da parte di un Consiglio Comunale, ci mancherebbe altro! Tant'è che anche su suggerimento del consigliere De Rosa, il Presidente oggi ha preso un impegno di convocare la conferenza dei capigruppo venerdì per eventualmente convocare un nuovo Consiglio Comunale...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, per venerdì. La conferenza dei capigruppo per venerdì. E quindi convocare un Consiglio Comunale a stretto giro. Quindi non deve passare il messaggio che la mozione è meno importante rispetto a. Noi abbiamo semplicemente detto prima, l'ha ribadito il Sindaco, che le ratifiche e il debito fuori bilancio hanno una scadenza che pone l'ente in una posizione, tra virgolette, scomoda e quindi è normale che c'è l'esigenza di approvarli in Consiglio Comunale entro una certa data. Ma nessuno ha detto che le mozioni presentate non hanno un carattere di importanza per la città, per i cittadini, per i temi inclusi all'interno della mozione. Quindi la proposta che è stata fatta adesso assume un carattere completamente diverso rispetto a quello che ci siamo detti prima, visto e considerato anche che per questioni, voglio dire, di impegni da parte di alcuni consiglieri questi banchi si sono dimezzati a livello di presenza ed è giusto che anche alcuni temi vengano trattati, credo, quando sia presente all'interno dell'assise tutto il Consiglio Comunale e forse anche di qualche assessore al ramo rispetto ai temi che sono stati presentati nelle mozioni. Quindi tutto qua, si tratti di rinviare le mozioni a un Consiglio forse la settimana prossima, a stretto giro, dieci giorni, quello che è. Tutto qua, né più e né meno. Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi hai citato, hai detto una cosa che non è vera. Io ho detto: potrei venire qui a chiedere di anticipare determinati punti, ma non lo farò perché vi sto chiedendo di trovare una soluzione che vada bene a tutti per trattare i prossimi punti. Quindi non ho proposto, quindi hai detto una inesattezza, consigliere Casamassima, non ho proposto di modificare l'ordine del giorno. L'importanza o la meno importanza la si vede proprio per come si affrontano determinati temi, per i fatti concreti, perché li stiamo posticipando e abbiamo dato priorità ad una compravendita piuttosto che a questioni che, spostarla di sette giorni non credo avrebbe creato grandissimo danno, spero di no, all'attività in essere, e non a persone che stanno per avviare la stagione estiva e vogliono probabilmente delle risposte da questo ente che per una mozione che vai a portare fra una settimana, dieci giorni, con tutte le procedure che va a compromettere arriviamo al 2026, però forse qualcuno in questa assise non si sta facendo oggi problemi del 2026, perché ha altre ambizioni. Né tanto meno l'annosa questione degli spazi a vocazione culturale che in questo paese sono in disuso. Se non è una cosa importante questa, che non avete affrontato in sei anni, tu mi dici...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Ma io ti ho detto che erano importanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi faccia completare, per favore.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Ventaglini, finisca l'intervento, dopodiché devo mettere ai voti la proposta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Presidente, se lei mi dice che queste non sono urgenti, ma semplicemente perché forse non le avete prese in considerazione in sei anni, potete ancora posticiparle, secondo me siamo già in ritardo, non è che sono urgenti, siamo in ritardo. Poi, ripeto, l'assise deciderà quello che riterrà più opportuno, io sono contrario a posticipare le due mozioni presentate dal sottoscritto come prima firma.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi metto ai voti la proposta del consigliere Romano. Favorevoli? 7. Contrari? 3 (Ventaglini, De Rosa e Capano). Astenuti? 1 (De Mattia). Sono le ore 21:54 del 3 giugno e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 21:54.*